



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza



IL QUADRO TOSCANO DEGLI INTERVENTI SOCIALI PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

I dati del triennio 2009-2011
in collaborazione con le zone socio-sanitarie
e società della salute toscane



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

**Istituto
degli
Innocenti**





IL QUADRO TOSCANO DEGLI INTERVENTI SOCIALI PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

I dati del triennio
2009-2011
in collaborazione
con le zone sociosanitarie
e società della salute
toscane





REGIONE TOSCANA

Assessorato Welfare e Politiche per la casa

Area di coordinamento Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva, sicurezza urbana. Progetti integrati strategici

Vinicio Biagi

Settore Politiche per le famiglie e tutela minori

Silvia Pecchioli

Ha collaborato

Lorella Baggiani



Area Direzione Generale

Coordinamento delle attività dell'Istituto degli Innocenti per il Centro Regionale

Sabrina Breschi

Hanno curato l'elaborazione dei dati e la stesura del commento

Donata Bianchi, Elisa Guldani, Roberto Ricciotti, Gemma Scarti, Gloria Vitaoli

Realizzazione editoriale

Anna Buia, Paola Senesi

Indice

5	INTRODUZIONE
7	LE DIVERSE FORME DI SOSTEGNO ALL'AMBIENTE FAMILIARE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI
33	INTERVENTI PER BAMBINI E RAGAZZI ALLONTANATI DALLA FAMIGLIA D'ORIGINE
47	I PROGETTI DI INTERVENTO AL DI FUORI DEL NORMALE ITER POST ADOTTIVO E I FALLIMENTI DEFINITIVI DEL PERCORSO ADOTTIVO
	APPENDICE
51	Interventi per i bambini e i ragazzi in famiglia e fuori famiglia nelle zone socio-sanitarie e società della salute toscane. Dati al 31/12/2011
105	Indirizzario delle strutture residenziali che accolgono minori in Toscana
121	Indirizzario delle strutture semiresidenziali che accolgono minori in Toscana
129	Scheda di rilevazione zone
135	Scheda anagrafica strutture semiresidenziali

Introduzione

Il presente report contiene l'aggiornamento al 2011 dei dati, raccolti annualmente dal Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza – le cui funzioni sono assegnate all'Istituto degli Innocenti in base alla LR 31/2000 – in collaborazione con le zone sociosanitarie e le società della salute e riguardanti i principali interventi sociali realizzati dai servizi territoriali a favore di bambini e ragazzi che vivono nella famiglia di origine o che risultano allontanati.

Il monitoraggio annuale, che scatta una fotografia al 31 dicembre, si affianca al progetto per la realizzazione del sistema informativo sociale sui minori basato sulla cartella sociale individuale (progetto Si.N.Ba con le estensioni relative ai flussi dei minori in comunità di accoglienza ASSO-ASMI): questo necessario "doppio binario" di raccolta dati, in attesa dell'estensione e della messa a regime del progetto Si.N.Ba, continua a garantire un quadro informativo rapido ed essenziale rispetto all'andamento di alcuni fenomeni specifici riguardanti la condizione dei minori in Toscana, anche nella loro dimensione diacronica, sebbene aggregati a livello territoriale zonale.

La scheda di monitoraggio è di fatto costituita da quattro sezioni principali.

- La prima sezione raccoglie informazioni sulle diverse forme di sostegno all'ambiente familiare dei bambini e dei ragazzi e rileva, in particolar modo gli interventi di mediazione familiare, di sostegno economico, educativa domiciliare e di domiciliare territoriale. Questa parte della rilevazione, come sarà spiegato in maniera più approfondita nel testo, risente per il 2011, rispetto agli anni precedente, di una significativa mancata risposta. Oltre ai dati sulle famiglie, nella prima sezione sono raccolte anche informazioni sulla collaborazione tra i servizi e l'Autorità giudiziaria minorile o ordinaria, sia in materia civile e amministrativa che in materia penale. Questa sezione è arricchita anche dalle informazioni che riguardano i maltrattamenti in famiglia e gli abusi sessuali e dalla nuova sezione che interessa gli incontri protetti.
- La rilevazione 2011 ha sviluppato un focus inedito sull'accoglienza semiresidenziale: i dati tradizionalmente raccolti dal Centro su questo tipo di intervento sono stati arricchiti dai risultati di una specifica ricognizione effettuata per rilevare le principali caratteristiche delle strutture a carattere semiresidenziale, con l'obiettivo di ricostruire un primo quadro più strutturato di un servizio che ha conosciuto negli ultimi due anni un forte incremento in termini di numeri di accoglienza e un sempre maggiore interesse da parte degli addetti ai lavori.
- La seconda sezione del questionario è quella più strutturata e raccoglie informazioni sulle forme di allontanamento del minore dalla famiglia di origine: l'affidamento a una famiglia affidataria e il collocamento in una struttura residenziale.

- La terza sezione, l'ultima inserita in ordine di tempo, raccoglie informazioni sulle attività post adottive e sui fallimenti definitivi del percorso adottivo, un'area di interesse rispetto alla quale sono in corso approfondimenti specifici nati in senso al tavolo di coordinamento regionale previsto dal rinnovato accordo di collaborazione fra Regione, servizi ed enti autorizzati.
- L'ultima sezione raccoglie informazioni su alcune tipologie di servizi presenti nei territori: i servizi di mediazione familiare, i servizi semiresidenziali e i centri per l'affido. Seguono le anagrafiche dei servizi mappati e le tavole statistiche complete¹.

Per approfondimenti sulle attività e i prodotti del Centro Regionale www.minoritoscana.it

¹ La rilevazione al 31 dicembre 2011 risente ancora una volta della mancata risposta della Sds della Versilia per la quale si hanno a disposizione i dati del solo Comune di Massarosa.

Le diverse forme di sostegno all'ambiente familiare dei bambini e dei ragazzi

1. ALCUNE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI

I dati sulle attività e gli interventi sulla mediazione familiare, sul sostegno economico alle famiglie, sull'educativa domiciliare e sulla domiciliare territoriale sono stati da sempre uno dei punti di forza del monitoraggio che il Centro regionale realizza con le zone sociosanitarie e le società della salute toscane. Purtroppo, già dallo scorso anno, da alcuni sistemi informativi territoriali non è stato più possibile estrarre queste informazioni in maniera corretta e soprattutto in maniera coerente all'oggetto del monitoraggio stesso. I dati al 31 dicembre 2010 erano stati divulgati imputando ai dati mancanti quelli dell'anno prima. Questa operazione però ha dei limiti oggettivi e non può essere ripetuta per una stessa zona per più di un anno in un periodo di analisi triennale.

Per tale motivo è stato deciso di non presentare i dati con la solita suddivisione per ambito territoriale ma diffondere i dati stimati con il solo aggregato regionale.

Tabella 1 - Alcune delle attività di assistenza regionali a favore delle famiglie e dei minori. Anni 2009, 2010 e 2011

	Anni		
	2009	2010	2011
Mediazione familiare			
famiglie	501	512	520
minori coinvolti	753	809	730
Sostegno economico			
famiglie	10.515	10.589	10.300
minori coinvolti	15.426	15.709	16.380
Domiciliare territoriale			
famiglie	502	521	520
minori coinvolti	936	838	840
Educativa domiciliare			
famiglie	2.585	2.338	2.460
minori coinvolti	3.207	3.056	2.924

N.B. Per l'anno 2011 i dati sono stimati.

I dati a disposizione non mettono in evidenza, per tutti gli ambiti toccati dalla rilevazione, particolari variazioni avvenute nel triennio 2009-2011. Le famiglie con figli minori coinvolte e indirizzate dai servizi territoriali in attività di mediazione familiare sono tra le 500 e le 520 l'anno, tale attività coinvolge mediamente ogni anno circa 800 minori.

Nello stesso triennio si mantengono costanti anche le forme di sostegno economico alle famiglie con figli minori, che contano nel triennio 2009-2011 più di 10mila famiglie l'anno e circa 16mila minori coinvolti. Questo trend conferma che questa forma di assistenza nell'ultimo decennio è in costante e deciso aumento. Prendendo in considerazione il 2011, l'aumento percentuale del numero di famiglie assistite rispetto al 2000 (primo anno per il quale si hanno a

disposizione i dati) è stato di poco più del 100%, raddoppiando il numero delle famiglie da 5.116 a 10.300. Naturalmente aumentano anche i bambini e i ragazzi coinvolti nell'intervento di assistenza che tra il 2006 (primo anno per il quale si dispone di dati sui minori) e il 2011, passano da 12.072 a 16.380 per un incremento percentuale del 36%.

Questi tipi d'intervento mettono in evidenza una crescente situazione di disagio economico anche in concomitanza con l'aggravarsi della crisi economica internazionale che vede direttamente coinvolte le famiglie e in particolar modo le famiglie più "deboli" come possono essere quelle con figli minori o con anziani.

A tal proposito è utile riportare, a margine di questa analisi, il dato Istat sulla povertà relativa¹ delle famiglie italiane. Tra il 2006 e il 2011 l'incidenza della povertà in Toscana, pur rimanendo abbondantemente sotto i valori medi nazionali (11,1% nel 2011), si è saldamente assestata sopra il 5%, mentre negli anni precedenti era mediamente un punto percentuale in meno. Visto che l'indice di povertà delle famiglie aumenta con l'aumentare del numero dei figli, soprattutto se questi sono minorenni, sarebbe interessante, ma i dati a disposizione a oggi non lo permettono, verificare sia il numero di famiglie toscane con figli minorenni che negli ultimi anni hanno varcato la soglia di povertà, sia quante famiglie della stessa tipologia sono sopra la soglia di povertà ma in situazioni di rischio di povertà o ritenute quasi povere. Il dato nazionale mette in evidenza che nel 2011, a fronte dell'11,1% di famiglie povere in Italia, erano il 13,5% le famiglie povere tra quelle con un figlio minorenne, il 16,2% tra quelle con 2 figli minorenni e addirittura il 27,8% tra quelle con tre o più figli minorenni (la stessa percentuale era il 30,5% nel 2010). Le famiglie con almeno un figlio minorenne avevano un'incidenza di povertà relativa pari al 15,6%.

Un'altra tipologia di servizio rivolta alle famiglie con figli minorenni riguarda l'assistenza domiciliare territoriale che consiste in prestazioni di aiuto a nuclei familiari con figli in età minore, non in grado di fare fronte, anche temporaneamente, a esigenze di organizzazione della vita familiare (accompagnamenti per la scuola o altre attività, sostegno all'ordine e alla pulizia della casa, collaborazione e sostegno nell'igiene personale dei minori ecc.).

I dati nel triennio 2009-2011 mettono in evidenza una sostanziale stazionarietà del fenomeno che nel periodo considerato passa dalle 502 famiglie coinvolte nel 2009 alle 520 del 2011.

Rimane stabile anche il dato che interessa l'attività di educativa domiciliare vale a dire l'affiancamento, per alcune ore al giorno, del minore in difficoltà da parte di un educatore che ha il compito di sostenere i genitori nel processo educativo. In questo caso il fenomeno conta mediamente ogni anno 2.500 famiglie coinvolte e circa 3.000 bambini interessati.

¹ Rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

2. LE FORME DI "COLLABORAZIONE" TRA I SERVIZI E L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Le difficoltà economiche che incontrano le famiglie e i livelli di disagio sociale dei bambini e dei ragazzi che in esse vivono, emergono in parte anche dalle attività svolte dall'Autorità giudiziaria e dai servizi minorili del Ministero della giustizia in collaborazione, più o meno stretta, con i servizi territoriali; questo contesto è misurabile attraverso alcuni dati e indicatori che a partire dal 2010 sono a disposizione del Centro regionale grazie all'attività di monitoraggio che origina il presente report.

Al 31/12/2011 in Toscana risultavano seguiti dai servizi insieme all'Autorità giudiziaria minorile o ordinaria in materia civile e amministrativa 8.303 bambini e ragazzi sotto i 18 anni, di cui 2.266 (pari al 27% del totale) di cittadinanza straniera. L'incidenza dei minori stranieri è particolarmente forte nella Sds di Firenze, dove sale addirittura al 45% (369 minori stranieri seguiti a fronte degli 815 totali), di contro, la stessa incidenza percentuale è pari ad appena l'8% nella zona delle Colline dell'Albegna. Rapportando il dato alla popolazione minorile residente, si ottiene un tasso annuo regionale di circa 15 minori seguiti dai servizi insieme all'Autorità giudiziaria ogni 1.000 minori residenti. Le società della salute Livornese e del Val d'Arno Inferiore hanno il tasso molto più alto della media regionale, pari rispettivamente a 49 e 22 minori seguiti ogni 1.000 minori residenti.

Il fenomeno è in aumento rispetto all'anno precedente quando al 31 dicembre si contavano 7.112 minori, per un aumento percentuale pari al 16,5%. Nei 12 mesi considerati aumenta in particolar modo la componente straniera che passa dai 1.862 minori del 2010 ai 2.266 del 2011 per un incremento percentuale del 21,7%.

È importante sottolineare che se parte dell'aumento del fenomeno in questione è dovuto ai nuovi minori seguiti, che nel 2011 sono stati, come già detto, 3.166 a fronte dei 2.823 registrati l'anno prima (+12%), una parte sostanziale dell'incremento è dovuto anche ai casi ereditati dagli anni passati, in carico a inizio 2011 e non chiusi nel corso dello stesso anno.

Rispetto agli 8.303 minori seguiti dai servizi con l'Autorità giudiziaria al 31/12/2011 emerge, inoltre, che 1.908, pari al 23% del totale, risultano affidati al servizio sociale professionale. Tra questi ultimi, l'incidenza percentuale degli stranieri risulta, come per il totale dei casi, intorno al 24%. Gli affidamenti al servizio sociale professionale incidono in maniera particolarmente alta nelle zone/Sds Apuane (55% del totale) e Alta Val di Cecina (62,5% del totale).

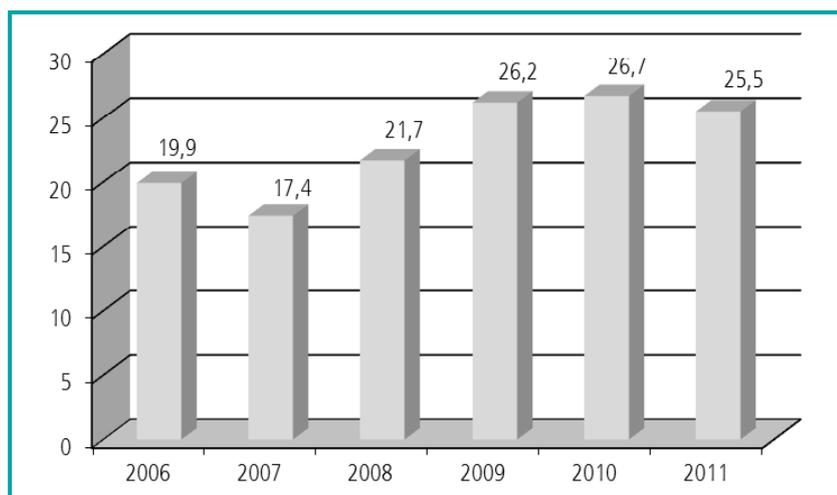
La collaborazione tra l'Autorità giudiziaria e i servizi è rilevata anche attraverso i casi di bambini e ragazzi sotto i 18 anni che sono seguiti in materia penale con il coinvolgimento dei servizi minorili del Ministero della giustizia. Al 31/12/2011 si contano 223 minorenni coinvolti, di cui 97 (pari al 44% del totale) di cittadinanza straniera e 170 (pari al 76% del totale) casi seguiti da inizio anno. Il fenomeno risulta in crescita nell'ultimo triennio disponibile, visto che si passa dai 193 casi del 2009 ai 210 casi del 2010, fino ai già citati 223 casi del 2011, per un incremento percentuale nell'intero periodo del 16%.

Altre importanti informazioni che emergono dalle attività di monitoraggio regionale e che vedono il coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria interessano i bambini e i ragazzi sotto i 18 anni che vengono segnalati, e successivamente presi in carico, dai servizi agli organi giudiziari per forme di maltrattamento e abuso.

Le informazioni ricavabili dall'analisi dei dati indicano che i minori in oggetto vittime di maltrattamenti in famiglia sono in aumento nel triennio 2009-2011, visto che passano da 993 a 1.196, per un incremento percentuale pari al 20%. L'andamento temporale del fenomeno risente comunque di una forte variabilità e risulta molto altalenante se si allarga il periodo di analisi fino al 2006; in questo anno i casi di maltrattamento sono stati 815 per poi salire significativamente fino a più di mille (1.037) nell'anno successivo e riscendere sotto gli 800 casi nel 2008. Tra i 1.196 minori segnalati e presi in carico, 464 sono "nuovi" casi avviati nel corso dell'anno. Questo dato conferma il trend di crescita registrato nel triennio 2009-2011, visto che i "nuovi" casi erano stati circa 370 nei due anni precedenti, facendo segnare quindi nel periodo considerato un importante incremento degli stessi di poco inferiore al 30%.

Una nota negativa nella lettura del fenomeno è segnata dall'aumento dell'incidenza dei minori stranieri sul totale delle vittime. Si passa, infatti, dal 20% del 2006, al 22% del 2008, fino al tetto massimo del 27% del 2010, per poi assestarsi al 25,5% del 2011. Aumenta in maniera significativa anche il valore assoluto delle vittime di maltrattamenti di cittadinanza straniera, che passa dalle 181 unità del 2007 alle 305 del 2011. La proporzione di circa uno straniero ogni 4 minori presi in carico è decisamente superiore all'incidenza percentuale dei minori stranieri sulla popolazione totale minorile toscana che nel 2011 era intorno al 14%.

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei minorenni stranieri sul totale dei minorenni segnalati agli organi giudiziari e presi in carico per maltrattamenti subiti in famiglia - Anni 2006-2011



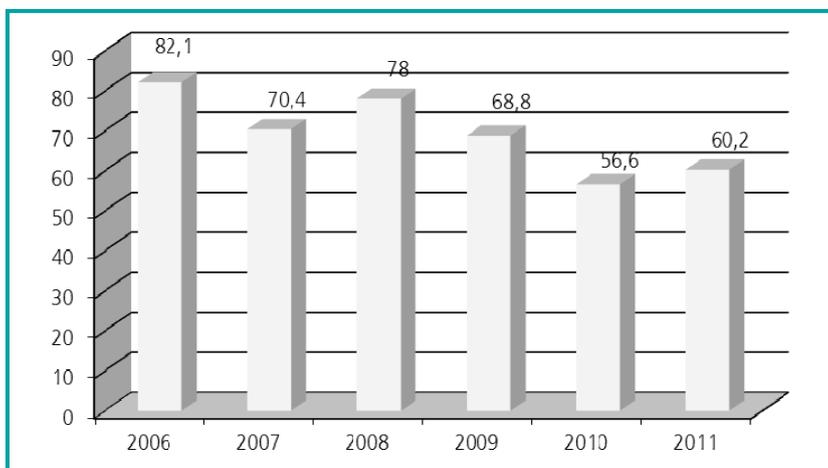
Rapportando il numero dei minori vittime di maltrattamenti in famiglia alla popolazione minorile residente, si ottiene un tasso medio annuo relativo al periodo 2009-2011 pari a 1,9 minori vittime di maltrattamenti ogni 1.000 minori residenti. Tra le zone/Sds si registra il valore

del tasso medio annuo particolarmente alto nella società della salute del Valdarno Inferiore (16,9) e comunque ben al di sopra della media regionale nelle società della salute dell'Elba (4,1), della Pisana (3,9) e dell'Empolese (3,8).

Un approfondimento specifico delle attività di monitoraggio è riservato agli abusi sessuali e riguarda, come in precedenza, i soli minori segnalati agli organi giudiziari per i quali si è verificata anche la presa in carico. A differenza dell'andamento altalenante registrato nei casi di maltrattamento, per gli abusi sessuali si registra una significativa diminuzione anche se attenuata da una temporanea ripresa del fenomeno registrata nel corso del 2010. Si passa infatti dai 201 casi del 2006 ai 157 del 2009 per poi risalire ai 192 casi del 2010, ma poi riscendere a 166 casi nel 2011. Anche questa volta il dato dei "nuovi" casi è molto interessante e se si prende in considerazione l'ultimo triennio emerge, in leggera controtendenza con l'analisi appena fatta sul totale dei casi in carico, un leggero aumento del fenomeno, in quanto i "nuovi" casi di abuso sessuale sono stati 49 nel 2009, 68 nel 2010 e ben 75 nel 2011. Rapportando i valori assoluti alla popolazione minorile residente si ottiene un tasso medio annuo regionale di 0,3 minori vittime di abusi sessuali ogni 1.000 minori residenti nel triennio 2009-2011.

Mediamente, ogni 4 abusi sessuali sui minorenni in Toscana circa 3 vengono commessi in ambito familiare, incidenza che risulta in linea con la maggior parte dei dati conosciuti sul fenomeno e in particolar modo con quelli divulgati dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza attraverso le tavole dei "Numeri italiani" pubblicate sul sito web www.minori.it. È importante sottolineare che nel 2010 e nel 2011 questa incidenza percentuale scende in maniera significativa, e questo accade perché i casi di minorenni vittime di abusi sessuali in famiglia sono, in termini di valori assoluti, in decisa diminuzione e passano dai 165 del 2006, ai 125 del 2008 fino ai 100 casi stazionari del 2010 e 2011.

Grafico 2 - Incidenza percentuale dei minorenni vittime di abusi sessuali in famiglia sul totale delle vittime di abusi sessuali segnalati agli organi giudiziari e presi in carico - Anni 2006-2011



Dal 2010, su suggerimento dei referenti area minori delle zone e Sds toscane, il Centro regionale ha iniziato a raccogliere in maniera sistematica i dati sui minorenni per i quali l'Autorità giudiziaria ha prescritto incontri protetti, al fine di favorire la continuità genitoriale e l'esercizio del diritto di visita. I dati raccolti vanno a colmare un vuoto informativo su un argomento di grande rilevanza che secondo le indicazioni degli operatori è stato, negli ultimi anni, in forte espansione. Al 31/12/2011 risultavano seguiti dai servizi 750 minorenni per i quali l'Autorità giudiziaria aveva prescritto incontri protetti, di questi, 627, pari all'83,6% del totale, erano di cittadinanza italiana e 350, pari al 47% del totale, erano minorenni con incontri prescritti dall'inizio dell'anno 2011. I dati a disposizione non permettono di formulare analisi temporali del fenomeno anche se rispetto al 31/12/2010, quando se ne contavano 769, il dato si conferma sostanzialmente in linea. Costanti, nei due anni considerati, risultano anche le incidenze dei nuovi casi (da 363 a 350), mentre risultano in leggero aumento i minorenni stranieri, da 90 a 123.

Dai dati a disposizione è anche possibile ricavare il tribunale che ha prescritto gli incontri protetti. Tra i 750 minorenni che al 31/12/2011 risultano coinvolti in incontri protetti, il tribunale per i minorenni è intervenuto in 548 casi (pari al 73% del totale), mentre il tribunale ordinario è intervenuto in 202 casi (pari al 27% del totale).

3. L'ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE: UNA REALTÀ IN TRASFORMAZIONE

GLI AFFIDAMENTI PART TIME

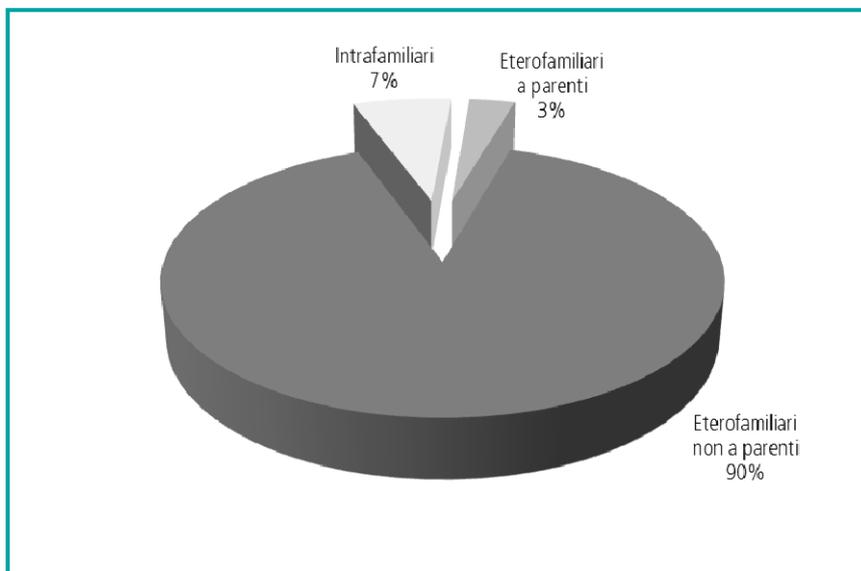
Tra i procedimenti amministrativi o giudiziari da adottare a favore di bambini e adolescenti per temporanea inidoneità della famiglia o per altra situazione ritenuta non adeguata ai bisogni del minore, vengono utilizzati anche gli affidamenti part time.

Negli ultimi tre anni per i quali si hanno a disposizione i dati, 2009-2011, in Toscana il numero degli affidamenti part time al 31/12 è stato mediamente intorno alle 200 unità. Allargando l'analisi al periodo 1999-2011 emerge una iniziale sostanziale stabilità del fenomeno poco sopra le 100 unità che tende poi a crescere e stabilizzarsi intorno alle 200 unità proprio nell'ultimo triennio.

Tra i 219 minorenni che al 31/12/2011 risultano in affidamento part time, 94, pari al 43%, sono di cittadinanza straniera. Inoltre, rapportando i dati alla popolazione minorile di riferimento, si ottiene un tasso medio annuo regionale pari a 0,4 minori in affidamento part time ogni 1.000 minori residenti sul territorio. Questo tasso risulta piuttosto omogeneo nelle zone/Sds, tranne che nella zona Apuane dove risulta più alto di almeno tre volte la media regionale.

Il 90% degli affidamenti part time è di tipo eterofamiliare non a parenti, il 3,2% è ancora di tipo eterofamiliare ma a parenti oltre il quarto grado di parentela e il rimanente 6,8% è di tipo intrafamiliare.

Grafico 3 - Composizione percentuale degli affidamenti part time secondo la tipologia - Dati al 31/12/2011



Dei 219 affidamenti part time in corso al 31/12/2011, 84 sono stati avviati nel corso del 2011. I "nuovi" affidamenti part time sono stati in totale 106 e 22 sono stati conclusi prima dello scadere dell'anno.

L'ACCOGLIENZA DI TIPO SEMIRESIDENZIALE

Un'altra forma di accoglienza non residenziale che garantisce ai minori in situazioni di difficoltà sostegno educativo e un ambiente stimolante e adeguato a favorirne il processo di crescita riguarda i servizi semiresidenziali. Di questa tipologia di intervento molto si è discusso negli ultimi anni, a livello sia locale sia nazionale, a proposito della forte crescita da cui sembra essere interessata. I dati del Centro regionale confermano per la nostra regione questa tendenza e il 2011 risulta l'anno che ha segnato il numero più alto di accoglienze semiresidenziali dall'inizio del decennio, contando 1.797 casi.

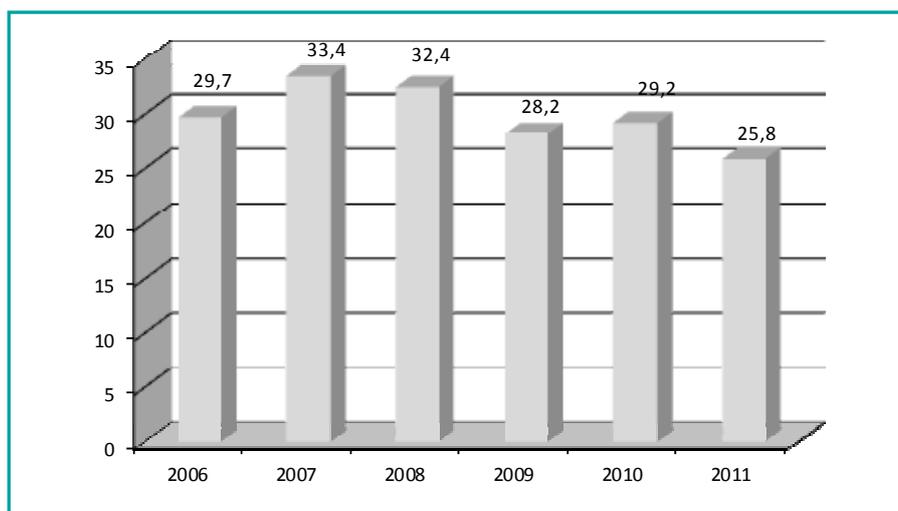
Per una migliore comprensione del dato statistico, è tuttavia importante precisare come il fenomeno sta di fatto conoscendo, nei territori, una profonda trasformazione. Dalle segnalazioni specifiche dei referenti territoriali, così come dall'esame di alcune progettualità in corso, oltre che dall'analisi dei dati stessi, emerge chiaramente come gli interventi attuati non facciano più esclusivamente riferimento della forma tradizionale di accoglienza riferibile a un punto fisico individuato nella struttura semiresidenziale o centro diurno; in molte realtà gli interventi sono riconducibili a progetti che pur prevedendo un'accoglienza di natura semiresidenziale, non si avvalgono necessariamente di una delle strutture semiresidenziali operanti sul territorio. È indicativa in tal senso l'esperienza della zona Val di Nievole, che indica mediamente, tra il 2009 e il 2010, circa 250 minorenni presenti in struttura semiresidenziale (dato che nel 2011 sale fino a 484 minori), ma che già lo scorso anno, nel censire questa

tipologia di interventi semiresidenziali, faceva riferimento a un progetto di attività socioeducativa svolta in orario extrascolastico presso le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Rispetto al totale regionale, uno dei fenomeni riscontrati già negli anni passati riguarda poi la tendenza alla diminuzione dell'incidenza percentuale degli stranieri sul totale dei minorenni presenti. Nel 2011 a fronte dei 1.797 presenti, 464 erano di cittadinanza straniera per un'incidenza percentuale del 25,8% (circa 1 su 4). Questo valore è più basso di quanto fatto registrare appena un anno prima (29,2%) e decisamente più basso di quanto fatto registrare nel 2007 quando ha toccato il suo valore massimo (33,4%).

Tale calo percentuale della componente straniera, in corrispondenza dell'aumento complessivo degli interventi, sottolinea come questo sia dovuto principalmente alla crescita della componente italiana. Solo nell'ultimo anno gli stranieri passano da 384 a 464 per un incremento percentuale del 20,8%, mentre gli italiani passano da 932 a 1.333 per un incremento percentuale di ben il 43%.

Grafico 4 - Incidenza percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori presenti nelle strutture semiresidenziali. Anni 2006-2011



Nel triennio 2009-2011 si registra un tasso medio annuo (minorenni presenti nei servizi semiresidenziali ogni 1.000 residenti della stessa età) pari a 2,7. Lo stesso indicatore risulta decisamente superiore alla media regionale nella zona/Sds Lunigiana (36,6), nella Val di Nievole (17,9), nelle Colline dell'Albegna (17,4), all'Elba (16,9) e in Bassa Val di Cecina (12,6).

Dei 1.797 minorenni presenti a fine 2011, circa la metà sono stati inseriti durante lo stesso anno (923). Inoltre, altri 171 minori inseriti tra gennaio e dicembre del 2011 hanno chiuso il progetto di semiresidenzialità prima del 31 dicembre dello stesso anno. In totale, nel corso del 2011 i "nuovi" inserimenti ammontano a 1.094 e di questi il 25,6% (280) sono di cittadinanza straniera.

L'evidenza delle forti variazioni che stanno interessando questo spaccato di interventi ha suggerito un approfondimento mirato sul tema nella prospettiva di fornire un quadro aggiornato sui servizi di tipo semiresidenziale presenti in Toscana ad alcuni anni di distanza dall'ultima mappatura realizzata². La ricognizione, di cui nel paragrafo seguente sono illustrati i principali risultati, mira al censimento di tali servizi, con il duplice obiettivo di ricomporre il quadro anagrafico e di condurre una prima analisi che potrà essere utile ad approfondirne la conoscenza, le dinamiche organizzative e le prestazioni assicurate.

4. LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER MINORI IN TOSCANA: FUNZIONI E ATTIVITÀ SVOLTE. APPROFONDIMENTO SULLE CARATTERISTICHE E SUI FLUSSI DEI BAMBINI E RAGAZZI ACCOLTI

Le strutture semiresidenziali a carattere socioeducativo, identificate anche come centri diurni, cercano di offrire una risposta a bambini e ragazzi a rischio di emarginazione sociale a causa di condizioni di deprivazione socioeconomica, difficoltà familiari, specifiche vulnerabilità individuali che presentano problemi relazionali e di comportamento o che hanno bisogno di un sostegno specifico per affrontare difficoltà di apprendimento.

Sono classificabili come servizi di supporto alla famiglia cui si ricorre per sostenere la recuperabilità delle responsabilità genitoriali e per avviare processi di cambiamento sia del contesto familiare che sociale in cui vive il minore: si tratta quindi di una tipologia di servizio che agisce anche come forma di prevenzione dell'allontanamento del bambino dal nucleo familiare.

Se i servizi offrono interventi che coinvolgono direttamente anche i nuclei, alle finalità centrate essenzialmente sul bambino si possono affiancare anche azioni che pongono al centro l'attivazione di processi di inclusione della famiglia e di riappropriazione delle funzioni educative genitoriali.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e alla luce delle esperienze oggetto di questa ricognizione, rappresentano obiettivi comuni dei servizi semiresidenziali:

- la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia attraverso un progetto personalizzato sul minore e l'osservazione dell'evoluzione delle condizioni di rischio già rilevate;
- il sostegno al bambino/adolescente e ai genitori per favorire, rispettivamente, lo sviluppo di competenze relazionali, cognitive e psicologiche e l'assolvimento delle funzioni educative;
- l'osservazione delle condizioni del bambino/adolescente e il monitoraggio del rapporto tra il minore e i genitori;
- la facilitazione dell'integrazione al processo di socializzazione del bambino e della famiglia nel contesto di vita e di crescita;

² L'ultima mappatura è pubblicata in Toscana, *Elenco dei servizi residenziali e semiresidenziali per minori in Toscana*, Firenze, Istituto degli Innocenti, 2004.

- il sostegno ai percorsi di apprendimento scolastico e di fruizione del tempo libero, per la piena affermazione dell'autonomia personale e sociale.

Le strutture possono differenziarsi secondo la priorità assegnata ai diversi obiettivi sopra elencati, la cui intensità psicoeducativa è via via decrescente. Lo stesso Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della LR 24 febbraio 2005, n. 41 approvato nel 2008 prevede una diversità organizzativa tra strutture semiresidenziali a bassa intensità assistenziale, più centrate sulla socializzazione e il sostegno scolastico, e strutture a media intensità finalizzate a percorsi più complessi di sostegno socioeducativo: per le prime non a caso è previsto un monte ore annuale più basso in relazione alle funzioni sia di intervento educativo sia di animazione socioeducativa.

L'accesso alle strutture semiresidenziali avviene, in genere, tramite segnalazione/proposta dei servizi sociali e sulla base di un progetto personalizzato che pone al centro il bambino e in alcuni casi coinvolge con prestazioni specifiche anche la famiglia, come rivela la gamma delle attività messe in campo dai servizi semiresidenziali oggetto della presente ricognizione.

Talvolta, gli operatori del servizio rappresentano un punto di riferimento anche per gli insegnanti della scuola frequentata, con i quali interagiscono in particolare quando il progetto del bambino definisce tra le priorità il sostegno scolastico. Secondo la normativa è, infatti, nel progetto individualizzato che sono definiti gli obiettivi da conseguire, quindi le attività principali in cui inserire il bambino e la data di chiusura del progetto, oltre a tutta una serie di informazioni utili per favorire l'inserimento del minore. Inoltre il servizio deve garantire progetti educativi individualizzati adeguati ai bisogni e alle condizioni dei minori accolti, e definiti in base all'art. 7, commi 2-5 della LR 41/2005.

Pur nei limiti informativi della presente ricognizione, quasi tutti i servizi semiresidenziali sembrano proporsi come attori di connessione tra bambino/famiglia e rete territoriale dei servizi, in ossequio a quanto previsto dalla normativa regionale che individua come uno dei requisiti minimi organizzativi che il servizio svolga un ruolo di facilitatore dell'integrazione «nel sistema di prestazioni e servizi sociali e sociosanitari del territorio, assicurando la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del Comune di residenza o di quello in cui è ubicato il servizio residenziale». Si chiede quindi a questi servizi di "prendere in carico" le situazioni vulnerabili e aiutarle a ri/conoscere e utilizzare le risorse del territorio, tessendo relazioni con altri attori istituzionali e non in grado di sostenere il bambino e il nucleo al fine di favorire processi di inclusione e integrazione sociale.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il sistema dei servizi semiresidenziali per minori è disciplinato in Toscana dalle seguenti norme regionali:

- Regolamento per la determinazione dei requisiti di idoneità delle strutture per minori (risoluzione Consiglio regionale del 20 marzo 1990);

- LR 24 febbraio 2005, n. 41, Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, che definisce principi, architettura, soggetti e reti di relazioni del sistema integrato di interventi e servizi sociali, art. 20 e art. 21, comma 1, lett. i;
- Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, approvato con DPGR n. 15/R del 26 marzo 2008, in vigore dal 17 aprile 2008;
- LR 28 dicembre 2009, n. 82, Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato, artt. 4-5;
- Regolamento di attuazione della legge regionale 28 dicembre 2009, approvato con DPGR n. 29/R del 3 marzo 2010, con il quale sono state dettate le regole per le procedure di accreditamento e sono stati definiti i requisiti generali e specifici che le strutture semiresidenziali per minori devono soddisfare.

A oggi l'applicabilità del Regolamento del 1990 riguarda:

- le strutture operanti con autorizzazione definitiva al funzionamento alla data del 17 aprile 2008 (data di entrata in vigore del nuovo regime regolamentare);
- le strutture operanti con autorizzazione provvisoria e che tuttavia abbiano concluso il relativo procedimento autorizzativo alla data del 18 aprile 2009 (in sostanza, dopo un anno dall'entrata in vigore del nuovo regime regolamentare).

Il Regolamento del 2008 si applica invece alle strutture di nuova istituzione e alle strutture operanti nel caso in cui intraprendano lavori di variazioni del numero di posti letto, modifica della destinazione d'uso, trasferimento, modifica tipologia servizio.

Le strutture semiresidenziali per minori sono sottoposte sia alla procedura di autorizzazione al funzionamento, così come le strutture residenziali, in virtù della previsione espressa nell'articolo 21 della LR 41/2005 sia a quella dell'accREDITAMENTO.

Sono quindi tipologie di strutture sulle quali si esercita l'azione di vigilanza, sia in fase di rilascio del provvedimento all'autorizzazione da parte del Comune nel quale hanno sede, che in fase di controllo periodico per il mantenimento dei requisiti e degli standard di qualità; un'azione di controllo esercitata attraverso strumenti specifici individuati dalla LR 41/2005:

- l'attivazione, da parte del Comune competente, delle commissioni multidisciplinari di vigilanza previste dall'art. 20, comma 3 della medesima legge e secondo le modalità individuate agli articoli 17-20 del Regolamento 15/R del 2008 e successive modificazioni;
- l'applicazione del regime sanzionatorio previsto dall'art. 24 della LR 41/2005, fino alla fattispecie della decadenza del provvedimento all'autorizzazione, come disciplinato dall'art. 7 del Regolamento 15/R del 2008.

La normativa regionale disciplina anche aspetti peculiari che rispettano l'obiettivo di assimilare i tratti salienti sotto il profilo strutturale e organizzativo di questi servizi al modello familiare proposto per le comunità residenziali per minori:

- capacità ricettiva massima;
- indicazione di massimo un semiresidenziale collegato con comunità di tipo familiare;
- utilizzo di specifiche figure professionali.

In particolare per quanto riguarda le professionalità di base, fermo restando l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei relativi accordi integrativi, il personale addetto alla struttura semiresidenziale per minori deve corrispondere alle seguenti professioni o qualifiche:

- educatore senza titolo, figura prevista solo per le strutture semiresidenziali per minori in possesso di autorizzazione al funzionamento, rilasciata prima dell'approvazione del Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LR 41/2005;
- educatore professionale;
- coordinatore;
- addetto alle pulizie.

Per le strutture di nuova istituzione soggette alla LR 41/2005 e al relativo Regolamento di attuazione dell'art. 62 sono previsti inoltre:

- addetto all'assistenza di base;
- animatore socioeducativo;
- operatore dell'inserimento lavorativo e/o formativo.

Con il DPGR del 3 marzo 2010, n. 29/R, Regolamento di attuazione della LR 28 dicembre 2009, n. 82 *Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato* sono state dettate le regole per procedure di accreditamento che interessano anche le strutture semiresidenziali e sono stati definiti i requisiti generali e specifici che tali strutture per minori devono soddisfare.

I requisiti specifici richiedono che nell'organizzazione e gestione della struttura siano previste precise procedure per l'ammissione e la dimissione del bambino, tenendo conto non solo delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di minori, ma anche di eventuali necessità derivanti da disposizioni specifiche assunte dall'Autorità giudiziaria a tutela di un bambino. Gli operatori, inoltre, devono preparare il bambino e la famiglia sia nella fase di inserimento che quando si conclude il progetto educativo individualizzato. La funzione integrativa del servizio rispetto a quanto attuato dai servizi sociosanitari territoriali, si evince anche dal fatto che il regolamento richiede alle strutture di documentare con attenzione le fasi di attuazione del progetto educativo individualizzato, annotando con criticità, eventi inattesi e particolari bisogni espressi dal bambino all'interno di una cartella personale che deve contenere anche le informazioni sui dati sociali del minore e della sua famiglia.

Merita qui sottolineare il fatto che le norme regolamentari regionali valorizzano un approccio culturale basato sul riconoscimento della soggettività di tutti gli attori in gioco, in un'ottica di condivisione del progetto educativo individualizzato, con il coinvolgimento della famiglia e, per quanto possibile, del minore stesso alle fasi di monitoraggio e di verifica. In

relazione alle funzioni di assistenza, cura e sostegno alla persona, si prevede, infatti, che il progetto educativo individualizzato elaborato dalla struttura specifichi i contenuti e le modalità delle attività socioeducative e di accompagnamento del minore affinché tali elementi siano comunicabili e condivisibili efficacemente con il bambino e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali.

Per le dimensioni riferite a valutazione, partecipazione, umanizzazione ed etica, i requisiti specifici valorizzano la prospettiva del lavoro di comunità e di relazione a livello sia intra servizio sia inter istituzionale come lavoro di rete a livello locale.

A livello interno di servizio si individuano come caratteristiche di qualità, la continuità di rapporto tra minori ed educatori e per ogni minore la presenza di una figura di riferimento all'interno dell'équipe; tema decisamente molto complesso in un settore come quello sociale in cui le difficoltà attuali possono esporre i servizi a un significativo *turn over* degli operatori.

LA RICOGNIZIONE REGIONALE: IMPOSTAZIONE, ADESIONE E PROSPETTIVE DI LAVORO

Il Centro regionale di documentazione ha condotto una rilevazione anagrafica delle strutture semiresidenziali finalizzata a mappare le situazioni esistenti in Toscana e alcune delle loro caratteristiche principali, realizzata grazie all'apporto dei referenti di zona per l'area minori attraverso i quali è pervenuta una scheda informativa per ogni struttura semiresidenziale presente nel territorio di riferimento.

La *Scheda anagrafica struttura semiresidenziale* (vedi appendice) è stata pensata per aggiornare le informazioni anagrafiche e tipologiche dei servizi, e raccogliere elementi nuovi di conoscenza e dati, al 31 dicembre 2011, su: la tipologia della struttura, gli eventuali collegamenti con altre strutture, le attività svolte, la tipologia dell'utenza, la natura giuridica della struttura, la capacità ricettiva, l'accreditamento e il tipo di autorizzazione al funzionamento. Infine sono stati raccolti dati relativi al flusso di bambini e ragazzi nelle strutture semiresidenziali nell'anno 2011 e la presenza al 31/12 dello stesso anno.

Gran parte delle domande sono state formulate in modalità aperta perciò l'analisi sintetizza le informazioni fornite per restituire in modo più incisivo alcuni elementi comuni.

Sono state segnalate dai referenti di zona per l'area minori 47 strutture semiresidenziali toscane, rispetto alle quali sono pervenute anche le relative schede di approfondimento. L'analisi tuttavia si è concentrata su una parte di esse, 38 strutture, distribuite in 9 zone socio-sanitarie diverse.

Le motivazioni che hanno portato all'esclusione di 9 strutture dall'analisi sono riconducibili:

- per le strutture segnalate nella zona Lunigiana al fatto che ci si è riferiti ad attività di tipo semiresidenziale realizzate non presso strutture rientranti nelle tipologie regionali, bensì in appoggio alle strutture scolastiche del territorio;
- per le strutture delle zone Grossetana e Aretina al fatto che, in base a verifiche successive, sono risultate riferibili a strutture di tipo residenziale;

- per le strutture segnalate nelle zone delle Apuane e Mugello al fatto che non risultano attive per il servizio semiresidenziale dal 2011.

Da segnalare, inoltre, che alcune delle schede oggetto di approfondimento non sono state prese in esame poiché risultano mancanti di informazioni specifiche³.

Questa prima ricognizione sistematica ha confermato l'importanza di dedicare un approfondimento più ampio a questi servizi chiamati a dover rispondere a esigenze sempre più complesse che possono andare ben al di là dell'intervento preventivo e di sostegno. Come segnalato successivamente, le risposte ad alcune domande del questionario presentano caratteristiche tali da rendere difficoltosa una loro rigida collocazione nell'ambito delle tipologie di servizi della rete. Potrà quindi essere utile una ricerca più estesa sulla dimensione organizzativa e sulla tipologia delle prestazioni erogate allo scopo di acquisire elementi capaci di descrivere in modo più articolato il panorama regionale della semiresidenzialità e delle relative attività. Questi ulteriori percorsi di indagine potranno produrre anche obiettivi per possibili percorsi di formazione e aggiornamento che valorizzino il ruolo di questi servizi e contribuiscano a sostenere e potenziare le capacità di risposta a bisogni nuovi e complessi.

LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI CHE ACCOLGONO I MINORI IN TOSCANA: DISTRIBUZIONE TERRITORIALE, TIPOLOGIE, CARATTERISTICHE

Le 38 strutture oggetto dell'approfondimento hanno una distribuzione nel territorio toscano che vede una concentrazione particolare nell'area Fiorentina (con 11 strutture semiresidenziali), seguita dalla zona sociosanitaria Pistoiese (con 7 strutture) e dalle zone Pratese e Bassa Val di Cecina (5 strutture per ciascuna).

³ In particolare quelle della zona Pratese mancano dei dati relativi ai minori ospitati (tipologia, servizi offerti), ai flussi del 2011 e alle presenze al 31/12 dello stesso anno; alcune schede fiorentine non registrano l'autonomia della struttura, mentre nella zona Val di Chiana Senese pur venendo segnalate 3 strutture semiresidenziali, non si registrano minori che usufruiscono di tale servizio.

Tabella 2 - Strutture semiresidenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zona sociosanitaria/Sds	Tipologia struttura			Totale
	Semiconvitto ai sensi dell'art. 16, Risoluzione Consiglio regionale del 20.3.1990	Centro diurno ai sensi dell'art. 15, Risoluzione Consiglio regionale del 20.3.1990	Struttura semiresidenziale ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. i) della LR 41/2005 e del relativo Regolamento di attuazione, 15/R del 2008	
Lunigiana	0	0	0	0
Apuane	0	0	0	0
Valle del Serchio	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	0	0
Val di Nievole	0	0	0	0
Pistoiese	0	1	6	7
Pratese	1	4	0	5
Alta Val di Cecina	0	0	0	0
Val d'Era	0	0	0	0
Pisana	0	0	0	0
Bassa Val di Cecina	0	0	5	5
Val di Cornia	0	0	0	0
Elba	0	0	0	0
Livornese	0	0	0	0
Alta Val d'Elsa	0	0	0	0
Val di Chiana Senese	3	0	0	3
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	0	0
Val di Chiara Aretina	0	0	0	0
Aretina	1	0	0	1
Colline Metallifere	0	0	0	0
Colline d'Albegna	0	0	0	0
Amiata Grossetana	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0
Firenze	1	2	8	11
Fiorentina Nord-Ovest	0	3	0	3
Fiorentina Sud-Est	0	2	0	2
Mugello	0	0	0	0
Empolese	0	0	1	1
Val d'Arno inferiore	0	0	0	0
Versilia	0	0	0	0
Totale	6	12	20	38

Al 31 dicembre 2011, le 38 strutture semiresidenziali toscane rilevate, che accolgono bambini e ragazzi minorenni sono articolate nelle seguenti tipologie:

- 20 strutture semiresidenziali
- 12 centri diurni
- 6 semiconvitti.

Di fatto si ricorda però la sostanziale affinità tra le due tipologie denominate “centro diurno” e “struttura semiresidenziale”, perché la differenza attiene solo alla fonte normativa, laddove il Regolamento 2008 ha agito una sorta di aggiornamento della tipologia precedente già ampiamente consolidata, mentre c'è coincidenza nelle finalità e nelle caratteristiche organizzative del servizio.

La ricognizione rileva però la presenza di zone nelle quali è assente qualsiasi tipologia di struttura semiresidenziale, sebbene in alcune di esse (es. la Val di Nievole) siano attive forme nuove di supporto socioeducativo di carattere diurno.

La zona sociosanitaria di Firenze, grazie a un numero relativamente ampio di realtà, è quella che vede una presenza tipologica più variegata, con esperienze che si riconoscono nei tre principali tipi di struttura: un semiconvitto, 2 centri diurni e 8 strutture semiresidenziali. Le altre zone fiorentine, Sud-Est e Nord-Ovest, registrano invece solo tipologie di centri diurni.

Le strutture nel Pistoiese sono prevalentemente semiresidenziali (8 casi), mentre in un caso si tratta di un centro diurno.

Per le strutture rilevate nella zona Pratese, 4 sono autorizzate per il funzionamento come centro diurno e una come semiconvitto; nella Bassa Val di Cecina e nell'Empolese tutte le strutture presenti sono semiresidenziali e nelle zone della Val di Chiana Senese e Aretina si rileva solo semiconvitto.

Dall'analisi dei risultati si ricava la forte componente di natura privata degli enti titolari delle strutture semiresidenziali, identificate come associazione, ente religioso, cooperativa o fondazione (in totale 23 strutture), rispetto alle strutture a titolarità pubblica (10 casi) riconducibili al Comune, alla asl, alla società della salute, ad aziende di servizi alla persona o altri enti pubblici.

Tabella 3 - Natura giuridica ente titolare per distribuzione territoriale

Zona socio sanitaria	Natura giuridica			Totale
	Pubblico (Comune, Sds, asl, asp, altro ente)	Privato (associazione, ente, fondazione, cooperativa sociale)	Non indicata	
Pistoiese	3	4	0	7
Pratese	0	1	4	5
Bassa Val di Cecina	5	0	0	5
Val di Chiana Senese	1	2	0	3
Aretina	0	1	0	1
Firenze	0	10	1	11
Fiorentina Nord-Ovest	0	3	0	3
Fiorentina Sud-Est	0	2	0	2
Empolese	1	0	0	1
Totale	10	23	5	38

Nello specifico per le varie zone socio sanitarie, la configurazione del rapporto tra titolare e gestore è abbastanza diversa: se i dati disponibili indicano che nella zona Fiorentina il titolare è sempre anche il gestore, esattamente opposta è la situazione nella zona socio sanitaria Empolese, dove la gestione delle attività è affidata ad altro soggetto. Nella zona Pistoiese troviamo una situazione più variegata con gestioni dirette del titolare, affidamento a terzi e gestioni miste.

Spesso, se il soggetto titolare è un ente del privato sociale, è anche il gestore diretto delle attività della struttura (21 casi), quando invece la titolarità è pubblica, frequente è la gestione affidata a terzi o la possibilità che questi collaborino con il titolare nell'erogazione dei servizi all'interno di una gestione mista.

Nell'analisi sono registrati anche 3 casi di titolarità privata (associazione e cooperativa sociale) con gestione della struttura semiresidenziale affidata a terzi o in gestione mista.

Tabella 4 - Natura giuridica del titolare della struttura semiresidenziale e relativa gestione

Natura giuridica titolare	Gestione struttura				Totale
	Da soggetto titolare	Da altro soggetto	Da più soggetti in gestione mista	Non indicata	
Comune	0	0	2	0	2
Sds	0	5	0	0	5
Asl	1	0	0	0	1
Asp	0	1	0	0	1
Altro ente pubblico	0	1	0	0	1
Associazione	9	1	0	0	10
Ente religioso	5	0	0	0	5
Fondazione	2	0	0	0	2
Cooperativa sociale	5	0	2	0	7
Non indicata	0	0	0	4	4
Totale	22	8	4	4	38

Per le 16 strutture interessate da una gestione diversa rispetto al titolare (da un altro soggetto o in gestione mista) si registra in genere l'affidamento a un soggetto del terzo settore, in prevalenza una cooperativa sociale (13 strutture), a una fondazione privata per 2 strutture e per un caso l'affidamento risulta a un'associazione.

Tabella 5 - Natura giuridica per diversa gestione

Natura giuridica	v.a
Comune	0
Società della salute	0
Asl	0
Asp	0
Altro ente pubblico	0
Associazione	1
Ente religioso	0
Fondazione	2
Cooperativa sociale	13
Totale	16

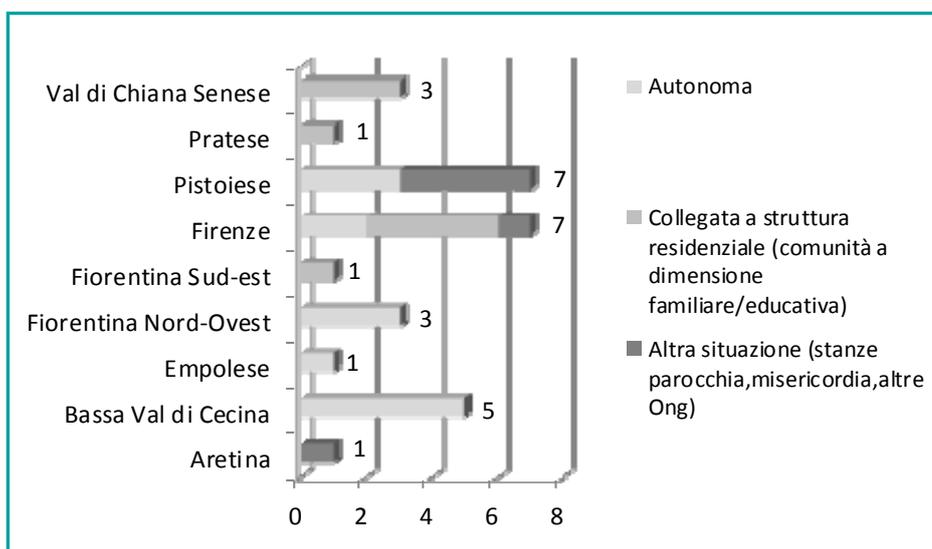
Sempre relativamente all'organizzazione, il questionario ha rilevato eventuali collegamenti per la realizzazione delle attività con altre strutture residenziali o situazioni diverse dalla gestione autonoma dei servizi.

Delle 38 strutture analizzate, la metà (14 casi) è autonoma e quindi non ha alcun tipo di collegamento con altre realtà; 11 sono collegate a strutture residenziali per lo svolgimento delle attività e 4 registrano situazioni di altro tipo. Per 9 strutture non è stato possibile rilevare il dato.

Una parte rilevante delle tipologie di strutture residenziali collegate alle semiresidenziali sono comunità a dimensione familiare (8 casi) e in due casi si registrano invece comunità educative.

Le 4 strutture (tutte della zona Pistoiese) che prevedono un diverso collegamento ai fini dello svolgimento delle proprie attività rilevano una situazione molto variegata: nei locali della parrocchia, nei locali della cooperativa che gestisce i servizi della struttura, nelle sedi distaccate di altri enti e nelle sedi di diverse ong.

Grafico 5 - Autonomia struttura per zona sociosanitaria



Per la zona di Firenze non si hanno informazioni in merito a 4 strutture, 5 strutture risultano collegate a comunità residenziali a dimensione familiare ed educativa e le restanti 2 sono autonome nella gestione.

Tutte e 5 le strutture semiresidenziali della zona Bassa Val di Cecina, le 3 della zona Fiorentina Nord-Ovest e l'unica struttura presente nell'Empolese sono autonome; la struttura nella zona Aretina è collegata a una comunità educativa; in Val di Chiana Senese le 3 strutture sono collegate a una comunità familiare e la zona Pratese presenta 4 casi per i quali non è stato possibile rilevare il dato e un caso di collegamento a comunità familiare. La zona Fiorentina Sud-Est registra un caso senza risposta e uno di collegamento con strutture residenziali non specificato.

Per 36 delle 38 strutture semiresidenziali è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva al funzionamento dal Comune in cui hanno sede, mentre solo due casi operano con autorizzazione provvisoria e quindi con termini di adeguamento.

Dai dati analizzati si ricava che la maggior parte delle strutture (31 casi su 38) hanno deciso di accreditarsi e quindi di erogare servizi per conto dell'ente pubblico, beneficiando dei relativi finanziamenti, nonché di sottoporsi al regime del processo di controllo amministrativo e di verifiche periodiche. Una struttura ha in corso la procedura, mentre 2 strutture semiresidenziali non risultano accreditate⁴.

La domanda relativa alla qualifica del responsabile della struttura ha ricevuto risposte molto differenti che evidenziano una situazione poco uniforme, tuttavia, abbastanza in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente; la maggior parte delle figure ha una formazione di natura umanistica. Quando è stata indicata la qualifica, nella maggior parte dei casi il responsabile della struttura semiresidenziale è un assistente sociale, a seguire educatore professionale e psicologo. Alcune risposte evidenziano il legame stretto tra il profilo di responsabilità del servizio e la natura pubblica della titolarità, nei casi in cui sono i responsabili del Servizio di assistenza sociale ad assumere il ruolo apicale.

La capacità ricettiva nelle diverse strutture semiresidenziali toscane risulta in linea con la normativa vigente che prevede l'accoglienza massima di 25 minori; 13 delle 38 strutture sono autorizzate ad accogliere dai 20 ai 25 utenti; 18 dai 10 ai 16 bambini/ ragazzi e le restanti 7 strutture hanno una capacità ricettiva inferiore a 10 ospiti.

Mentre nella zona sociosanitaria fiorentina, probabilmente per la presenza di un maggior numero di strutture, la situazione circa la capacità ricettiva è molto variegata e con una tendenza media a ospitare 15 minori, le altre zone hanno una tendenza molto più caratterizzata: le strutture pistoiesi ad esempio hanno prevalentemente un'ampia capacità ricettiva rispetto alle altre esperienze toscane (4 fino a 25 utenti, 2 per un massimo di 20 e 1 struttura per 16). Nella zona sociosanitaria di Prato, 4 delle 5 strutture possono ospitare un numero di minori da 10 a 15 e una sola struttura conta 25 posti disponibili.

Nella zona Bassa Val di Cecina, con una tendenza simile a quella Pratese, 4 delle 5 strutture ospitano dai 10 ai 12 bambini/ ragazzi e una sola struttura fino a 20 utenti.

La zona Fiorentina Nord-Ovest registra 2 strutture con 12 posti disponibili e 1 con 20.

Le 2 strutture della zona sociosanitaria Fiorentina Sud-Est si caratterizzano invece per un minor numero di disponibilità, rispettivamente con 5 e 10 posti; uguale caratteristica per la zona Aretina con una struttura che registra 5 posti per minori. Infine, la zona Val di Chiana Senese ha una capacità ricettiva di 3-4 posti.

I dati sul volume di utenza sono incompleti, ma dai centri che li riportano nella scheda (34 casi su 38), si ricava che nell'anno circa 600 bambini hanno usufruito del servizio semiresidenziale, con un turn over relativamente poco elevato poiché al 31 dicembre 2011 risultano ancora in carico quasi 500 bambini⁵.

⁴ Di 4 strutture pratesi non è stato possibile registrare il dato.

⁵ Per 4 strutture non è stato possibile rilevare alcun dato circa i flussi 2011 e la fotografia al 31 dicembre.

Tabella 6 - Minori presenti nell'anno 2011 nelle strutture semiresidenziali

Zona sociosanitaria/Sds	N° bambini		Di cui stranieri	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
Pistoiese	178	30,2	70	34,5
Pratese*	15	2,5	2	1
Bassa Val di Cecina	130	22	60	29,5
Val di Chiana Senese	0	0	0	0
Aretina	8	1,5	4	2
Firenze	170	28,9	58	28,5
Fiorentina Nord-Ovest	34	5,8	6	3
Fiorentina Sud-Est	15	2,5	0	0
Empolese	39	6,6	3	1,5
Totale	589	100,0	203	100

* con la risposta di una sola struttura su cinque.

FLUSSI DI UTENZA E CARATTERISTICHE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ACCOLTI

I flussi di utenza sono abbastanza diversi tra le strutture: la maggior parte ha accolto dai 16 ai 25 bambini nell'anno (12 casi), ma ci sono anche realtà che lavorano con numeri davvero limitati, non più di 9 bambini (7 strutture), e altri 8 centri che invece si caratterizzano per accoglienze ancora più elevate, sino a 46 bambini nell'anno.

Un dato rilevante è la registrazione di non accoglienza per tutto il 2011 per 5 strutture: 3 della zona Val di Chiana Senese, 1 Fiorentina Sud-Est e 1 struttura nella zona Fiorentina Nord-Ovest, tutte con capacità ricettiva medio-bassa rispetto alla media toscana (4 non superano la possibilità di ospitare 5 bambini e una arriva fino a 12 utenti). La maggior parte di questi ultimi centri non sono autonomi, ma collegati a strutture residenziali per minori.

Un terzo dei bambini accolti nei centri semiresidenziali in Toscana nell'anno 2011 è di origine straniera e i dati disponibili rivelano una presenza molto diversa da un territorio all'altro.

Nella zona Bassa Val di Cecina e Aretina la metà dei minori che risultano usufruire del servizio nell'anno sono di origine straniera (60 bambini e ragazzi su 130 nel primo caso e 4 su 8 nel secondo caso); a seguire la zona Pistoiese con più di un terzo di presenza straniera registrata e la zona Fiorentina con un terzo (58 sul totale di 170).

Le zone dell'Empolese, Pratese e Fiorentina Nord-Ovest registrano invece un basso flusso di minori stranieri pari all'incirca a un quinto del totale.

La zona Fiorentina Sud-Est registra 2 strutture di cui una non ha accolto minori nel corso del 2011 e l'altra ha ospitato 15 bambini e ragazzi italiani.

La zona Val di Chiana Senese non registra alcun dato.

Tabella 7 - Minori nelle strutture semiresidenziali presenti al 31/12/2011

Zona socio sanitaria/Sds	N° bambini		Di cui stranieri	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale bambini
Pistoiese	149	30,3	66	36,7
Pratese*	10	2	0	0
Bassa Val di Cecina	130	26,5	60	33,3
Val di Chiana Senese	0	0	0	0
Aretina	4	0,8	0	0
Firenze	131	26,7	44	24,4
Fiorentina Nord-Ovest	23	4,7	7	3,9
Fiorentina Sud-Est	14	2,9	0	0
Empolese	30	6,1	3	1,7
Totale	491	100	180	100

* con la risposta di una sola struttura su cinque.

Il dato di stock al 31 dicembre 2011 registra la presenza di 491 minori nelle strutture, di cui 180, all'incirca un terzo, sono di origine straniera.

Anche la diversità delle presenze straniere da un territorio a un altro rimane molto simile; Pistoiese e Bassa Val di Cecina, le zone con una maggior presenza di minori stranieri, ne registrano sempre una metà, la zona di Firenze e Fiorentina Nord-Ovest invece un terzo.

La zona Empolese registra sempre una bassa presenza (3 minori su 30) e le restanti zone Pratese, Aretina e Fiorentina Sud-Est rilevano l'accoglienza di soli bambini e ragazzi italiani.

Nel questionario, il campo relativo alla descrizione della tipologia d'utenza accolta ha registrato criteri diffusi di compilazione. Cosicché da questa domanda è stato possibile rilevare dati parziali e comunque alcune informazioni relative sia all'età dei minori accolti, sia alle motivazioni dell'ingresso del bambino/ragazzo nella struttura semiresidenziale.

Su 19 delle 38 strutture semiresidenziali analizzate, che hanno identificato la tipologia degli utenti con la dizione "minori", non è possibile conoscere le specifiche classi di età.

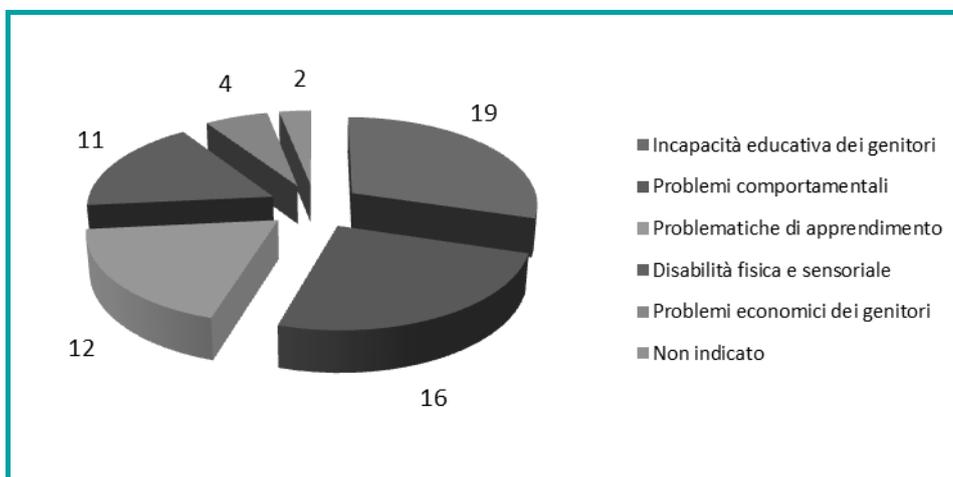
20 strutture risultano offrire servizi *ad hoc* per adolescenti dai 12 ai 17 anni; 18 per bambini dai 6 agli 11 anni, 6 strutture registrano l'offerta di servizi per il nucleo familiare del minore e una struttura sia per bambini di 3-5 anni, sia per i giovani ultra-maggiorenni⁶.

Nello specifico, tutte le strutture che risultano ospitare bambini nella fascia 6-11 anni accolgono anche adolescenti dai 12 ai 17 anni.

Le motivazioni dell'inserimento dei bambini e dei ragazzi nei servizi semiresidenziali si riferiscono in genere a problematiche di inadeguatezza genitoriale, devianza minorile e difficoltà di apprendimento. Frequentano i centri diurni anche bambini con disabilità e con genitori in situazione di difficoltà economica.

⁶ Per una struttura non è stato possibile riportare il dato.

Grafico 6 - Motivi di inserimento dei minori nelle strutture semiresidenziali



LE DIVERSE ATTIVITÀ OFFERTE AI BAMBINI E AGLI ADOLESCENTI

L'attività educativa/ricreativa di socializzazione è quella maggiormente svolta, spesso associata agli interventi di sostegno scolastico con operatori che aiutano i ragazzi e i bambini a svolgere i compiti assegnati, anche con interventi individualizzati e la tenuta di rapporti diretti con la scuola frequentata dal minore.

Le attività ricreative prevedono laboratori artistici e manuali, attività sportive e musicali.

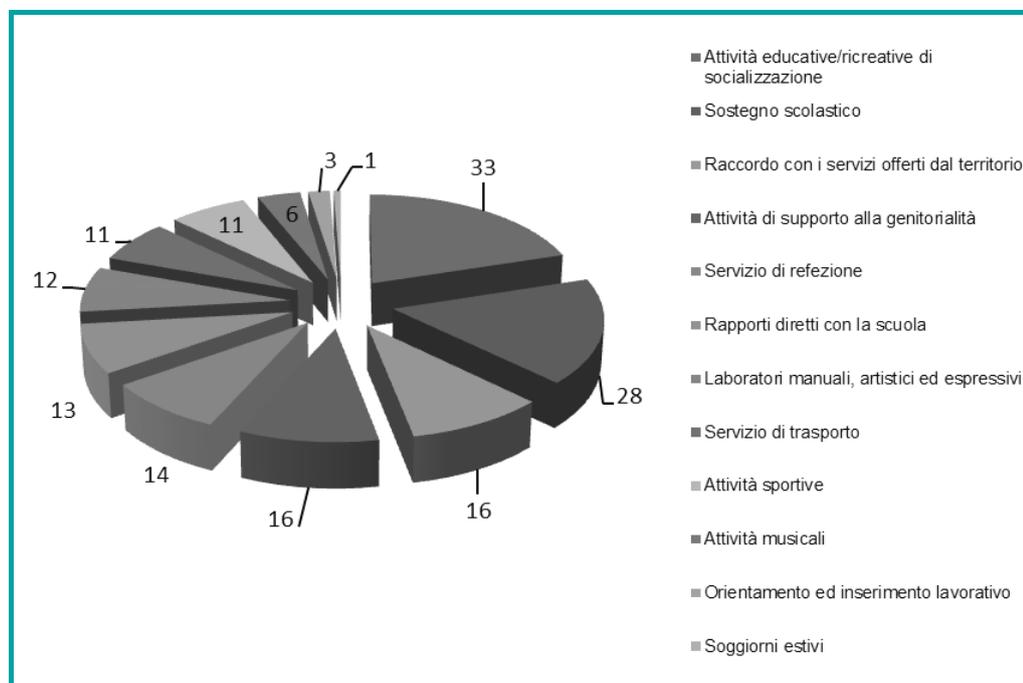
Solo 3 strutture, coerentemente con anche la fascia di età cui si rivolgono, offrono attività volte a favorire l'orientamento e l'inserimento lavorativo.

In considerazione della fascia oraria di accoglienza, alcuni prevedono il servizio di refezione e il servizio di trasporto da/per la struttura.

Tra gli aspetti da comprendere meglio c'è il lavoro di rete svolto dagli operatori dei centri: solo un terzo è investito anche di questo ruolo, sia come facilitatore delle connessioni con altre agenzie del territorio sia come referente della scuola.

Come abbiamo visto in precedenza, dai dati disponibili, la famiglia risulta espressamente tra i destinatari delle prestazioni solo in 6 servizi, anche se va rilevato che ben 16 strutture dichiarano di svolgere interventi di supporto genitoriale.

Grafico 7 - Tipologia dei servizi offerti nelle strutture semiresidenziali



Le strutture semiresidenziali che sono state identificate come centro diurno presentano una maggiore diversificazione delle prestazioni garantite. Assai più limitata è l'offerta dei semiconvitti che registrano la realizzazione esclusiva di attività di sostegno scolastico e ricreativo.

Anche in questo caso le informazioni qui presentate hanno solo un carattere esplorativo poiché nelle risposte alla domanda ricordiamo che sono stati utilizzati diversi criteri non uniformi per la descrizione delle attività.

VERSO NUOVE FORME DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE: ATTIVITÀ SVOLTE IN CONTESTI DIVERSI DALLE STRUTTURE TRADIZIONALI

L'accoglienza semiresidenziale non è più unica prerogativa delle strutture; le diverse zone socio sanitarie si organizzano e investono anche in progettualità affini a questo tipo di accoglienza.

Questo assunto è la conseguenza della comparazione tra i dati rilevati dal questionario *Anagrafica delle strutture semiresidenziali*, sopra illustrati, e i risultati dal monitoraggio sugli interventi sociali per minori, in collaborazione con le zone sociosanitarie toscane, che rileva una notevole differenza determinata dal fatto che la ricognizione anagrafica ha considerato solo le strutture riconducibili alla normativa regionale, mentre il monitoraggio sulle zone sociosanitarie raccoglie anche informazioni su attività svolte in forme innovative, convalidando la tendenza alla crescita dei progetti che prevedono un servizio di semiresidenzialità, pur non appoggiandosi a

una struttura semiresidenziale in senso stretto, bensì utilizzando aule o spazi all'interno delle scuole, delle parrocchie o di altre strutture, pubbliche e non, convenzionate con l'ente titolare.

Di queste forme "non tradizionali" di sostegno alla famiglia, costituisce un esempio la zona della Lunigiana che registra 334 bambini e ragazzi, di cui 68 stranieri, usufruire del servizio semiresidenziale, quando nel territorio non è presente nessuna struttura *ad hoc*. Situazioni analoghe, ma con numeri differenti sono riscontrabile nelle zone sociosanitarie: la già citata Val di Nievole (realtà numericamente importante), Apuane, Elba, Alta Val d'Elsa, Val Tiberina, Val d'Arno, Colline dell'Albegna, Amiata Grossetana e Mugello.

Dal monitoraggio riguardante i principali interventi sociali per i minori, al 31/12/2011 risultano usufruire del servizio semiresidenziale, come detto sopra, 1.797 bambini e ragazzi, di cui 464 di origine straniera (circa 1 su 4) distribuiti in ben 18 zone sociosanitarie diverse.

I dati rilevati dal questionario di approfondimento contano invece 491 casi nelle 9 zone considerate, di cui 180 bambini e adolescenti di origine straniera (circa 1 su 3).

Questo, per quanto non riferibile alla totalità delle strutture censite (come spiegato in precedenza alcuni dati non erano completi), evidenzia la presenza di una progettualità di interventi socioeducativi che interessa un numero più ampio di bambini oltre a quelli inseriti nelle strutture "tradizionali".

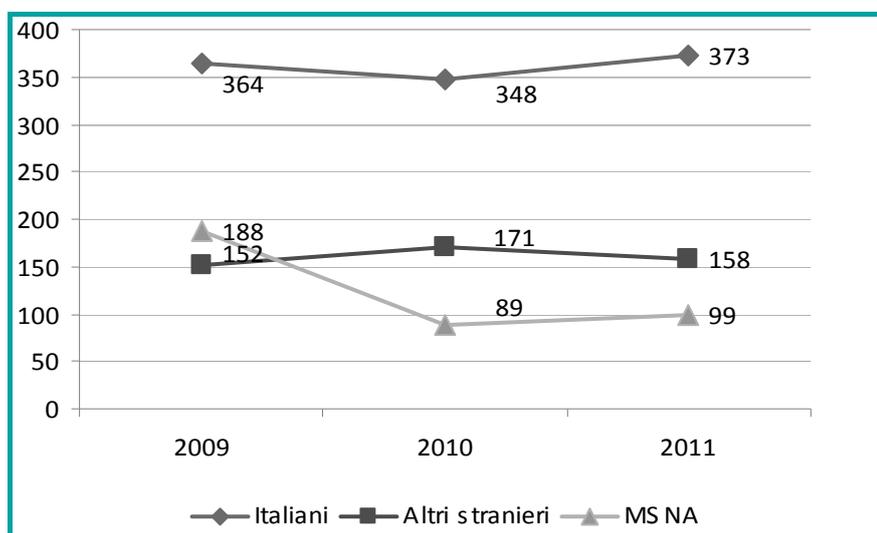
Interventi per bambini e ragazzi allontanati dalla famiglia d'origine

1. I BAMBINI E I RAGAZZI PRESENTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Il numero di bambini e ragazzi di 0-17 anni presenti nelle strutture residenziali toscane al 31/12/2011 è 630, di cui 257 di cittadinanza straniera, 99 dei quali con lo status di minore straniero non accompagnato, con un'incidenza percentuale dei bambini e dei ragazzi stranieri sul totale dei presenti pari al 41% e un'incidenza percentuale dei minori stranieri non accompagnati sul totale degli stranieri pari al 39%.

I dati del 2011 si presentano sostanzialmente in linea con quelli del 2010 (appena 22 presenze in più registrate a fine anno) e testimoniano l'esaurirsi della forte spinta verso il ridimensionamento delle presenze in struttura residenziale riscontrata tra il 2009 e il 2010, quando, passando da 704 a 608 presenze, si è rilevata una diminuzione del 14%. Nel 2011 si conferma la contrazione della componente straniera e in particolar modo della componente dei minori stranieri non accompagnati. È a questi ultimi che è collegata principalmente la diminuzione registrata nel triennio 2009-2011: in termini di valori assoluti, la loro contrazione copre interamente il calo delle presenze totali. Infatti, le presenze dei minori italiani rimangono nel triennio 2009-2011 intorno a 365 (da 364 a 373 nei due anni); gli "altri" stranieri passano nello stesso periodo da 152 a 158, mentre i minori stranieri non accompagnati scendono da 188 a 99, passando attraverso il minimo di 89 presenze registrato nel 2010.

Grafico 1 – Minori presenti in struttura residenziale al 31/12 di ogni anno secondo la cittadinanza - Anni 2009-2011



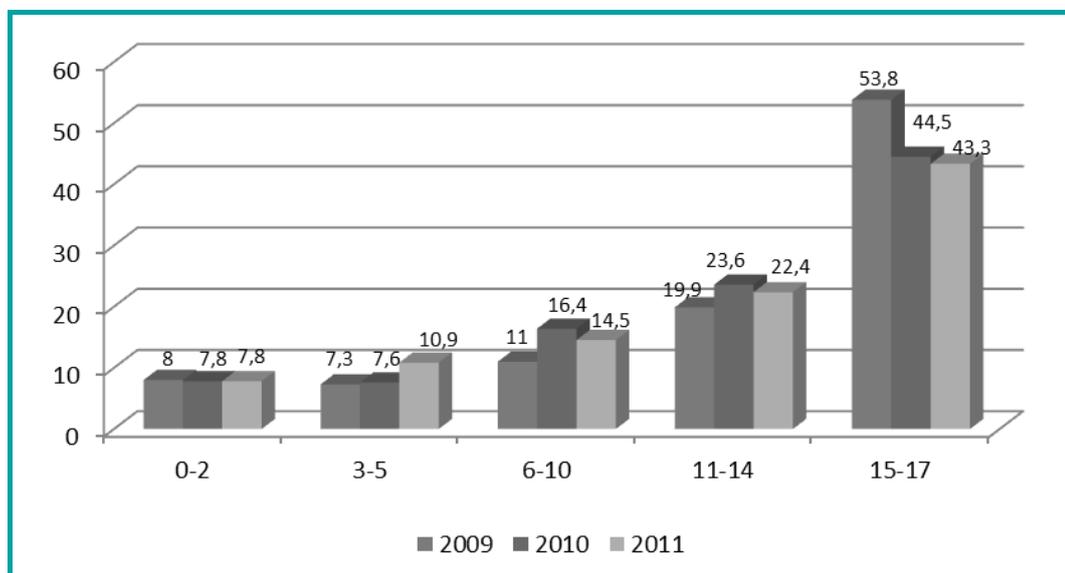
Il dato regionale risente in maniera significativa di quanto accade in alcune zone/Sds e nel caso delle presenze in struttura residenziale è decisamente influenzato dal comportamento della società della salute di Firenze. La Sds fiorentina negli ultimi anni ha avuto una diminuzione di

presenze costante e nell'ultimo triennio ha fatto registrare, alla fine di ogni anno, un calo in termini di valori assoluti di 82 bambini e ragazzi, 78 dei quali minori stranieri non accompagnati.

Già lo scorso anno era stato messo in evidenza come il calo delle presenze nelle strutture residenziali e in particolar modo il calo dei minori stranieri non accompagnati avesse comportato alcuni cambiamenti nelle caratteristiche degli accolti. Stessa situazione si verifica anche nel 2011 e in particolar modo si evidenzia:

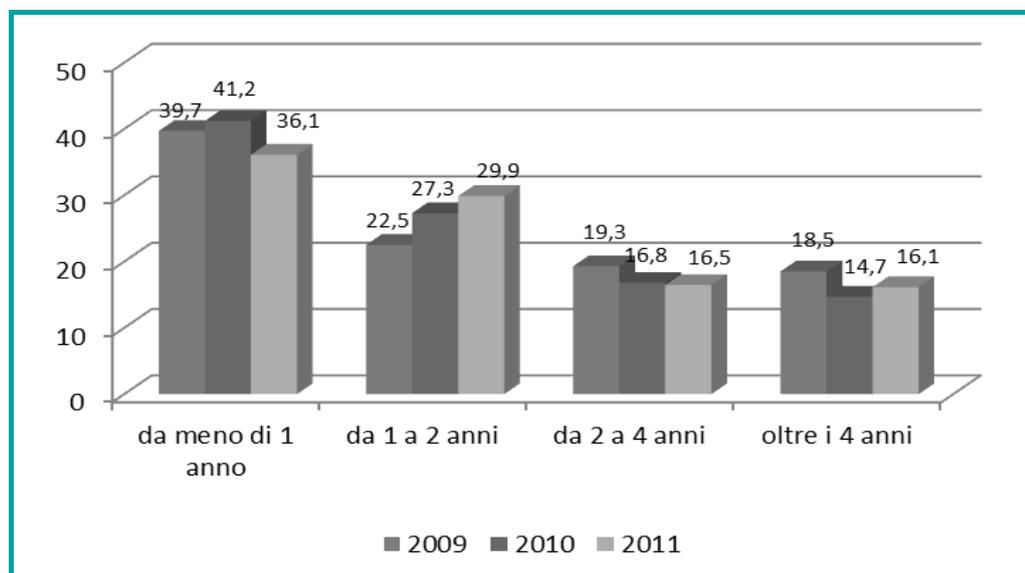
- **diminuiscono i maschi:** diminuisce sia l'incidenza dei maschi sul totale dei bambini e ragazzi presenti (dal 63% al 59%), sia l'incidenza dei maschi stranieri sul totale dei bambini e ragazzi stranieri (dal 69% al 66%). A rafforzare quanto appena detto sul ridimensionamento della componente maschile, si ricorda che le due incidenze percentuali appena citate erano, nel 2008, rispettivamente il 65% e il 75%. La più alta incidenza percentuale dei maschi rispetto alle femmine è sicuramente legata all'alta incidenza maschile che caratterizza i minori stranieri e in particolare i minori stranieri non accompagnati. Sono particolarmente significativi i dati della Piana di Lucca che conta 31 maschi in struttura a fronte di 4 femmine e quelli dell'Empolese che, in controtendenza, conta 21 femmine e 13 maschi.
- **diminuisce l'età media dei presenti:** al 31/12/2009 i 15-17enni rappresentavano il 53% dei presenti, al 31/12/2011 il valore scende al 43%. In quest'ultimo anno l'incidenza percentuale degli 11-14enni è stata il 22% (era il 19% nel 2009), quella dei 6-10 anni il 14% (era l'11% nel 2009), quella dei 3-5 anni l'11% (era il 7% nel 2009) e quella degli 0-2 anni è stata, così come era nel 2009, l'8%. Considerando i soli bambini e ragazzi stranieri, l'incidenza percentuale dei 15-17enni aumenta al 57%, percentuale decisamente più bassa di quella registrata nel 2009 dove i più grandi incidono sul 65% del totale degli stranieri (poco meno di 2 minorenni su 3). Diversamente, tra gli italiani, l'incidenza percentuale dei 15-17enni al 31/12/2011, scende al 34% contro il 42% registrato due anni prima. Nella Sds di Firenze, che nonostante la sostanziale diminuzione rimane la zona/Sds con la più alta componente di bambini e ragazzi stranieri presenti in struttura residenziale, la percentuale dei 15-17enni è decisamente più alta della media regionale. In questa Sds, tra il totale dei presenti i 15-17enni sono stati al 31/12/2011 il 60%, mentre la stessa percentuale tra gli stranieri sale addirittura al 74%.

Grafico 2 - Minorenni presenti in struttura residenziale al 31/12 di ogni anno secondo la classe d'età - Anni 2009-2011



- diminuisce il periodo dell'accoglienza:** l'elevata età media dei minorenni stranieri rispetto al totale dei minorenni presenti in struttura determina per i primi un periodo di accoglienza mediamente più basso. Al 31/12/2011, se sul totale dei presenti quelli ospitati da meno di un anno rappresentano il 36%, tra gli stranieri il valore sale al 42% (era il 48% nel 2009), mentre per gli italiani scende al 32%. Diversamente dagli anni passati, quando la differenza tra stranieri e italiani era significativa, la percentuale delle "permanenze lunghe", quelle cioè che durano oltre i 4 anni, supera di poco il 15% per gli stranieri ed è poco meno del 17% per gli italiani. È comunque importante sottolineare che il 33% dei bambini presenti nelle strutture residenziali è in accoglienza da almeno 2 anni e addirittura il 16% da oltre 4 anni. La nota positiva è che questi valori, decisamente alti anche in relazione a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, sono comunque in diminuzione rispetto al 2009. In questo anno, infatti, i minori presenti in struttura con un'accoglienza avviata da oltre 2 anni erano il 36% e quelli con accoglienza attiva da oltre 4 anni erano il 18%.

Grafico 3 - Minorenni presenti in struttura residenziale al 31/12 di ogni anno secondo il periodo di permanenza in struttura - Anni 2009-2011



- **la conferma delle accoglienze "giudiziali" sopra il 70%:** al 31/12/2011 il 73% dei bambini e dei ragazzi presenti nelle strutture residenziali risultavano inseriti con un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, mentre solamente il 27% era stato inserito con il consenso delle parti. Si conferma quindi l'altissima percentuale dei provvedimenti giudiziari con forti differenze tra gli accolti stranieri e gli accolti italiani: per gli stranieri l'incidenza dell'accoglienza consensuale è pari al 43% dei casi, mentre per gli italiani l'accoglienza consensuale incide in appena il 15% dei casi.
- **l'ambito territoriale dell'accoglienza e la cittadinanza:** rispetto alla cittadinanza varia, in maniera molto sensibile, l'ambito territoriale di inserimento dei bambini e dei ragazzi. Tra gli italiani presenti al 31/12/2011 in struttura, il 45% sono stati inseriti nella stessa zona/Sds dei servizi che hanno realizzato la presa in carico, il 41% è stato inviato in altra zona/Sds toscana, il 10% è stato invece inserito fuori regione (per il restante 5% non sono disponibili queste informazioni). Per gli stranieri il "luogo" di destinazione dei bambini e dei ragazzi è prevalentemente la stessa zona/Sds (67%), il 29% invece è stato inserito in altra zona/Sds toscana e solamente il 4% è stato inserito fuori regione. In questo caso il comportamento registrato al 31/12/2011 è perfettamente in linea con quanto registrato al 31/12/2009.

Rapportando il dato delle presenze di minorenni in struttura residenziale alla popolazione residente di riferimento, si ottiene un tasso medio annuo di accoglienza, nel periodo 2009-2011, di 1,2 minorenni accolti in struttura ogni 1.000 residenti della stessa età, tasso che risulta

in leggera diminuzione rispetto al periodo 2006-2008 quando era pari a 1,3. In quest'ultimo periodo la Sds di Firenze segnava un tasso medio annuo di 4,0 minorenni presenti in struttura residenziale ogni 1.000 residenti della stessa età, di più di tre volte maggiore rispetto al tasso medio annuo regionale. Nel periodo 2009-2011, lo stesso tasso per la Sds fiorentina scende a 2,5, anche se per dimensioni quantitative, la stessa Sds continua a "condizionare" in maniera sensibile il valore medio regionale, visto che 21 zone/Sds registrano il valore del tasso medio annuo uguale o al di sotto del valore medio regionale e 14 zone/Sds hanno il valore del tasso medio annuo al di sotto dell'unità.

Dall'attività di monitoraggio è possibile rilevare anche la presenza dei 18-20enni presi in carico nella minore età. Al 31/12/2011 i maggiorenni presenti nelle strutture per minori erano 59, di cui 30 di cittadinanza straniera. Anche in questo caso, rispetto al 31/12/2009, il dato risulta in diminuzione, in quanto a questa data si registravano 88 presenze di maggiorenni, di cui 42 relative a stranieri.

2. I BAMBINI E I RAGAZZI IN AFFIDAMENTO FAMILIARE

Tra il 2005 e il 2007, l'affidamento familiare in Toscana degli 0-20enni ha conosciuto il periodo di maggiore espansione dell'ultimo decennio, contando mediamente, al 31/12 di ogni anno, più di 1.600 affidamenti. Dal 2008 in poi, il numero degli affidamenti familiari fa segnare un deciso ridimensionamento, facendo registrare in quest'ultimo anno 1.503 casi (erano 1.667 nel 2007). Nel 2009 gli affidamenti familiari scendono ancora a 1.322, nel 2010 sono 1.251 e nel 2011 scendono fino a 1.173, per una diminuzione percentuale tra il 2005 e il 2011 pari al 32%.

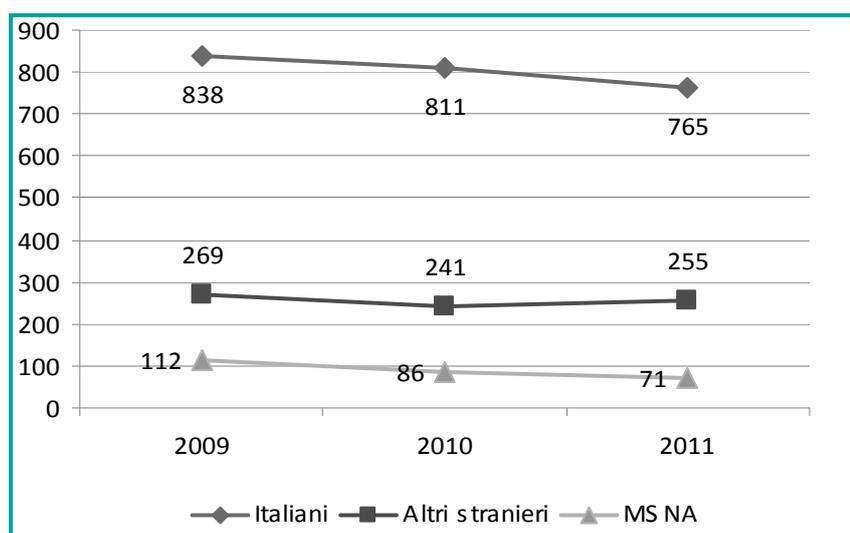
La contrazione del fenomeno è particolarmente evidente tra i 18-20enni che diminuiscono tra il 2005 e il 2011 del 73%, è da rilevare, anche in considerazione della dimensione relativa, la forte contrazione degli affidamenti familiari nella fascia d'età 0-17 anni che passano tra il 2005 e il 2011 da 1.403 a 1.091, per una diminuzione percentuale pari al 22%, solo nell'ultimo triennio la diminuzione ammonta all'11%.

Tra i 1.091 bambini e ragazzi in affidamento familiare al 31/12/2011, 326 sono di cittadinanza straniera, tra i quali 71 con lo status di minore straniero non accompagnato. I minorenni stranieri sono, quindi, il 30% del totale dei minorenni in affidamento familiare, mentre i minori stranieri non accompagnati rappresentano il 22% dei minorenni stranieri in affido. Rispetto alla composizione percentuale per cittadinanza degli affidamenti familiari, si denota una prima differenza con quanto evidenziato per i minorenni presenti in struttura. Infatti, oltre alla maggiore quantità degli affidamenti familiari, riscontrata sia sul totale dei casi sia sugli stranieri, emerge la diversa incidenza percentuale di questi ultimi sul totale: al 31/12/2011, nelle strutture residenziali i minorenni stranieri pesavano sul 41% del totale, mentre negli affidamenti familiari la stessa incidenza percentuale scende al 30%.

Rispetto al genere degli affidati si registra una maggiore proporzione di maschi rispetto alle femmine che pesano sul totale degli affidamenti per il 46% del totale.

Contrariamente a quanto riscontrato per i presenti in struttura residenziale, la contrazione del numero di affidamenti familiari registrata nell'ultimo triennio non può essere imputata alla sola diminuzione dei minori stranieri e dei minori stranieri non accompagnati. Infatti, se i minori stranieri in affidamento familiare a fine anno, tra il 2009 e il 2011, passano da 381 a 326 per una diminuzione percentuale del 17%, gli italiani registrano una contrazione altrettanto significativa (-9%) passando nello stesso periodo da 838 a 765.

Grafico 4 – Minorenni in affidamento familiare al 31/12 di ogni anno secondo la cittadinanza. Anni 2009-2011

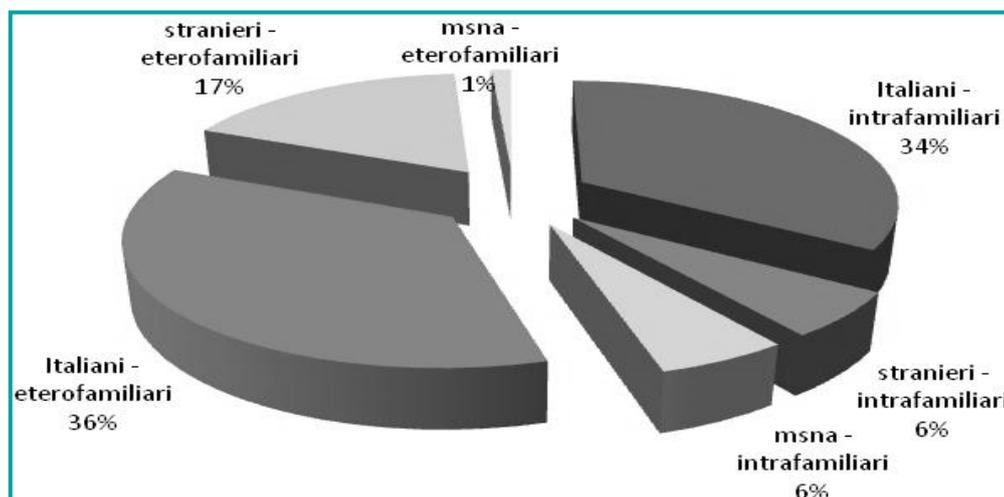


I dati riguardanti i "nuovi" affidamenti familiari, quelli cioè avviati nel corso dell'anno, confermano la tendenza alla diminuzione del fenomeno. Nel corso del 2009 i "nuovi" affidamenti familiari sono stati 226, di cui 119 italiani, 56 minori stranieri non accompagnati e 51 "altri" stranieri. Nel corso del 2010, il numero dei "nuovi" affidamenti familiari diminuisce a 186 e tra questi si contano 105 italiani, 33 minori stranieri non accompagnati e 48 "altri" stranieri. Infine, nel corso del 2011, il numero totale dei "nuovi" affidamenti familiari diminuisce ulteriormente a 169 (-25% rispetto al 2009) e tra questi si contano 85 italiani (-29% rispetto al 2009), 39 minori stranieri non accompagnati (-30% rispetto al 2009) e 45 "altri" stranieri (-12% rispetto al 2009).

Tra il 2009 e il 2011 si registrano alcuni importanti cambiamenti anche nelle caratteristiche degli affidamenti familiari, in particolar modo in questo periodo si evidenzia:

- **diminuisce l'affidamento intrafamiliare:** già nel 2010 si registrava, rispetto al 2008, una forte contrazione degli affidamenti intrafamiliari che passavano dal 53% al 45% del totale. Nel 2011 gli affidamenti intrafamiliari rimangono al 45%, anche come conseguenza della contrazione dei minori stranieri non accompagnati, visto che per questi ultimi nell'86% dei casi è attivo proprio questo tipo di affidamento.

Grafico 5 – Minorenni in affidamento familiare al 31/12/2011 secondo la cittadinanza e la tipologia di affido



- Aumenta l'affidamento giudiziale soprattutto tra i nuovi affidi:** tra il 31/12/2009 e il 31/12/2011 aumenta il peso degli affidamenti giudiziali che passano dal 67% al 72% del totale degli affidamenti. Negli anni passati è stato più volte posto l'accento sul fatto che molti affidamenti giudiziali, in realtà, hanno una storia che nasce da una consensualità nell'affido trasformata automaticamente in giudiziale dopo il 23esimo mese dall'avvio. Con ciò si voleva ridimensionare l'alta incidenza degli affidamenti giudiziali sottolineando, contestualmente, la percentuale decisamente più bassa che i giudiziali avevano tra i nuovi affidi. Nel 2011 questo fenomeno non si ripresenta e anzi la percentuale dei giudiziali tra i nuovi affidi tende decisamente a salire. Infatti, nel 2011 gli affidamenti giudiziali pesano sul 56% dei nuovi affidi contro il 49% del 2010 e il 35% del 2009.
- Diminuiscono i 15-17enni:** anche per effetto della diminuzione della componente straniera e in particolar modo quella relativa ai minori stranieri non accompagnati, diminuisce in maniera significativa l'età media dei bambini e dei ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare. Se al 31/12/2009 i 15-17enni rappresentavano il 28% degli affidamenti, al 31/12/2011 la stessa incidenza percentuale scende al 25%. Anche considerando la classe d'età più ampia degli 11-17enni, l'incidenza percentuale risulta in diminuzione e passa dal 53% del 2009 al 50% del 2011.
- Aumenta il periodo dell'affidamento:** gli affidamenti "lunghi", quelli cioè attivi da più di quattro anni segnano un'incidenza sul totale degli affidamenti familiari, che passa dal 36% del 2009, al 40% del 2011.
- L'ambito territoriale di inserimento del minore in famiglia affidataria** è, al 31/12/2011, nel 79% dei casi la stessa zona/Sds dei servizi che hanno realizzato la

presa in carico, nel 17% dei casi un'altra zona/Sds della regione e nel residuo 2% dei casi un'altra regione (per l'1% dei casi l'informazione non è disponibile). Com'era naturale attendere, rispetto alle presenze in struttura, è meno frequente l'inserimento fuori zona e l'inserimento in un'altra regione.

- **Diminuiscono le famiglie disponibili all'affidamento:** contestualmente al calo degli affidamenti familiari diminuiscono anche le famiglie disponibili all'affidamento presenti nelle banche dei Centri affidi. Queste, dopo aver raggiunto il tetto massimo di 1.004 nel 2008, scendono progressivamente negli anni successivi fino alle 868 del 2011.

Rapportando il numero degli affidamenti familiari alla popolazione minorile residente di riferimento, si ottiene un tasso medio annuo di accoglienza, nel periodo 2009-2011, di 2,1 minorenni in affidamento familiare ogni 1.000 residenti di 0-17 anni. Analizzando lo stesso tasso per i tre anni in maniera distinta è possibile osservare la progressiva diminuzione del fenomeno: si passa nel periodo considerato da 2,2, a 2,1 e infine a 2 affidamenti familiari di minorenni in corso al 31/12/2011 ogni 1.000 residenti della stessa età.

Nel periodo 2009-2011 è la Sds Lunigiana a far registrare il tasso medio annuo più alto in assoluto tra le 34 zone/Sds toscane, con un valore di 6,5 affidamenti familiari ogni 1.000 residenti di 0-17 anni. Alla Sds Lunigiana fanno seguito, con valori abbondantemente sopra il valore medio regionale, il Val d'Arno Inferiore (3,6), l'Alta Val di Cecina (3,5) e l'Empolese (3,3).

Particolarmente bassi per dimensione ma anche per raffronto con la popolazione minorile residente, i valori della Val Tiberina (0,2) e delle due zone dell'Amiata: Amiata Val d'Orcia (0,6) e Amiata Grossetana (0,6).

3. I BAMBINI E I RAGAZZI CHE VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE: ALCUNI INDICATORI A CONFRONTO

A completamento dell'analisi esposta nei paragrafi precedenti viene presentata di seguito una visione complessiva del numero dei bambini e dei ragazzi di 0-17 anni che in Toscana vivono fuori dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o accolti in struttura residenziale, evidenziando il confronto con i dati di livello nazionale.

In Toscana, al 31 dicembre 2011, vivevano fuori dalla famiglia di origine 1.721 bambini e ragazzi di 0-17 anni (1.091 in affidamento familiare e 630 presenti nelle strutture residenziali), per una diminuzione, rispetto al 31/12/2009, pari al 10%. Riduzione che, come sopra esposto, interessa principalmente la componente dei minori stranieri non accompagnati che in questi due anni passano da 300 a 170, per una diminuzione percentuale pari al 43%. Nello stesso periodo, i minorenni italiani che vivono fuori dalla famiglia di origine non subiscono una diminuzione così consistente e passano dai 1.202 del 2009 ai 1.138 del 2011 (-5%), ancora meno diminuiscono gli "altri" minorenni stranieri che passano da 421 a 413 unità (-2%).

Tabella 1 - Minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine in Toscana - Anni 2009 e 2011

	Minori in affidamento familiare	Minori presenti in struttura	Totale fuori famiglia
dati al 31/12/2009			
Italiani	838	364	1.202
Minori stranieri non accompagnati	112	188	300
"Altri" stranieri	269	152	421
Totale	1.219	704	1.923
dati al 31/12/2011			
Italiani	765	373	1.138
Minori stranieri non accompagnati	71	99	170
"Altri" stranieri	255	158	413
Totale	1.091	630	1.721

Il confronto con i dati di livello nazionale è possibile grazie all'attività che il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza compie annualmente con le regioni e con le province autonome. Nel 2012, il Centro nazionale ha anche realizzato un'indagine campionaria con i dati al 31/12/2010 della quale sono al momento disponibili alcune anticipazioni. Alla data indicata, in Italia si contavano 29.309 bambini e ragazzi di 0-17 anni fuori dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o accolti in struttura residenziale, per un tasso sulla popolazione minorile di riferimento pari a 2,9 minorenni fuori famiglia ogni 1.000 residenti della stessa età. Il tasso regionale toscano al 31/12/2010 (3,4) risultava più alto del tasso medio nazionale (2,9) e più basso delle sole regioni Liguria (4,7), Emilia-Romagna (3,5) e Sicilia (3,5).

La Toscana, nonostante il continuo ridimensionamento della componente straniera, nel 2010, risulta comunque al di sopra del valore medio nazionale di 13 punti percentuali per la presenza di minori stranieri sul totale dei fuori famiglia (35%), seconda solo alla regione Emilia-Romagna (38%). Tale differenza è ancora più marcata se si considerano i soli bambini e ragazzi accolti nelle strutture residenziali: la percentuale italiana degli stranieri presenti nelle strutture nel 2010 è del 27%, contro il 45% delle presenze straniere nelle strutture residenziali toscane.

Il tasso di "accoglienza residenziale" dei minori allontanati dalla famiglia di origine visto sopra non permette di elaborare un giudizio di valore sulle singole realtà territoriali: è difficile, infatti, affermare con certezza che la maggiore presenza di minori fuori famiglia indichi un fattore di rischio sociale e non rappresenti, ad esempio, una realtà condizionata dalla maggiore presenza e capacità di intervento dei servizi territoriali.

Un indicatore che invece permette di formulare un'analisi decisamente più oggettiva riguarda il rapporto tra i minorenni in affidamento familiare e i minorenni presenti nelle strutture residenziali. La lettura di questo indicatore è piuttosto intuitiva e da ricondurre a quanto previsto dalla legge 149/2001, in riferimento al ricorso preferenziale all'affidamento

familiare rispetto all'inserimento in struttura. Va da sé che in un territorio quanto maggiore di "1" risulta tale indicatore – valore che indica la coincidenza del ricorso all'affidamento familiare e all'accoglienza nei servizi residenziali –, tanto più la situazione dell'accoglienza può dirsi in linea con quanto previsto dalla legge.

Dalla lettura dei dati messi a disposizione dal Centro nazionale al 31/12/2010 emerge che la Toscana risulta avere un rapporto tra affidamenti familiari e presenze in struttura tra i più alti in Italia (1,9), secondo solamente alla Sardegna (2,1) e decisamente più alto del valore medio nazionale di appena un minorenni in affidamento familiare ogni minorenni presente in struttura residenziale.

In Toscana il rapporto tra affidamenti familiari e presenze in struttura residenziale è stato di 1,9 nel 2008 e nel 2010 e di 1,7 nel 2009 e nel 2011. In pratica, mediamente, si contano poco meno di 2 bambini in affidamento familiare per ogni bambino accolto nelle strutture residenziali.

Rispetto al 2011 e per lo stesso indicatore le zone/Sds presentano una variabilità molto alta, passando da valori decisamente importanti dell'Alta Val di Cecina (12), dell'Alta Val dell'Elsa (10,5), delle Colline Metallifere (7) e del Val d'Arno Inferiore (6,3), a valori sotto l'unità registrati delle zone/Sds dell'Elba (0,1), dell'Amiata Grossetana (0,3), del Casentino (0,4), del Val D'Arno e della Val di Cornia (0,9).

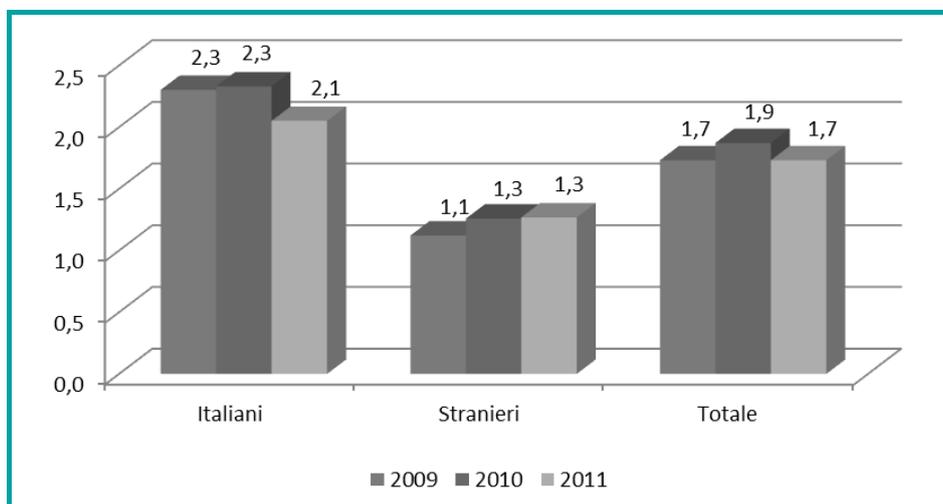
Il valore medio regionale dell'indicatore appena proposto registrato al 31/12/2011 aumenta a 2,1 nel caso in cui si considerano i soli minorenni italiani e diminuisce a 1,3 nel caso in cui si considerano i soli minorenni stranieri, evidenziando quindi in un diverso livello di recepimento delle linee dettate della legge 149/2001 in relazione alla cittadinanza dei minorenni fuori famiglia.

Tabella 2 - Minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine in Toscana per zona/Sds - Tassi per 1.000 residenti di 0-17 anni - Anno 2011

Zone socio-sanitarie/Sds	Bambini e ragazzi in affido familiare	Bambini e ragazzi accolti nelle strutture residenziali	Totale bambini e ragazzi fuori famiglia	Tasso annuo bambini e ragazzi fuori famiglia per 1.000 residenti della stessa età	Rapporto tra bambini e ragazzi in affidamento familiare su bambini e ragazzi presenti in struttura
Lunigiana	39	10	49	7,5	3,9
Apuane	48	26	74	3,4	1,8
Valle del Serchio	11	0	11	1,3	n.c.
Piana di Lucca	63	35	98	3,8	1,8
Val di Nievole	55	24	79	4,2	2,3
Pistoiese	30	30	60	2,3	1,0
Pratese	75	36	111	2,7	2,1
Alta val di Cecina	12	1	13	4,8	12,0
Val d'Era	42	17	59	3,0	2,5
Pisana	48	27	75	2,6	1,8
Bassa Val di Cecina	32	7	39	3,4	4,6
Val di Cornia	18	19	37	4,5	0,9
Elba	1	9	10	2,1	0,1
Livornese	55	34	89	3,4	1,6
Alta val d'Elsa	21	2	23	2,2	10,5
Val di Chiana Senese	9	9	18	2,0	1,0
Amiata Val d'Orcia	2	2	4	1,3	1,0
Senese	23	16	39	2,2	1,4
Casentino	5	13	18	3,3	0,4
Val Tiberina	1	0	1	0,2	n.c.
Val d'Arno	17	19	36	2,3	0,9
Val di Chiana Aretina	10	8	18	2,2	1,3
Aretina	30	18	48	2,4	1,7
Colline Metallifere	21	3	24	3,9	7,0
Colline dell'Albegna	4	0	4	0,6	n.c.
Amiata Grossetana	2	6	8	3,8	0,3
Grossetana	22	18	40	2,5	1,2
Firenze	123	100	223	4,3	1,2
Fiorentina Nord-Ovest	75	55	130	3,7	1,4
Fiorentina Sud-Est	44	26	70	2,6	1,7
Mugello	22	20	42	3,8	1,1
Empolese	89	34	123	4,3	2,6
Val d'Arno Inferiore	38	6	44	4,0	6,3
Versilia ^(a)	4	0	4	1,1	n.c.
Totale	1.091	630	1.721	3,0	1,7

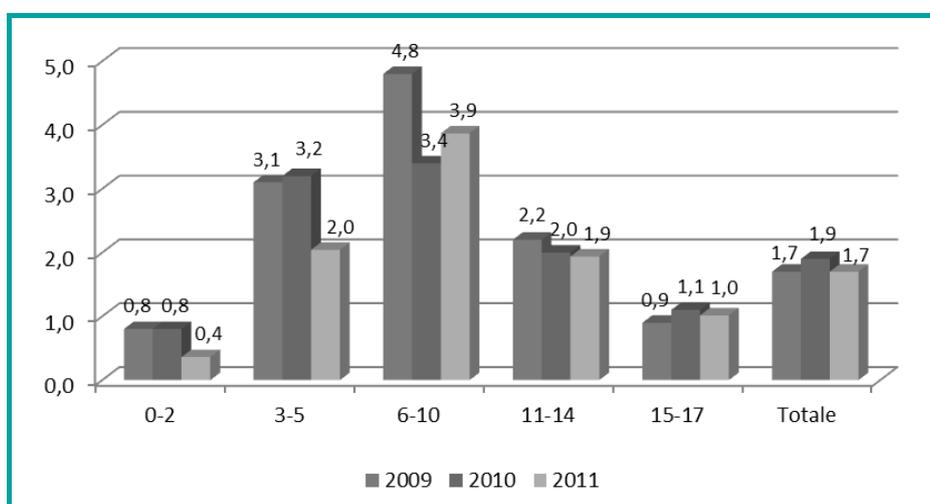
^(a) I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.c. = non calcolabile

Grafico 6 - Rapporto tra minorenni in affidamento familiare e minorenni presenti in struttura residenziale secondo la cittadinanza - Anni 2009-2011



Il rapporto tra affidamenti familiari e presenti in struttura residenziale varia significativamente in base alla classe d'età dei minorenni. Diventa particolarmente alto nella classe d'età centrale di 6-10 anni, si attesta sui valori medi regionali nelle classi d'età vicine a quella centrale (3-5 anni e 11-14 anni) e si abbassa notevolmente per le età più grandi e più piccole (0-2 anni e 15-17 anni). Guardando i numeri si ha che al 31/12/2011 nella classe d'età 6-10 anni il rapporto tra affidamenti e presenze in struttura è di 3,9, mentre nelle classi d'età 11-14 anni e 3-5 anni il rapporto scende rispettivamente a 1,9 e 2. La classe d'età 15-17 anni fa registrare il rapporto di un affidamento familiare ogni presente in struttura, mentre nella classe d'età 0-2 lo stesso rapporto segna un valore al di sotto dell'unità (0,4).

Grafico 7 - Rapporto tra minorenni in affidamento familiare e minorenni presenti in struttura residenziale secondo la classe d'età - Anni 2009-2011



Le cause di questa forte relazione tra l'indicatore esaminato e l'età dei minorenni è da ricondurre essenzialmente alla cittadinanza degli stessi. È stato detto in precedenza del basso livello dell'indicatore in questione in riferimento alla componente degli stranieri ed è significativo il fatto che proprio nella classe d'età dove gli stranieri sono percentualmente di più il valore dell'indicatore scende al di sotto del valore medio regionale. La classe 0-2 anni in realtà non risponde a questa logica: si tratta molto probabilmente di casi particolari e di bambini temporaneamente collocati in struttura con provvedimento temporaneo. Si pensi alle adozioni nazionali e ai casi relativi all'accertamento dello stato di abbandono oppure ai casi in cui il bambino è in attesa di decreto di adottabilità o di sentenza di adozione nazionale.

Tra i dati messi a disposizione dal Centro nazionale ci sono anche quelli relativi ai costi dell'accoglienza, riferiti però al solo affidamento familiare e intesi come contributo economico dato alle famiglie. Se si prende in considerazione il contributo medio erogato, la Toscana, nel 2010, registra un valore medio leggermente più alto (+10%) del valore medio nazionale: 444 euro mensili per la Toscana e 404 euro per l'Italia. Nel caso poi si prenda in considerazione il contributo medio minimo, il valore medio toscano e quello italiano si equivalgono (circa 310 euro), mentre se si prende in considerazione il contributo medio massimo il valore regionale rimane sotto il valore medio nazionale, rispettivamente 491 euro e 532 euro.

Tabella 3 - Importi medi mensili dei contributi economici dati alle famiglie affidatarie - Anno 2010

Regioni	Contributo medio minimo (euro)	Contributo medio massimo (euro)	Contributo medio mediamente più erogato (euro)
Piemonte	350	670	459
Valle d'Aosta	477	635	477
Lombardia	280	513	436
Bolzano	428	777	609
Trento	543	723	723
Veneto	334	715	436
Friuli Venezia Giulia	466	601	466
Liguria	275	462	373
Emilia-Romagna	263	730	518
Toscana	307	491	444
Marche	177	392	341
Umbria	251	389	310
Lazio	273	472	325
Abruzzo	355	380	318
Molise	354	537	406
Campania	299	371	289
Puglia	165	278	203
Basilicata	185	233	233
Calabria	210	600	602
Sicilia	290	390	366
Sardegna	388	702	523
Italia	304	532	404

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

I progetti di intervento al di fuori del normale iter post adottivo e i fallimenti definitivi del percorso adottivo

Il Centro regionale, attraverso l'attività di monitoraggio con le zone sociosanitarie e le Sds, raccoglie dal 2010 informazioni che riguardano i progetti d'intervento, realizzati su bambini e ragazzi adottati, avvenuti al di fuori del normale iter post adottivo.

A oggi i dati disponibili mostrano alcuni limiti, soprattutto in relazione alla bassa numerosità delle osservazioni e della mancanza di riferimenti storici in materia. Tuttavia rappresentano una novità informativa molto significativa destinata a diventare più robusta nei prossimi anni. Proprio a partire da questi dati, nel corso del 2012, è stato deciso di avviare un gruppo di lavoro regionale sui cosiddetti "fallimenti" dei percorsi adottivi nell'ambito del più generale processo di revisione della materia dell'adozione. È stata l'occasione per operatori e addetti ai lavori di confrontarsi sulle esperienze vissute, considerando quanto emergeva dalla semplice lettura del dato quantitativo. Proprio dal punto di vista statistico il gruppo di lavoro è stato particolarmente utile per inquadrare in maniera più precisa il fenomeno dei fallimenti adottivi e questa operazione di centratura ha portato anche a un lieve ridimensionamento degli aspetti quantitativi che invece emergevano da una prima lettura.

I dati mettono in evidenza che i bambini e i ragazzi interessati da un progetto di intervento sociale che si colloca al di fuori del normale iter del post adottivo sono stati, nel corso del 2011, 172. Di questi ultimi, 35 provengono da adozione nazionale (di cui 11 con progetto avviato nel corso del 2011) e 137 da adozione internazionale (di cui 54 con progetto avviato nel corso del 2011). Tutti i dati sono in aumento rispetto al 2010, quando si contavano 117 bambini coinvolti di cui 24 provenienti da adozioni nazionali e 93 da adozione internazionale.

I progetti attivati prevedono principalmente interventi di educativa domiciliare (46 casi), a supporto quindi delle funzioni genitoriali del nucleo familiare, attraverso un'attività svolta da un educatore per un certo numero di ore la settimana. Per 15 casi si è previsto l'inserimento in strutture semiresidenziali, mentre si contano anche casi più compromessi con allontanamento dalla famiglia adottiva: 19 casi di progetti di inserimento in strutture residenziali e 2 casi di progetto di affidamento familiare.

Per 105 progetti è stata segnalata la voce "altro intervento" che merita di sicuro un futuro approfondimento con i responsabili area minori delle singole zone.

Tra i dati più significativi che emergono dalla nuova sezione del sistema di monitoraggio, vanno necessariamente menzionati quelli che riguardano il fallimento definitivo del percorso adottivo. Tema molto dibattuto sia a livello nazionale che regionale che però non trova il supporto di statistiche ufficiali.

Secondo i dati provenienti dalle zone sociosanitarie e dalle società della salute toscane nel 2010 si contano 9 casi di fallimento adottivo suddivisi in 4 casi di adozione nazionale e 5 casi di adozione internazionale, nel 2011 si conta un caso in più (10 casi) dell'anno precedente, di cui 2 casi provenienti da adozione nazionale e 8 casi da adozione internazionale. Questi casi sono stati oggetto di approfondimento nell'ambito della predisposizione del primo rapporto sulle adozioni in Toscana, in corso di pubblicazione a cura del Centro regionale in uno dei prossimi volumi della collana "Infanzia e adolescenza".

Appendice

Interventi per i bambini e ragazzi in famiglia e fuori famiglia nelle zone sociosanitarie e società della salute toscane. Dati al 31/12/2011

1. GLI AFFIDI PART TIME

Tavola 1.1 - Affidi part time per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	2011		Periodo 2009-2011		
	2009	2010	v.a.	di cui stranieri	tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
Lunigiana	2	4	2	2	0,4
Apuane	31	34	29	6	1,4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	12	6	11	5	0,4
Val di Nievole	3	3	6	2	0,2
Pistoiese	1	0	3	2	0,1
Pratese	33	36	30	13	0,8
Alta Val di Cecina	2	2	2	0	0,7
Val d'Era	4	5	5	2	0,2
Pisana	20	8	12	6	0,5
Bassa Val di Cecina	6	9	17	4	0,9
Val di Cornia	3	6	7	4	0,7
Elba	0	0	0	0	0,0
Livornese	17	13	15	10	0,6
Alta Val d'Elsa	10	3	5	3	0,6
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0,0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0	0,0
Senese ^(a)	3	2	0	0	0,1
Casentino	4	3	0	0	0,4
Val Tiberina	0	0	0	0	0,0
Val d'Arno	10	3	10	4	0,5
Val di Chiana Aretina	0	0	1	0	0,0
Aretina	5	7	6	2	0,3
Colline Metallifere ^(b)	0	0	0	0	0,0
Colline dell'Albegna	0	0	3	2	0,1
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0,0
Grossetana	0	0	0	0	0,0
Firenze	30	16	26	19	0,5
Fiorentina Nord-Ovest	8	12	8	1	0,3
Fiorentina Sud-Est	8	9	10	4	0,3
Mugello	1	2	1	0	0,1
Empolese ^(c)	7	9	10	3	0,3
Val d'Arno Inferiore ^(c)	0	2	0	0	0,0
Versilia ^(d)	n.d.	0	0	0	0,0
Totale	220	194	219	94	0,4

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011. Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 1.2 - Affidi part time per tipologia di affido e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12)

Zone sociosanitarie/Sds	Intrafamiliari	Eterofamiliari		Totale
		a parenti	non a parenti	
Lunigiana	0	0	2	2
Apuane	1	0	28	29
Valle del Serchio	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	11	11
Val di Nievole	0	0	6	6
Pistoiese	0	0	3	3
Pratese	6	0	24	30
Alta Val di Cecina	0	0	2	2
Val d'Era	0	0	5	5
Pisana	0	0	12	12
Bassa Val di Cecina	0	0	17	17
Val di Cornia	0	0	7	7
Elba	0	0	0	0
Livornese	0	0	15	15
Alta Val d'Elsa	0	0	5	5
Val di Chiana Senese	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	10	10
Val di Chiana Aretina	0	0	1	1
Aretina	2	0	4	6
Colline Metallifere	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	0	0	3	3
Amiata Grossetana	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0
Firenze	4	6	16	26
Fiorentina Nord-Ovest	1	0	7	8
Fiorentina Sud-Est	0	0	10	10
Mugello	0	1	0	1
Empolese	1	0	9	10
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0
Totale	15	7	197	219
% sul totale	6,8	3,2	90,0	100,0

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 1.3 - Affidi part time avviati nell'anno e ancora attivi per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	2009	2010	2011		Periodo 2009-2011 tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
			v.a.	di cui stranieri	
Lunigiana	0	1	1	1	0,1
Apuane	10	11	5	1	0,4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	1	0	4	1	0,1
Val di Nievole	3	1	4	2	0,1
Pistoiese	0	0	3	0	0,0
Pratese	18	19	6	6	0,3
Alta Val di Cecina	2	0	0	0	0,2
Val d'Era	2	4	2	0	0,1
Pisana	14	3	7	6	0,3
Bassa Val di Cecina	4	3	11	3	0,5
Val di Cornia	2	5	4	4	0,5
Elba	0	0	4	3	0,3
Livornese	1	1	5	3	0,1
Alta Val d'Elsa	3	1	3	3	0,2
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0,0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0	0,0
Senese ^(a)	1	1	0	0	0,0
Casentino	0	0	0	0	0,0
Val Tiberina	0	0	0	0	0,0
Val d'Arno	2	1	1	0	0,1
Val di Chiana Aretina	0	0	1	0	0,0
Aretina	2	2	3	1	0,1
Colline Metallifere ^(b)	0	0	0	0	0,0
Colline dell'Albegna	0	0	3	2	0,1
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0,0
Grossetana	0	0	0	0	0,0
Firenze	7	1	4	3	0,1
Fiorentina Nord-Ovest	4	3	2	1	0,1
Fiorentina Sud-Est	3	5	9	3	0,2
Mugello	0	1	1	0	0,1
Empolese ^(c)	4	4	1	0	0,0
Val d'Arno Inferiore ^(c)	0	2	0	0	0,0
Versilia ^(d)	n.d.	0	0	0	n.c.
Totale	83	69	84	43	0,1

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011. Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

n.c. = non calcolabile

Tavola 1.4 - Affidi par time avviati nell'anno e ancora attivi per tipologia di affidamento e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12)

Zone sociosanitarie/Sds	Intrafamiliari	Eterofamiliari		Totale
		a parenti	non a parenti	
Lunigiana	0	0	1	1
Apuane	0	0	5	5
Valle del Serchio	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	4	4
Val di Nievole	1	0	3	4
Pistoiese	0	0	3	3
Pratese	0	0	6	6
Alta Val di Cecina	0	0	0	0
Val d'Era	0	0	2	2
Pisana	1	0	6	7
Bassa Val di Cecina	0	0	11	11
Val di Cornia	0	0	4	4
Elba	0	0	4	4
Livornese	0	0	5	5
Alta Val d'Elsa	0	0	3	3
Val di Chiana Senese	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	1	1
Val di Chiana Aretina	0	0	1	1
Aretina	1	0	2	3
Colline Metallifere	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	0	0	3	3
Amiata Grossetana	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0
Firenze	0	0	4	4
Fiorentina Nord-Ovest	1	0	1	2
Fiorentina Sud-Est	0	0	9	9
Mugello	0	1	0	1
Empolese	0	0	1	1
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0
Totale	4	1	79	84
% sul totale	4,8	1,2	94,0	100,0

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

**Tavola 1.5 - Affidi part time avviati nell'anno e conclusi nello stesso anno per zona
socio-sanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12/2011)**

Zone socio-sanitarie/Sds	Affidi in corso al 31/12/2011		Affidi avviati nell'anno (dal 1/1/2011 al 31/12/2011)		di cui: affidi avviati e conclusi nell'anno 2011	
	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri
Lunigiana	2	2	2	2	1	1
Apuane	29	6	6	1	1	0
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	11	5	5	2	1	1
Val di Nievole	6	2	4	2	0	0
Pistoiese	3	2	4	1	1	1
Pratese	30	13	8	8	2	2
Alta Val di Cecina	2	0	0	0	0	0
Val d'Era	5	2	2	0	0	0
Pisana	12	6	7	6	0	0
Bassa Val di Cecina	17	4	14	3	3	0
Val di Cornia	7	4	8	8	4	4
Elba	0	0	8	6	4	3
Livornese	15	10	5	3	0	0
Alta Val d'Elsa	5	3	3	3	0	0
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	10	4	1	0	0	0
Val di Chiana Aretina	1	0	1	0	0	0
Aretina	6	2	4	1	1	0
Colline Metallifere	0	0	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	3	2	6	5	3	3
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0	0	0
Firenze	26	19	4	3	0	0
Fiorentina Nord-Ovest	8	1	2	1	0	0
Fiorentina Sud-Est	10	4	9	3	0	0
Mugello	1	0	1	0	0	0
Empolese	10	3	2	0	1	0
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Totale	219	94	106	58	22	15

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

2. LE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Tavola 2.1 - Bambini e ragazzi presenti nelle strutture semiresidenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	2009		2010		2011		Periodo 2009-2011 tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi
	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	
Lunigiana	155	24	231	32	334	68	36,6
Apuane	0	0	3	2	8	4	0,2
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	1	1	1	0	0	0	0,0
Val di Nievole	281	108	237	109	486	122	17,9
Pistoiese	201	65	194	72	161	77	7,2
Pratese	70	15	75	10	72	17	1,7
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	0	0	0,0
Val d'Era	0	0	0	0	0	0	0,0
Pisana	0	0	0	0	0	0	0,0
Bassa Val di Cecina	137	65	152	63	148	63	12,6
Val di Cornia	2	0	0	0	0	0	0,1
Elba	69	7	71	9	97	17	16,9
Livornese	n.d.	n.d.	0	0	0	0	0,0
Alta Val d'Elsa	1	0	0	0	1	0	0,1
Val di Chiana Senese	5	0	2	0	0	0	0,3
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0,0
Senese ^(a)	0	0	2	1	0	0	0,1
Casentino	0	0	0	0	0	0	0,0
Val Tiberina	0	0	0	0	3	0	0,2
Val d'Arno	0	0	0	0	3	0	0,1
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0	0,0
Aretina	13	5	16	7	21	9	0,8
Colline Metallifere ^(b)	0	0	0	0	0	0	0,0
Colline dell'Albegna	139	15	50	5	180	21	17,4
Amiata Grossetana	0	0	0	0	1	0	0,2
Grossetana	0	0	0	0	0	0	0,0
Firenze	129	49	130	46	131	44	2,5
Fiorentina Nord-Ovest	42	5	42	4	86	14	1,6
Fiorentina Sud-Est	57	19	45	21	23	5	1,5
Mugello	8	0	4	0	3	0	0,5
Empolese ^(c)	38	2	61	3	39	3	1,4
Val d'Arno Inferiore ^(c)	0	0	0	0	0	0	0,0
Versilia ^(d)	n.d.	n.d.	0	0	0	0	n.c.
Totale	1.348	380	1.316	384	1.797	464	2,7

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011. Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo

Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

n.c. = non calcolabile

Tavola 2.2 - Bambini e ragazzi inseriti nell'anno e presenti alla fine dello stesso anno nei servizi semiresidenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri
Lunigiana	141	14	169	39
Apuane	3	2	4	0
Valle del Serchio	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	0	0
Val di Nievole	237	109	270	68
Pistoiese	108	41	47	26
Pratese	20	4	16	8
Alta Val di Cecina	0	0	0	0
Val d'Era	0	0	0	0
Pisana	0	0	0	0
Bassa Val di Cecina	68	31	70	30
Val di Cornia	0	0	0	0
Elba	n.d.	n.d.	97	17
Livornese	0	0	0	0
Alta Val d'Elsa	0	0	0	0
Val di Chiana Senese	1	0	0	0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0
Senese ^(a)	1	1	0	0
Casentino	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	3	0
Val d'Arno	0	0	3	0
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0
Aretina	10	5	7	3
Colline Metallifere ^(b)	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	37	4	113	15
Amiata Grossetana	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0
Firenze	39	8	52	19
Fiorentina Nord-Ovest	19	0	48	5
Fiorentina Sud-Est	14	5	13	1
Mugello	0	0	1	0
Empolese ^(c)	24	3	10	1
Val d'Arno Inferiore ^(c)	0	0	0	0
Versilia ^(d)	0	0	0	0
Totale	722	227	923	232

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese).

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 2.3 - Bambini e ragazzi inseriti nelle strutture semiresidenziali nell'anno ed usciti nello stesso anno per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12)

Zone sociosanitarie/Sds	Presenti al 31/12/2011		Inseriti nell'anno (dal 1/1/2011 al 31/12/2011)		di cui: inseriti e usciti nell'anno 2011	
	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri
Lunigiana	334	68	169	39	0	0
Apuane	8	4	5	0	1	0
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	0	0	0	0
Val di Nievole	486	122	334	79	64	11
Pistoiese	161	77	52	26	5	0
Pratese	72	17	19	11	3	3
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	0	0
Val d'Era	0	0	0	0	0	0
Pisana	0	0	0	0	0	0
Bassa Val di Cecina	148	63	108	49	38	19
Val di Cornia	0	0	0	0	0	0
Elba	97	17	102	17	5	0
Livornese	0	0	0	0	0	0
Alta Val d'Elsa	1	0	0	0	0	0
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	3	0	3	0	0	0
Val d'Arno	3	0	3	0	0	0
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0
Aretina	21	9	8	4	1	1
Colline Metallifere	0	0	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	180	21	145	18	32	3
Amiata Grossetana	1	0	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0	0	0
Firenze	131	44	63	25	11	6
Fiorentina Nord-Ovest	86	14	55	10	7	5
Fiorentina Sud-Est	23	5	17	1	4	0
Mugello	3	0	1	0	0	0
Empolese	39	3	10	1	0	0
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Totale	1.797	464	1.094	280	171	48

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

3. L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE

Tavola 3.1 - Bambini e ragazzi seguiti con l'Autorità giudiziaria minorile o ordinaria per tipologia del provvedimento e zona sociosanitaria/Sds (materia civile e amministrativa) - Anno 2011 (dati al 31/12)

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi seguiti con l'Autorità giudiziaria - minorile e ordinaria al 31/12/2011 (materia civile amministrativa)		di cui:					
			affidati al servizio sociale professionale		seguiti dal 1/11/2011 al 31/12/2011		seguiti dal 1/11/2011 al 31/12/2011 e affidati al servizio sociale professionale	
	v.a	di cui stranieri	v.a	di cui stranieri	v.a	di cui stranieri	v.a	di cui stranieri
Lunigiana	102	20	43	8	12	5	1	0
Apuane	357	41	198	29	100	11	47	6
Valle del Serchio	31	6	7	4	18	1	1	0
Piana di Lucca	347	113	75	14	176	69	28	4
Val di Nievole	280	75	42	10	230	51	33	9
Pistoiese	289	68	125	30	108	28	32	4
Pratese	462	171	84	20	179	59	9	2
Alta Val di Cecina	24	10	15	6	21	9	7	5
Val d'Era	257	66	68	10	74	27	21	6
Pisana	512	167	81	19	245	80	132	37
Bassa Val di Cecina	185	37	42	4	116	26	28	1
Val di Cornia	87	25	16	3	62	15	9	7
Elba	90	12	25	6	82	12	20	6
Livornese	1.273	280	176	48	231	46	15	5
Alta Val d'Elsa	127	42	33	8	50	20	16	5
Val di Chiana Senese	58	15	20	7	52	14	20	7
Amiata Val d'Orcia	25	5	6	0	18	2	5	0
Senese	199	51	28	4	153	45	21	3
Casentino	27	12	12	7	15	10	9	6
Val Tiberina	28	8	9	3	9	2	0	0
Val d'Arno	157	36	50	15	61	11	7	1
Val di Chiana Aretina	75	13	20	1	22	7	7	1
Aretina	226	96	43	18	90	29	28	9
Colline Metallifere	70	13	32	9	35	9	34	9
Colline dell'Albegna	50	4	5	0	31	3	2	0
Amiata Grossetana	40	10	0	0	40	10	0	0
Grossetana	177	15	51	3	44	4	13	0
Firenze	815	369	206	72	294	155	72	25
Fiorentina Nord-Ovest	648	199	111	27	184	65	44	8
Fiorentina Sud-Est	331	63	84	20	117	20	35	10
Mugello	196	48	32	9	123	42	20	10
Empolese	471	118	111	40	105	43	40	18
Val d'Arno Inferiore	240	56	51	8	48	17	4	2
Versilia ^(a)	47	2	7	2	21	1	7	2
Totale	8.303	2.266	1.908	464	3.166	948	767	208

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 3.2 - Bambini e ragazzi seguiti in collaborazione con l'Autorità giudiziaria e con i servizi minorili del Ministero della giustizia (*materia penale*) per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 e dal 01/01/2011 (dati al 31/12 di ogni anno e dal 01/01/2011)

Zone sociosanitarie/Sds	2011								
	2009	2010	di cui: seguiti dal			di cui: seguiti dal		di cui: seguiti dal	
			italiani	01/01/2011	stranieri	01/01/2011	totale	01/01/2011	
Lunigiana	4	3	0	0	2	0	2	0	
Apuane	10	7	1	1	3	2	4	3	
Valle del Serchio	0	1	2	1	0	0	2	1	
Piana di Lucca	8	13	6	4	2	2	8	6	
Val di Nievole	4	3	5	3	0	0	5	3	
Pistoiese	16	16	9	7	7	3	16	10	
Pratese	17	25	13	7	10	10	23	17	
Alta Val di Cecina	1	1	0	0	1	1	1	1	
Val d'Era	6	14	4	2	6	3	10	5	
Pisana	12	16	11	18	11	20	22	38	
Bassa Val di Cecina	1	1	1	0	3	3	4	3	
Val di Cornia	1	1	2	2	0	0	2	2	
Elba	6	4	10	10	1	1	11	11	
Livornese	n.d.	14	12	4	8	5	20	9	
Alta Val d'Elsa	2	0	0	0	1	1	1	1	
Val di Chiana Senese	1	2	0	0	0	0	0	0	
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	2	2	1	1	3	3	
Senese ^(a)	4	6	4	4	4	4	8	8	
Casentino	2	3	0	0	3	3	3	3	
Val Tiberina	1	2	4	3	0	0	4	3	
Val d'Arno	4	4	2	0	6	2	8	2	
Val di Chiana Aretina	3	1	0	0	0	0	0	0	
Aretina	18	9	3	4	3	2	6	6	
Colline Metallifere ^(b)	3	3	2	2	0	0	2	2	
Colline dell'Albegna	1	1	0	0	0	0	0	0	
Amiata Grossetana	0	0	1	1	0	0	1	1	
Grossetana	3	3	3	3	2	2	5	5	
Firenze	20	26	6	4	8	6	14	10	
Fiorentina Nord-Ovest	10	7	8	5	1	1	9	6	
Fiorentina Sud-Est	2	3	1	0	2	0	3	0	
Mugello	5	9	8	5	7	3	15	8	
Empolese ^(c)	10	6	2	0	4	0	6	0	
Val d'Arno Inferiore ^(c)	4	5	4	2	1	1	5	3	
Versilia ^(d)	n.d.	1	0	0	0	0	0	0	
Totale	179	210	126	94	97	76	223	170	

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) I dati del 2010 si riferiscono ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

4. GLI INCONTRI PROTETTI

Tavola 4.1 - Bambini e ragazzi per i quali l'Autorità giudiziaria ha prescritto incontri protetti secondo la cittadinanza per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	2010		2011	
	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri
Lunigiana	12	4	7	3
Apuane	43	5	23	2
Valle del Serchio	3	1	12	0
Piana di Lucca	44	3	43	8
Val di Nievole	29	3	41	5
Pistoiese	81	5	37	8
Pratese	23	7	30	5
Alta Val di Cecina	2	1	4	4
Val d'Era	32	n.d.	38	6
Pisana	25	1	29	5
Bassa Val di Cecina	16	3	21	3
Val di Cornia	7	0	7	1
Elba	13	4	12	3
Livornese	11	0	18	0
Alta Val d'Elsa	7	5	12	1
Val di Chiana Senese	10	1	9	3
Amiata Val d'Orcia ^(a)	3	0	4	0
Senese ^(a)	9	2	13	3
Casentino	6	0	3	0
Val Tiberina	3	0	3	0
Val d'Arno	18	1	13	0
Val di Chiana Aretina	10	0	14	1
Aretina	23	2	20	6
Colline Metallifere	6	0	4	0
Colline dell'Albegna	4	0	5	2
Amiata Grossetana	1	0	2	0
Grossetana	45	1	35	0
Firenze	89	22	95	26
Fiorentina Nord-Ovest	35	5	43	4
Fiorentina Sud-Est	37	5	43	7
Mugello	15	0	11	0
Empolese ^(b)	54	4	56	11
Val d'Arno Inferiore ^(b)	42	5	35	5
Versilia ^(c)	11	0	8	1
Totale	769	90	750	123

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese).

^(b) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(c) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa.

n.d. = non disponibile

Tavola 4.2 - Bambini e ragazzi per i quali l'Autorità giudiziaria ha prescritto incontri protetti secondo la cittadinanza per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12/2011 e dal 01/01/2011)

Zone sociosanitarie/Sds	Italiani		Stranieri		Totale	
	<i>di cui: seguiti dal</i>		<i>di cui: seguiti dal</i>		<i>di cui: seguiti dal</i>	
	v.a.	01/01/2011	v.a.	01/01/2011	v.a.	01/01/2011
Lunigiana	4	0	3	0	7	0
Apuane	21	13	2	1	23	14
Valle del Serchio	12	9	0	0	12	9
Piana di Lucca	35	12	8	5	43	17
Val di Nievole	36	6	5	1	41	7
Pistoiese	29	10	8	6	37	16
Pratese	25	22	5	0	30	22
Alta Val di Cecina	0	0	4	4	4	4
Val d'Era	32	19	6	2	38	21
Pisana	24	14	5	1	29	15
Bassa Val di Cecina	18	13	3	0	21	13
Val di Cornia	6	4	1	1	7	5
Elba	9	9	3	3	12	12
Livornese	18	11	0	0	18	11
Alta Val d'Elsa	11	5	1	0	12	5
Val di Chiana Senese	6	4	3	3	9	7
Amiata Val d'Orcia	4	2	0	0	4	2
Senese	10	5	3	3	13	8
Casentino	3	2	0	0	3	2
Val Tiberina	3	0	0	0	3	0
Val d'Arno	13	7	0	0	13	7
Val di Chiana Aretina	13	12	1	1	14	13
Aretina	14	6	6	3	20	9
Colline Metallifere	4	4	0	0	4	4
Colline dell'Albegna	3	2	2	2	5	4
Amiata Grossetana	2	2	0	0	2	2
Grossetana	35	16	0	0	35	16
Firenze	69	27	26	11	95	38
Fiorentina Nord-Ovest	39	17	4	2	43	19
Fiorentina Sud-Est	36	13	7	3	43	16
Mugello	11	6	0	0	11	6
Empolese	45	12	11	6	56	18
Val d'Arno Inferiore	30	2	5	0	35	2
Versilia ^(a)	7	5	1	1	8	6
Totale	627	291	123	59	750	350

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 4.3 - Bambini e ragazzi per i quali l'Autorità giudiziaria ha prescritto incontri protetti per tipo di tribunale e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (dati al 31/12/2011 e dal 01/01/2011)

Zone sociosanitarie/Sds	Tribunale per i minorenni		Tribunale ordinario		Totale	
	v.a.	di cui: dal 01/01/2011	v.a.	di cui: dal 01/01/2011	v.a.	di cui: dal 01/01/2011
Lunigiana	6	0	1	0	7	0
Apuane	14	11	9	3	23	14
Valle del Serchio	9	9	3	0	12	9
Piana di Lucca	36	15	7	2	43	17
Val di Nievole	38	1	3	6	41	7
Pistoiese	31	15	6	1	37	16
Pratese	19	15	11	7	30	22
Alta Val di Cecina	4	4	0	0	4	4
Val d'Era	25	11	13	10	38	21
Pisana	20	14	9	1	29	15
Bassa Val di Cecina	15	11	6	2	21	13
Val di Cornia	5	5	2	0	7	5
Elba	11	11	1	1	12	12
Livornese	18	11	0	0	18	11
Alta Val d'Elsa	9	4	3	1	12	5
Val di Chiana Senese	8	6	1	1	9	7
Amiata Val d'Orcia	4	2	0	0	4	2
Senese	6	4	7	4	13	8
Casentino	3	2	0	0	3	2
Val Tiberina	3	0	0	0	3	0
Val d'Arno	6	4	7	3	13	7
Val di Chiana Aretina	9	8	5	5	14	13
Aretina	15	6	5	3	20	9
Colline Metallifere	4	3	0	1	4	4
Colline dell'Albegna	4	3	1	1	5	4
Amiata Grossetana	2	2	0	0	2	2
Grossetana	25	9	10	7	35	16
Firenze	66	18	29	20	95	38
Fiorentina Nord-Ovest	32	15	11	4	43	19
Fiorentina Sud-Est	28	10	15	6	43	16
Mugello	11	6	0	0	11	6
Empolese	28	9	28	9	56	18
Val d'Arno Inferiore	28	2	7	0	35	2
Versilia ^(a)	6	5	2	1	8	6
Totale	548	251	202	99	750	350

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

5. ABUSI E MALTRATTAMENTI

Tavola 5.1 - Bambini e ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia (segnalati agli organi giudiziari) e presi in carico per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 e dal 01/01/2011 (dati al 31/12 di ogni anno e dal 01/01/2010)

Zone sociosanitarie/Sds			2011			Periodo 2009-2011	
	2009	2010	totale	di cui dal 01/01/2011	di cui del totale: stranieri	di cui degli stranieri: dal 01/01/2011	tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
Lunigiana	11	12	4	0	0	0	1,4
Apuane	30	67	58	24	12	5	2,4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	31	58	34	9	2	2	1,6
Val di Nievole	30	31	30	8	10	6	1,6
Pistoiese	38	17	50	28	20	12	1,4
Pratese	33	25	22	14	4	4	0,6
Alta Val di Cecina	0	4	3	0	3	0	0,9
Val d'Era	25	6	8	8	1	1	0,7
Pisana	101	120	115	86	40	21	3,9
Bassa Val di Cecina	9	9	60	49	17	16	2,2
Val di Cornia	0	3	17	7	2	2	0,8
Elba	33	2	23	23	5	5	4,1
Livornese	16	12	45	5	0	2	0,9
Alta Val d'Elsa	38	16	24	10	7	2	2,5
Val di Chiana Senese	4	3	6	1	2	0	0,5
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	1	0	0	0	0,3
Senese ^(a)	8	13	35	24	11	10	1,3
Casentino	2	0	2	1	2	1	0,2
Val Tiberina	3	5	5	2	2	0	1,0
Val d'Arno	24	28	30	4	3	0	1,8
Val di Chiana Aretina	12	7	7	0	0	0	1,1
Aretina	18	28	25	10	10	4	1,2
Colline Metallifere ^(b)	25	11	9	7	2	0	2,4
Colline dell'Albegna	0	10	15	3	3	3	1,2
Amiata Grossetana	0	1	2	1	0	0	0,5
Grossetana	28	43	1	1	1	1	1,5
Firenze	91	86	90	32	36	13	1,7
Fiorentina Nord-Ovest	80	53	86	31	27	9	2,1
Fiorentina Sud-Est	29	49	48	14	20	8	1,6
Mugello	38	19	21	10	6	1	2,3
Empolese ^(c)	59	74	110	24	19	3	3,8
Val d'Arno Inferiore ^(c)	177	171	188	24	36	5	16,9
Versilia ^(d)	n.d.	14	22	4	2	1	n.c.
Totale	993	997	1.196	464	305	137	1,9

^(a) Dal 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011.

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Dal 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

n.c. = non calcolabile

Tavola 5.2 - Bambini e ragazzi vittime di abusi sessuali (segnalati agli organi giudiziari) e presi in carico per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2009, 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno e dal 01/01/2011)

Zone sociosanitarie/Sds	2011			Periodo 2009-2011			tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
	2009	2010	totale	di cui dal 01/01/2011	di cui del totale: stranieri	di cui degli stranieri: dal 01/01/2011	
Lunigiana	8	9	7	0	0	0	1,2
Apuane	5	13	11	4	2	0	0,4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	0	6	2	1	0	0	0,1
Val di Nievole	6	3	4	1	3	1	0,2
Pistoiese	4	13	9	6	2	1	0,3
Pratese	15	11	3	1	0	0	0,2
Alta Val di Cecina	0	0	1	1	0	0	0,1
Val d'Era	3	1	1	1	1	1	0,1
Pisana	8	0	7	4	2	2	0,2
Bassa Val di Cecina	3	21	21	20	5	5	1,3
Val di Cornia	0	2	3	1	0	0	0,2
Elba	2	17	1	1	0	0	1,4
Livornese	17	1	1	1	0	0	0,2
Alta Val d'Elsa	1	1	2	0	3	0	0,1
Val di Chiana Senese	0	2	2	0	2	0	0,1
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	2	2	0	0	0	0,7
Senese ^(a)	0	2	3	2	0	0	0,1
Casentino	0	0	1	1	1	1	0,1
Val Tiberina	1	1	1	0	0	0	0,2
Val d'Arno	7	6	2	0	0	0	0,3
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0	0,0
Aretina	6	5	4	2	2	1	0,2
Colline Metallifere ^(b)	2	0	0	0	0	0	0,1
Colline dell'Albegna	1	2	1	1	0	0	0,2
Amiata Grossetana	0	1	0	0	0	0	0,2
Grossetana	3	6	0	0	0	0	0,2
Firenze	14	10	13	7	7	5	0,2
Fiorentina Nord-Ovest	10	14	13	3	4	1	0,3
Fiorentina Sud-Est	10	6	9	4	0	0	0,3
Mugello	6	11	11	5	4	3	0,8
Empolese ^(c)	17	17	23	5	2	1	0,8
Val d'Arno Inferiore ^(c)	8	8	7	3	0	0	0,6
Versilia ^(d)	n.d.	1	1	0	0	0	n.c.
Totale	157	192	166	75	40	22	0,3

^(a) Dal 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011.

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Dal 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

n.c. = non calcolabile

Tavola 5.3 - Bambini e ragazzi vittime di abusi sessuali in famiglia (segnalati agli organi giudiziari) e presi in carico per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011 (dati al 31/12 di ogni anno)

Zone sociosanitarie/Sds	2011			Periodo 2009-2011			tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
	2009	2010	totale	di cui dal 01/01/2011	di cui: stranieri	di cui degli stranieri: dal 01/01/2011	
Lunigiana	0	0	0	0	0	0	0,0
Apuane	4	3	11	4	1	0	0,3
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0,0
Piana di Lucca	0	4	1	1	0	0	0,1
Val di Nievole	6	3	3	0	2	0	0,2
Pistoiese	0	9	9	4	2	0	0,2
Pratese	5	4	2	1	0	0	0,1
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	0	0	0,0
Val d'Era	1	1	1	1	1	1	0,1
Pisana	6	0	5	2	0	0	0,1
Bassa Val di Cecina	3	3	2	1	0	0	0,2
Val di Cornia	0	3	2	1	0	0	0,2
Elba	2	17	1	1	0	0	1,4
Livornese	15	1	1	1	0	0	0,2
Alta Val d'Elsa	1	1	1	0	1	0	0,1
Val di Chiana Senese	0	1	0	0	0	0	0,0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	1	1	0	0	0	0,2
Senese ^(a)	0	2	2	1	0	0	0,1
Casentino	0	0	1	1	1	1	0,1
Val Tiberina	1	1	1	0	0	0	0,2
Val d'Arno	4	4	0	0	0	0	0,2
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0	0,0
Aretina	5	5	2	1	1	0	0,2
Colline Metallifere ^(b)	2	0	0	0	0	0	0,1
Colline dell'Albegna	1	2	1	1	0	0	0,2
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0	0,0
Grossetana	0	6	0	0	0	0	0,1
Firenze	12	3	6	5	3	4	0,1
Fiorentina Nord-Ovest	10	13	11	5	4	1	0,3
Fiorentina Sud-Est	3	5	6	2	0	0	0,2
Mugello	4	3	5	1	1	0	0,4
Empolese ^(c)	16	14	18	4	1	1	0,6
Val d'Arno Inferiore ^(c)	6	5	6	2	0	0	0,5
Versilia ^(d)	n.d.	1	1	0	0	0	n.c.
Totale	107	115	100	40	18	8	0,2

^(a) Dal 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011.

^(b) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(c) Dal 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(d) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

n.c. = non calcolabile

6. GLI ACCOLTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Tavola 6.1 - Bambini e ragazzi di 0-21 anni accolti nelle strutture residenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi 0-21 anni nelle strutture residenziali			di cui stranieri		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Lunigiana	15	16	12	4	5	1
Apuane	43	40	29	11	2	4
Valle del Serchio	3	1	0	0	0	0
Piana di Lucca	52	34	35	39	23	26
Val di Nievole	25	28	24	11	13	11
Pistoiese	25	22	32	4	7	11
Pratese	64	62	56	30	25	23
Alta Val di Cecina	3	1	1	2	0	0
Val d'Era	22	22	18	11	12	11
Pisana	29	24	27	17	15	19
Bassa Val di Cecina	1	2	7	0	0	1
Val di Cornia	13	12	20	1	1	4
Elba	5	5	9	1	2	3
Livornese	50	46	36	16	14	11
Alta Val d'Elsa	5	3	2	0	1	2
Val di Chiana Senese	13	10	9	2	3	3
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	2	2	0	0	0
Senese ^(a)	18	12	17	9	6	11
Casentino ^(b)	1	4	13	1	1	6
Val Tiberina	3	0	0	0	0	0
Val d'Arno	11	11	19	1	3	4
Val di Chiana Aretina	2	7	8	2	0	1
Aretina	21	21	19	11	10	7
Colline Metallifere ^(c)	7	5	3	0	0	1
Colline dell'Albegna	0	1	0	0	0	0
Amiata Grossetana	9	2	6	1	1	0
Grossetana	13	16	18	1	3	4
Firenze	193	128	115	154	94	75
Fiorentina Nord-Ovest	54	53	57	23	24	20
Fiorentina Sud-Est	16	21	29	6	4	7
Mugello	25	15	22	9	7	8
Empolese ^(d)	39	36	37	0	7	14
Val d'Arno Inferiore ^(d)	9	6	7	2	1	0
Versilia ^(e)	n.d.	3	0	n.d.	1	0
Totale	789	671	689	369	285	288

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) I dati dei ragazzi 18-21 non sono disponibili

^(c) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(d) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(e) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

Tavola 6.2 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	2009			2010			2011		
	Bambini e ragazzi accolti	di cui stranieri	di cui MSNA	Bambini e ragazzi accolti	di cui stranieri	di cui MSNA	Bambini e ragazzi accolti	di cui stranieri	di cui MSNA
Lunigiana	12	3	0	13	4	0	10	0	0
Apuane	33	7	3	30	1	0	26	4	1
Valle del Serchio	3	0	0	1	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	35	24	20	32	21	0	35	26	23
Val di Nievole	20	11	0	28	13	0	24	11	0
Pistoiese	22	3	0	22	7	0	30	11	1
Pratese	53	26	12	49	22	7	36	13	1
Alta Val di Cecina	3	2	2	1	0	0	1	0	0
Val d'Era	21	10	7	20	10	5	17	10	3
Pisana	26	14	3	23	14	5	27	19	8
Bassa Val di Cecina	1	0	0	2	0	0	7	1	0
Val di Cornia	12	1	0	12	1	0	19	3	2
Elba	5	1	0	5	2	0	9	3	0
Livornese	46	16	0	43	14	2	34	11	0
Alta Val d'Elsa	5	0	0	3	1	0	2	2	0
Val di Chiana Senese	12	2	0	10	3	0	9	3	0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	2	0	0	2	0	0
Senese ^(a)	15	8	1	11	5	0	16	10	2
Casentino	4	1	0	4	1	0	13	6	1
Val Tiberina	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	9	2	1	11	3	1	19	4	1
Val di Chiana Aretina	2	1	1	6	0	0	8	1	0
Aretina	20	10	4	20	10	4	18	7	4
Colline Metallifere	6	0	0	5	0	1	3	1	0
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	9	1	0	2	1	1	6	0	0
Grossetana	13	1	0	16	3	0	18	4	1
Firenze	182	149	121	111	84	55	100	65	43
Fiorentina Nord-Ovest	52	23	8	52	24	6	55	18	4
Fiorentina Sud-Est	16	6	1	19	2	1	26	5	2
Mugello	23	9	2	13	6	1	20	8	1
Empolese ^(b)	36	9	2	35	7	0	34	11	1
Val d'Arno Inferiore ^(b)	5	0	0	4	0	0	6	0	0
Versilia ^(c)	n.d.	n.d.	n.d.	3	1	0	0	0	0
Totale	704	340	188	608	260	89	630	257	99

^(a) Dal 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). I dati al 2009 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(c) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = dato non disponibile

Tavola 6.3 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Centri di pronta accoglienza per minori		Case di accoglienza e gruppo appartamento				Comunità familiare		Comunità a dimensione familiare		Gruppi per adolescenti e giovani		Casa della gestante e della madre con figlio		Casa di accoglienza per l'infanzia		Comunità educativa		Casa famiglia multiutenza complementare	
	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri	minori presenti	di cui stranieri
Lunigiana	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	
Apuane	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	19	3	1	0		
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Piana di Lucca	0	0	5	2	0	0	25	23	0	0	0	0	1	0	4	1	0	0		
Val di Nievole	0	0	0	0	0	0	6	3	0	0	5	4	1	0	12	4	0	0		
Pistoiese	4	3	3	3	1	0	15	5	0	0	0	0	2	0	5	0	0	0		
Pratese	3	2	0	0	0	0	30	9	0	0	0	0	0	0	1	0	2	2		
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
Val d'Era	0	0	0	0	8	7	0	0	0	0	0	0	0	0	9	3	0	0		
Pisana	1	1	0	0	4	4	12	10	0	0	0	0	1	0	7	4	0	0		
Bassa Val di Cecina	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3	1	3	0	0	0		
Val di Cornia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	18	2	0	0		
Elba	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	3	2	4	1	0	0		
Livornese	0	0	0	0	0	0	13	5	0	0	0	0	0	0	20	6	1	0		
Alta Val d'Elsa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0		
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0	0	5	2	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0		
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0		
Senese	1	0	0	0	0	0	8	4	0	0	1	0	0	0	1	1	5	5		
Casentino	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	10	6	n.d.	0		
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Val d'Arno	0	0	0	0	0	0	5	1	0	0	6	0	0	0	7	3	1	0		
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	7	1	0	0		
Aretina	0	0	0	0	0	0	7	3	0	0	0	0	8	2	3	2	0	0		
Colline Metallifere	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Grossetana	1	1	3	2	4	0	2	0	0	0	0	0	0	0	7	0	1	1		
Firenze	18	17	0	0	25	16	22	10	0	0	2	2	6	3	27	17	1	0		
Fiorentina Nord-Ovest	3	3	0	0	6	0	8	2	0	0	7	5	6	1	23	7	2	0		
Fiorentina Sud-Est	0	0	1	0	2	0	4	0	1	1	2	0	1	0	13	4	2	0		
Mugello	4	3	0	0	1	0	6	2	0	0	0	0	0	0	9	3	0	0		
Empolese	8	3	4	0	0	0	22	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0	2	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Totale	45	34	19	7	56	27	205	87	2	1	30	13	32	9	222	70	16	8		

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = dato non disponibile

Tavola 6.4 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per genere, cittadinanza e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi accolti				di cui stranieri			
	maschi	femmine	n.d.	totale	maschi	femmine	n.d.	totale
Lunigiana	6	4	0	10	0	0	0	0
Apuane	10	16	0	26	2	2	0	4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	31	4	0	35	24	2	0	26
Val di Nievole	14	10	0	24	5	6	0	11
Pistoiese	14	16	0	30	8	3	0	11
Pratese	18	18	0	36	4	9	0	13
Alta Val di Cecina	1	0	0	1	0	0	0	0
Val d'Era	11	6	0	17	8	2	0	10
Pisana	17	10	0	27	12	7	0	19
Bassa Val di Cecina	6	1	0	7	0	1	0	1
Val di Cornia	12	7	0	19	2	1	0	3
Elba	5	4	0	9	2	1	0	3
Livornese	18	16	0	34	5	6	0	11
Alta Val d'Elsa	1	1	0	2	1	1	0	2
Val di Chiana Senese	7	2	0	9	1	2	0	3
Amiata Val d'Orcia	1	1	0	2	0	0	0	0
Senese	8	8	0	16	3	7	0	10
Casentino	8	2	3	13	4	2	0	6
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	13	6	0	19	4	0	0	4
Val di Chiana Aretina	4	4	0	8	0	1	0	1
Aretina	14	4	0	18	5	2	0	7
Colline Metallifere	2	1	0	3	1	0	0	1
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	2	4	0	6	0	0	0	0
Grossetana	11	7	0	18	3	1	0	4
Firenze	67	33	0	100	53	12	0	65
Fiorentina Nord-Ovest	25	30	0	55	10	8	0	18
Fiorentina Sud-Est	15	11	0	26	3	2	0	5
Mugello	12	8	0	20	4	4	0	8
Empolese	13	21	0	34	6	5	0	11
Val d'Arno Inferiore	3	3	0	6	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	369	258	3	630	170	87	0	257

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 6.5 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per classe d'età, cittadinanza e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi accolti							di cui stranieri						
	0-2	3-5	6-10	11-14	15-17	n.d.	totale	0-2	3-5	6-10	11-14	15-17	n.d.	totale
Lunigiana	0	0	3	3	4	0	10	0	0	0	0	0	0	0
Apuane	0	1	2	8	15	0	26	1	0	0	0	3	0	4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	3	0	2	8	22	0	35	1	0	1	4	20	0	26
Val di Nievole	2	7	6	6	3	0	24	1	4	3	3	0	0	11
Pistoiese	2	6	6	3	13	0	30	0	2	3	0	6	0	11
Pratese	1	5	7	8	15	0	36	0	5	1	3	4	0	13
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Era	1	1	2	2	11	0	17	0	0	0	1	9	0	10
Pisana	7	1	3	3	13	0	27	4	1	2	2	10	0	19
Bassa Val di Cecina	1	0	2	3	1	0	7	0	0	0	0	1	0	1
Val di Cornia	2	2	0	3	12	0	19	1	0	0	0	2	0	3
Elba	0	1	0	4	4	0	9	0	0	0	1	2	0	3
Livornese	2	2	9	11	10	0	34	0	1	3	3	4	0	11
Alta Val d'Elsa	0	0	2	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	2
Val di Chiana Senese	1	1	2	4	1	0	9	0	0	1	1	1	0	3
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Senese	2	5	0	5	4	0	16	1	3	0	3	3	0	10
Casentino	0	1	3	4	2	3	13	0	1	1	2	2	0	6
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	4	2	4	3	6	0	19	0	0	0	1	3	0	4
Val di Chiana Aretina	1	0	2	2	3	0	8	0	0	0	0	1	0	1
Aretina	1	4	5	4	4	0	18	1	1	1	1	3	0	7
Colline Metallifere	1	0	0	1	1	0	3	0	0	0	0	1	0	1
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	1	1	0	2	2	0	6	0	0	0	0	0	0	0
Grossetana	1	1	2	6	8	0	18	1	0	1	0	2	0	4
Firenze	9	4	4	23	60	0	100	4	2	1	10	48	0	65
Fiorentina Nord-Ovest	2	16	6	7	22	2	55	2	3	2	2	8	1	18
Fiorentina Sud-Est	3	2	4	6	11	0	26	1	0	0	0	4	0	5
Mugello	0	3	6	4	7	0	20	0	0	2	2	4	0	8
Empolese	3	3	8	5	15	0	34	0	1	1	4	5	0	11
Val d'Arno Inferiore	0	0	1	3	2	0	6	0	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	50	69	91	142	273	5	630	18	24	25	43	146	1	257

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 6.6 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per periodo di accoglienza, cittadinanza e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi accolti						di cui stranieri					
	da						da					
	meno di 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	n.d.	totale	meno di 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	n.d.	totale
Lunigiana	1	4	2	3	0	10	0	0	0	0	0	0
Apuane	5	5	7	9	0	26	3	1	0	0	0	4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	17	14	3	1	0	35	14	9	2	1	0	26
Val di Nievole	7	14	1	2	0	24	2	8	0	1	0	11
Pistoiese	21	5	2	2	0	30	7	1	1	2	0	11
Pratese	13	18	3	2	0	36	4	8	1	0	0	13
Alta Val di Cecina	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Val d'Era	1	8	6	2	0	17	0	2	1	7	0	10
Pisana	3	16	6	2	0	27	3	12	3	1	0	19
Bassa Val di Cecina	6	0	0	1	0	7	1	0	0	0	0	1
Val di Cornia	0	9	6	4	0	19	1	2	0	0	0	3
Elba	3	5	0	1	0	9	2	0	0	1	0	3
Livornese	13	13	5	3	0	34	5	6	0	0	0	11
Alta Val d'Elsa	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0	2
Val di Chiana Senese	0	1	6	2	0	9	0	0	2	1	0	3
Amiata Val d'Orcia	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Senese	5	5	3	3	0	16	2	4	4	0	0	10
Casentino	4	0	0	0	9	13	4	0	0	0	2	6
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	3	10	3	3	0	19	1	1	1	1	0	4
Val di Chiana Aretina	2	5	0	1	0	8	0	1	0	0	0	1
Aretina	3	5	5	5	0	18	1	2	1	3	0	7
Colline Metallifere	2	1	0	0	0	3	0	1	0	0	0	1
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	4	0	0	2	0	6	0	0	0	0	0	0
Grossetana	4	4	2	8	0	18	1	2	0	1	0	4
Firenze	42	17	12	29	0	100	35	9	5	16	0	65
Fiorentina Nord-Ovest	22	14	9	10	0	55	8	3	3	4	0	18
Fiorentina Sud-Est	19	2	3	2	0	26	3	1	1	0	0	5
Mugello	8	3	9	0	0	20	6	2	0	0	0	8
Empolese	17	9	3	5	0	34	5	3	3	0	0	11
Val d'Arno Inferiore	3	0	2	1	0	6	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	228	187	103	103	9	630	108	78	30	39	2	257

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 6.7 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali per tipologia di affidamento, cittadinanza e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi accolti				di cui stranieri			
	consensuale	giudiziale	n.d.	totale	consensuale	giudiziale	n.d.	totale
Lunigiana	3	7	0	10	0	0	0	0
Apuane	0	25	1	26	0	4	0	4
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	27	8	0	35	25	1	0	26
Val di Nievole	6	18	0	24	3	8	0	11
Pistoiese	3	27	0	30	3	8	0	11
Pratese	0	0	36	36	0	0	13	13
Alta Val di Cecina	0	1	0	1	0	0	0	0
Val d'Era	7	10	0	17	3	7	0	10
Pisana	1	26	0	27	0	19	0	19
Bassa Val di Cecina	0	7	0	7	0	1	0	1
Val di Cornia	1	18	0	19	1	2	0	3
Elba	0	9	0	9	0	3	0	3
Livornese	0	0	34	34	0	0	11	11
Alta Val d'Elsa	2	0	0	2	2	0	0	2
Val di Chiana Senese	4	5	0	9	2	1	0	3
Amiata Val d'Orcia	0	2	0	2	0	0	0	0
Senese	7	4	5	16	6	4	0	10
Casentino	0	0	13	13	0	0	6	6
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	9	10	0	19	1	3	0	4
Val di Chiana Aretina	0	8	0	8	0	1	0	1
Aretina	6	12	0	18	0	7	0	7
Colline Metallifere	0	3	0	3	0	1	0	1
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	2	4	0	6	0	0	0	0
Grossetana	0	18	0	18	0	4	0	4
Firenze	40	60	0	100	40	25	0	65
Fiorentina Nord-Ovest	13	42	0	55	4	14	0	18
Fiorentina Sud-Est	6	18	2	26	1	2	2	5
Mugello	2	12	6	20	2	6	0	8
Empolese	5	27	2	34	4	7	0	11
Val d'Arno Inferiore	0	6	0	6	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	144	387	99	630	97	128	32	257

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 6.8 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nelle strutture residenziali della zona, fuori zona e fuori regione per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Inseriti nella zona		Inviati fuori zona		Inviati fuori regione		Non disponibile	
	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri	v.a.	di cui stranieri
Lunigiana	4	0	3	0	3	0	0	0
Apuane	11	1	4	2	11	1	0	0
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	27	23	6	1	2	2	0	0
Val di Nievole	11	2	13	9	0	0	0	0
Pistoiese	11	3	19	8	0	0	0	0
Pratese	24	9	10	3	2	1	0	0
Alta Val di Cecina	0	0	1	0	0	0	0	0
Val d'Era	8	7	8	3	1	0	0	0
Pisana	17	15	5	3	5	1	0	0
Bassa Val di Cecina	0	0	7	1	0	0	0	0
Val di Cornia	8	3	11	0	0	0	0	0
Elba	0	0	9	3	0	0	0	0
Livornese	14	6	9	4	1	1	10	0
Alta Val d'Elsa	0	0	2	2	0	0	0	0
Val di Chiana Senese	8	3	1	0	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	2	0	0	0	0	0
Senese	14	10	2	0	0	0	0	0
Casentino	2	2	3	3	1	1	7	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	10	3	5	1	4	0	0	0
Val di Chiana Aretina	4	0	1	0	3	1	0	0
Aretina	12	3	6	4	0	0	0	0
Colline Metallifere	3	1	0	0	0	0	0	0
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	4	0	0	0	0	0	2	0
Grossetana	11	0	6	3	1	1	0	0
Firenze	74	56	18	6	8	3	0	0
Fiorentina Nord-Ovest	21	11	33	7	1	0	0	0
Fiorentina Sud-Est	10	2	11	3	5	0	0	0
Mugello	7	4	13	4	0	0	0	0
Empolese	24	7	10	4	0	0	0	0
Val d'Arno Inferiore	0	0	6	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	339	171	224	74	48	12	19	0

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 6.9 - Ragazzi di 18-21 accolti nelle strutture residenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Ragazzi di 18-21 anni	di cui ragazzi stranieri
Lunigiana	2	1
Apuane	3	0
Valle del Serchio	0	0
Piana di Lucca	0	0
Val di Nievole	0	0
Pistoiese	2	0
Pratese	20	10
Alta Val di Cecina	0	0
Val d'Era	1	1
Pisana	0	0
Bassa Val di Cecina	0	0
Val di Cornia	1	1
Elba	0	0
Livornese	2	0
Alta Val d'Elsa	0	0
Val di Chiana Senese	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0
Senese	1	1
Casentino	n.d.	n.d.
Val Tiberina	0	0
Val d'Arno	0	0
Val di Chiana Aretina	0	0
Aretina	1	0
Colline Metallifere	0	0
Colline dell'Albegna	0	0
Amiata Grossetana	0	0
Grossetana	0	0
Firenze	15	10
Fiorentina Nord-Ovest	2	2
Fiorentina Sud-Est	3	2
Mugello	2	0
Empolese	3	2
Val d'Arno Inferiore	1	0
Versilia ^(a)	0	0
Totale	59	30

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

7. GLI AFFIDAMENTI FAMILIARI

Tavola 7.1 - Bambini e ragazzi di 0-21 anni in affidamento familiare per zona sociosanitaria/Sds - Anni 2009, 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Bambini e ragazzi 0-21 in affidamento			di cui stranieri		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Lunigiana	44	45	42	15	11	16
Apuane	49	56	52	8	14	13
Valle del Serchio	12	12	12	0	0	1
Piana di Lucca	85	68	64	25	18	14
Val di Nievole	52	67	58	16	24	20
Pistoiese	35	57	33	3	21	6
Pratese	167	145	87	67	51	24
Alta Val di Cecina	5	11	12	0	1	3
Val d'Era	50	50	42	21	20	17
Pisana	62	47	48	12	15	18
Bassa Val di Cecina	19	21	34	3	2	2
Val di Cornia	18	27	19	3	7	8
Elba	15	16	1	1	1	0
Livornese ^(a)	63	54	55	15	13	11
Alta Val d'Elsa	16	14	21	7	5	6
Val di Chiana Senese	11	9	11	2	0	1
Amiata Val d'Orcia ^(b)	1	3	2	0	0	0
Senese ^(b)	34	26	27	25	16	16
Casentino ^(c)	9	5	6	5	1	1
Val Tiberina	0	1	1	0	0	0
Val d'Arno	31	19	18	8	6	3
Val di Chiana Aretina	8	11	12	1	2	3
Aretina	34	29	31	7	5	8
Colline Metallifere ^(d)	14	11	22	9	4	10
Colline dell'Albegna	6	6	4	1	0	1
Amiata Grossetana	2	2	2	0	1	0
Grossetana	32	23	23	8	8	8
Firenze	128	112	136	58	56	64
Fiorentina Nord-Ovest	74	81	84	13	18	25
Fiorentina Sud-Est	40	42	48	15	13	12
Mugello	32	24	25	14	10	11
Empolese ^(e)	98	78	92	55	21	23
Val d'Arno Inferiore ^(e)	49	62	45	9	16	10
Versilia ^(f)	27	17	4	5	0	0
Totale	1.322	1.251	1.173	431	380	355

^(a) I dati dei ragazzi 18-21 non sono disponibili

^(b) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(c) I dati sugli stranieri 0-17 anni non sono disponibili

^(d) I dati del 2009 si riferiscono al 2008

^(e) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(f) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 7.2 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per zona sociosanitaria/Sds - Tasso medio annuo. Anni 2009, 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	2009				2010				2011				tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti
	Bambini e ragazzi in affidamento familiare	di cui: minori stranieri	di cui: MSNA	di cui: interessati da ricongiungimento familiare	Bambini e ragazzi in affidamento familiare	di cui: minori stranieri	di cui: MSNA	di cui: interessati da ricongiungimento familiare	Bambini e ragazzi in affidamento familiare	di cui: minori stranieri	di cui: MSNA	di cui: interessati da ricongiungimento familiare	
Lunigiana	44	16	1	0	41	13	0	0	39	14	0	0	6,3
Apuane	47	8	2	0	55	14	7	1	48	13	4	2	2,3
Valle del Serchio	12	0	0	0	12	0	0	0	11	1	0	0	1,4
Piana di Lucca	76	20	2	0	67	18	6	0	63	13	1	7	2,6
Val di Nievole	52	16	9	0	40	7	1	0	55	18	11	0	2,6
Pistoiese	30	1	0	0	54	20	16	0	30	6	3	0	1,5
Pratese	140	56	26	n.d.	119	38	4	0	75	22	9	0	2,7
Alta Val di Cecina	5	0	0	0	11	1	0	0	12	3	0	0	3,5
Val d'Era	48	20	12	0	44	15	8	0	42	17	7	0	2,3
Pisana	58	12	0	2	47	15	0	0	48	18	0	0	1,8
Bassa Val di Cecina	16	2	0	0	17	1	0	0	32	2	0	0	1,9
Val di Cornia	15	3	0	0	26	7	0	4	18	7	0	0	2,4
Elba	11	1	0	0	12	1	0	0	1	0	0	0	1,7
Livornese	63	15	0	0	54	13	0	0	55	11	0	0	2,2
Alta Val d'Elsa	16	7	0	0	14	5	0	0	21	6	0	1	1,6
Val di Chiana Senese	11	2	0	1	9	0	0	0	9	1	0	0	1,1
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0	0,8
Senese ^(a)	26	17	0	5	24	15	2	0	23	14	0	0	1,3
Casentino	8	4	0	0	5	1	0	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	1,1
Val Tiberina	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0,2
Val d'Arno	29	7	1	1	18	6	1	0	17	3	0	0	1,4
Val di Chiana Aretina	6	1	1	1	9	1	0	1	10	1	0	0	1,0
Aretina	34	7	1	0	29	5	0	1	30	7	0	1	1,5
Colline Metallifere	12	7	6	2	11	4	1	0	21	9	9	0	2,4
Colline dell'Albegna	6	1	1	0	6	0	0	0	4	1	1	0	0,8
Amiata Grossetana	2	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0,8
Grossetana	30	7	2	0	21	7	0	0	22	8	0	0	1,5
Firenze	118	54	7	0	103	52	14	n.d.	123	60	7	n.d.	2,2
Fiorentina Nord-Ovest	74	13	1	0	74	14	1	2	75	19	0	2	2,1
Fiorentina Sud-Est	37	14	7	1	40	12	1	1	44	11	2	1	1,5
Mugello	28	8	3	1	21	8	4	2	22	11	5	0	2,1
Empolese ^(b)	89	48	28	0	75	20	11	n.d.	89	23	7	n.d.	3,0
Val d'Arno Inferiore ^(b)	49	9	2	0	58	14	9	0	38	7	5	2	4,4
Versilia ^(c)	27	5	0	0	17	0	0	0	4	0	0	0	n.c.
Totale	1.219	381	112	14	1.138	327	86	12	1.091	326	71	16	2,1

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sui soli anni 2010 e 2011. I dati al 2009 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(b) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2011. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(c) il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa. I dati del 2011 si riferiscono al solo Comune di Massarosa.

n.d. = non disponibile

Tavola 7.3 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per genere e zona socio-sanitaria/Sds - Anno 2011

Zone socio-sanitarie/SdS	Maschi	Femmine	Totale
Lunigiana	20	19	39
Apuane	23	25	48
Valle del Serchio	7	4	11
Piana di Lucca	30	33	63
Val di Nievole	34	21	55
Pistoiese	22	8	30
Pratese	31	44	75
Alta Val di Cecina	9	3	12
Val d'Era	26	16	42
Pisana	27	21	48
Bassa Val di Cecina	15	17	32
Val di Cornia	11	7	18
Elba	0	1	1
Livornese	30	25	55
Alta Val d'Elsa	12	9	21
Val di Chiana Senese	5	4	9
Amiata Val d'Orcia	1	1	2
Senese	14	9	23
Casentino	2	3	5
Val Tiberina	1	0	1
Val d'Arno	8	9	17
Val di Chiana Aretina	6	4	10
Aretina	12	18	30
Colline Metallifere	10	11	21
Colline dell'Albegna	3	1	4
Amiata Grossetana	2	0	2
Grossetana	10	12	22
Firenze	75	48	123
Fiorentina Nord-Ovest	34	41	75
Fiorentina Sud-Est	24	20	44
Mugello	15	7	22
Empolese	49	40	89
Val d'Arno Inferiore	19	19	38
Versilia ^(a)	3	1	4
Totale	590	501	1.091

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 7.4 - Minori, minori stranieri e minori stranieri non accompagnati in affidamento familiare per tipologia di affido e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Affidamenti intrafamiliari			Affidamenti eterofamiliari		
	totale	di cui stranieri	di cui MSNA	totale	di cui stranieri	di cui MSNA
Lunigiana	20	5	0	19	9	0
Apuane	16	4	3	32	9	1
Valle del Serchio	10	1	0	1	0	0
Piana di Lucca	30	5	0	33	8	1
Val di Nievole	22	11	10	33	7	1
Pistoiese	13	4	3	17	2	0
Pratese	31	14	6	44	8	3
Alta Val di Cecina	4	0	0	8	3	0
Val d'Era	19	8	6	23	9	1
Pisana	18	3	0	30	15	0
Bassa Val di Cecina	4	0	0	28	2	0
Val di Cornia	2	0	0	16	7	0
Elba	0	0	0	1	0	0
Livornese	18	2	0	37	9	0
Alta Val d'Elsa	9	0	0	12	6	0
Val di Chiana Senese	9	1	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	2	0	0	0	0	0
Senese	15	6	0	8	8	0
Casentino	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.
Val Tiberina	0	0	0	1	0	0
Val d'Arno	12	0	0	5	3	0
Val di Chiana Aretina	7	1	0	3	0	0
Aretina	19	1	0	11	6	0
Colline Metallifere	13	9	9	8	0	0
Colline dell'Albegna	3	1	1	1	0	0
Amiata Grossetana	0	0	0	2	0	0
Grossetana	18	6	0	4	2	0
Firenze	44	15	5	79	45	2
Fiorentina Nord-Ovest	36	4	0	39	15	0
Fiorentina Sud-Est	19	2	2	25	9	0
Mugello	8	4	5	14	7	0
Empolese	52	14	7	37	9	0
Val d'Arno Inferiore	20	4	4	18	4	4
Versilia ^(a)	2	0	0	2	0	0
Totale^(b)	495	125	61	593	202	13

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

^(b) Per tre bambini e ragazzi non è stato possibile definire la tipologia dell'affido

Tavola 7.5 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per tipologia di affido e zona socio-sanitaria/Sds - Anno 2011

Zone socio-sanitarie/Sds	Consensuali	Giudiziali	n.d.	Totale
Lunigiana	11	28	0	39
Apuane	5	43	0	48
Valle del Serchio	3	8	0	11
Piana di Lucca	11	52	0	63
Val di Nievole	3	52	0	55
Pistoiese	6	24	0	30
Pratese	28	47	0	75
Alta Val di Cecina	3	9	0	12
Val d'Era	15	27	0	42
Pisana	3	45	0	48
Bassa Val di Cecina	4	28	0	32
Val di Cornia	10	8	0	18
Elba	0	1	0	1
Livornese	8	47	0	55
Alta Val d'Elsa	15	6	0	21
Val di Chiana Senese	4	5	0	9
Amiata Val d'Orcia	0	2	0	2
Senese	19	4	0	23
Casentino	0	0	5	5
Val Tiberina	0	1	0	1
Val d'Arno	3	14	0	17
Val di Chiana Aretina	2	8	0	10
Aretina	11	19	0	30
Colline Metallifere	5	16	0	21
Colline dell'Albegna	0	3	1	4
Amiata Grossetana	1	1	0	2
Grossetana	3	19	0	22
Firenze	26	94	3	123
Fiorentina Nord-Ovest	27	48	0	75
Fiorentina Sud-Est	14	29	1	44
Mugello	4	18	0	22
Empolese	37	46	6	89
Val d'Arno Inferiore	6	32	0	38
Versilia ^(a)	1	3	0	4
Totale	288	787	16	1.091

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.6 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per periodo dell'affidamento e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 4 anni	Oltre 4 anni	n.d.	Totale
Lunigiana	4	10	9	16	0	39
Apuane	4	10	13	21	0	48
Valle del Serchio	1	2	0	8	0	11
Piana di Lucca	8	10	15	30	0	63
Val di Nievole	16	9	12	18	0	55
Pistoiese	9	4	8	9	0	30
Pratese	16	9	22	28	0	75
Alta Val di Cecina	3	6	3	0	0	12
Val d'Era	9	8	8	17	0	42
Pisana	4	1	14	29	0	48
Bassa Val di Cecina	4	4	17	7	0	32
Val di Cornia	5	2	3	8	0	18
Elba	1	0	0	0	0	1
Livornese	10	8	12	25	0	55
Alta Val d'Elsa	6	2	10	3	0	21
Val di Chiana Senese	1	3	1	4	0	9
Amiata Val d'Orcia	0	1	0	1	0	2
Senese	0	9	8	6	0	23
Casentino	1	0	1	0	3	5
Val Tiberina	0	1	0	0	0	1
Val d'Arno	6	6	0	5	0	17
Val di Chiana Aretina	2	1	7	0	0	10
Aretina	6	6	4	14	0	30
Colline Metallifere	4	7	0	10	0	21
Colline dell'Albegna	0	0	1	2	1	4
Amiata Grossetana	0	1	0	1	0	2
Grossetana	4	1	11	6	0	22
Firenze	14	13	39	53	4	123
Fiorentina Nord-Ovest	10	11	11	43	0	75
Fiorentina Sud-Est	14	2	11	17	0	44
Mugello	9	1	5	7	0	22
Empolese	6	30	20	23	10	89
Val d'Arno Inferiore	3	2	4	29	0	38
Versilia ^(a)	0	4	0	0	0	4
Totale	180	184	269	440	18	1.091

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.7 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per classe d'età e zona socio-sanitaria/Sds - Anno 2011

Zone socio-sanitarie/Sds	Classi d'età						Totale
	0-2	3-5	6-10	11-14	15-17	n.d.	
Lunigiana	4	5	15	7	8	0	39
Apuane	0	7	23	13	5	0	48
Valle del Serchio	0	2	1	3	5	0	11
Piana di Lucca	1	1	24	15	22	0	63
Val di Nievole	0	4	24	8	19	0	55
Pistoiese	1	2	13	5	9	0	30
Pratese	3	14	14	20	24	0	75
Alta Val di Cecina	0	2	2	5	3	0	12
Val d'Era	0	3	14	13	12	0	42
Pisana	0	5	19	12	12	0	48
Bassa Val di Cecina	0	4	17	8	3	0	32
Val di Cornia	0	4	11	3	0	0	18
Elba	0	1	0	0	0	0	1
Livornese	0	7	19	13	16	0	55
Alta Val d'Elsa	0	6	8	6	1	0	21
Val di Chiana Senese	0	1	3	3	2	0	9
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	2	0	0	2
Senese	0	8	9	3	3	0	23
Casentino	0	0	0	1	1	3	5
Val Tiberina	0	0	0	0	1	0	1
Val d'Arno	2	3	5	5	2	0	17
Val di Chiana Aretina	0	1	4	3	2	0	10
Aretina	1	2	8	13	6	0	30
Colline Metallifere	0	1	4	13	3	0	21
Colline dell'Albegna	0	1	0	0	2	1	4
Amiata Grossetana	0	0	0	0	2	0	2
Grossetana	0	4	13	1	4	0	22
Firenze	1	25	34	32	31	0	123
Fiorentina Nord-Ovest	0	9	21	19	12	14	75
Fiorentina Sud-Est	3	8	10	9	14	0	44
Mugello	0	3	4	5	10	0	22
Empolese	2	6	23	19	29	10	89
Val d'Arno Inferiore	0	2	9	15	12	0	38
Versilia ^(a)	0	0	1	1	2	0	4
Totale	18	141	352	275	277	28	1.091

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.8 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare nella zona, fuori zona e fuori regione per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Inseriti nella zona	Inviati fuori zona	Inviati fuori regione	n.d.	Totale
Lunigiana	33	6	0	0	39
Apuane	36	8	4	0	48
Valle del Serchio	11	0	0	0	11
Piana di Lucca	50	11	2	0	63
Val di Nievole	45	10	0	0	55
Pistoiese	26	4	0	0	30
Pratese	39	35	1	0	75
Alta Val di Cecina	5	6	1	0	12
Val d'Era	38	4	0	0	42
Pisana	46	2	0	0	48
Bassa Val di Cecina	23	9	0	0	32
Val di Cornia	17	1	0	0	18
Elba	0	1	0	0	1
Livornese	45	7	3	0	55
Alta Val d'Elsa	15	3	3	0	21
Val di Chiana Senese	8	0	1	0	9
Amiata Val d'Orcia	2	0	0	0	2
Senese	20	3	0	0	23
Casentino	0	1	1	3	5
Val Tiberina	0	1	0	0	1
Val d'Arno	13	4	0	0	17
Val di Chiana Aretina	8	0	2	0	10
Aretina	29	1	0	0	30
Colline Metallifere	19	2	0	0	21
Colline dell'Albegna	2	1	0	1	4
Amiata Grossetana	2	0	0	0	2
Grossetana	21	1	0	0	22
Firenze	84	35	2	2	123
Fiorentina Nord-Ovest	64	9	2	0	75
Fiorentina Sud-Est	40	2	2	0	44
Mugello	15	5	2	0	22
Empolese	79	10	0	0	89
Val d'Arno Inferiore	28	9	1	0	38
Versilia ^(a)	4	0	0	0	4
Totale	867	191	27	6	1.091

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.9 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare per zona sociosanitaria/Sds - Tassi annui e tasso medio annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti - Anni 2009, 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	2009	2010	2011	Periodo 2009-2011
Lunigiana	6,8	6,9	5,9	6,5
Apuane	2,2	2,5	2,2	2,3
Valle del Serchio	1,4	1,4	1,3	1,4
Piana di Lucca	3,0	2,6	2,4	2,7
Val di Nievole	2,8	2,1	2,9	2,6
Pistoiese	1,2	2,1	1,2	1,5
Pratese	3,4	2,9	1,8	2,7
Alta Val di Cecina	1,8	4,1	4,4	3,5
Val d'Era	2,5	2,3	2,1	2,3
Pisana	2,0	1,6	1,7	1,8
Bassa Val di Cecina	1,4	1,5	2,8	1,9
Val di Cornia	1,9	3,2	2,2	2,4
Elba	2,4	2,6	0,2	1,7
Livornese	2,4	2,1	2,1	2,2
Alta Val d'Elsa	1,5	1,3	2,0	1,6
Val di Chiana Senese	1,2	1,0	1,0	1,1
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0,0	1,0	0,7	0,6
Senese ^(a)	1,4	1,4	1,3	1,3
Casentino	1,5	0,9	0,9	1,1
Val Tiberina	0,0	0,2	0,2	0,2
Val d'Arno	1,9	1,2	1,1	1,4
Val di Chiana Aretina	0,7	1,1	1,2	1,0
Aretina	1,7	1,4	1,5	1,5
Colline Metallifere	2,0	1,8	3,4	2,4
Colline dell'Albegna	0,8	0,8	0,6	0,8
Amiata Grossetana	0,8	0,4	0,5	0,6
Grossetana	1,9	1,3	1,4	1,5
Firenze	2,3	2,0	2,4	2,2
Fiorentina Nord-Ovest	2,1	2,1	2,1	2,1
Fiorentina Sud-Est	1,4	1,5	1,6	1,5
Mugello	2,6	1,9	2,0	2,2
Empolese ^(b)	3,6	3,1	3,1	3,3
Val d'Arno Inferiore ^(b)	3,3	3,9	3,4	3,6
Versilia ^(c)	1,1	0,7	1,1	1,0
Totale	2,2	2,1	2,0	2,1

^(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese). Per questo motivo il tasso relativo è calcolato sul solo anno 2010. Il dato al 2009 fa riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(b) Nel 2011 il Comune di Fuocchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2009 e al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

^(c) I dati del 2010 si riferiscono ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa.

Tavola 7.10 - Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Ragazzi affidati	<i>di cui: ragazzi stranieri di 18-21 anni</i>
Lunigiana	3	2
Apuane	3	0
Valle del Serchio	1	0
Piana di Lucca	1	1
Val di Nievole	3	2
Pistoiese	3	0
Pratese	12	2
Alta Val di Cecina	0	0
Val d'Era	0	0
Pisana	0	0
Bassa Val di Cecina	2	0
Val di Cornia	1	1
Elba	0	0
Livornese	n.d.	n.d.
Alta Val d'Elsa	0	0
Val di Chiana Senese	2	1
Amiata Val d'Orcia	0	0
Senese	4	2
Casentino	1	1
Val Tiberina	0	0
Val d'Arno	1	0
Val di Chiana Aretina	2	2
Aretina	1	1
Colline Metallifere	1	1
Colline dell'Albegna	0	0
Amiata Grossetana	0	0
Grossetana	1	0
Firenze	13	4
Fiorentina Nord-Ovest	9	6
Fiorentina Sud-Est	4	1
Mugello	3	0
Empolese	3	0
Val d'Arno Inferiore	7	3
Versilia ^(a)	0	0
Totale	81	30

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.11 - Minori affidati nel corso dell'anno per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Minori affidati nel corso dell'anno	di cui: minori stranieri	di cui: minori stranieri non accompagnati	di cui: interessati da ricongiungimento familiare
Lunigiana	3	3	0	0
Apuane	6	2	1	0
Valle del Serchio	0	0	0	0
Piana di Lucca	6	1	1	0
Val di Nievole	16	11	11	0
Pistoiese	7	3	2	0
Pratese	19	10	7	0
Alta Val di Cecina	3	2	0	0
Val d'Era	9	5	4	0
Pisana	5	2	0	0
Bassa Val di Cecina	4	1	0	0
Val di Cornia	1	0	0	0
Elba	1	0	0	0
Livornese	10	3	0	0
Alta Val d'Elsa	3	1	0	1
Val di Chiana Senese	1	1	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0
Senese	2	1	0	0
Casentino	1	1	n.d.	n.d.
Val Tiberina	0	0	0	0
Val d'Arno	7	1	0	0
Val di Chiana Aretina	2	0	0	0
Aretina	4	2	0	0
Colline Metallifere	1	1	1	0
Colline dell'Albegna	1	1	1	1
Amiata Grossetana	0	0	0	0
Grossetana	4	3	0	0
Firenze	16	10	5	0
Fiorentina Nord-Ovest	7	4	0	0
Fiorentina Sud-Est	12	4	1	1
Mugello	8	7	3	2
Empolese	7	2	1	0
Val d'Arno Inferiore	3	2	1	1
Versilia ^(a)	0	0	0	0
Totale	169	84	39	6

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

**Tavola 7.12 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni affidati nel corso dell'anno per genere e zona
socio-sanitaria/Sds - Anno 2011**

Zone socio-sanitarie/Sds	Maschi	Femmine	Totale
Lunigiana	1	2	3
Apuane	4	2	6
Valle del Serchio	0	0	0
Piana di Lucca	3	3	6
Val di Nievole	13	3	16
Pistoiese	6	1	7
Pratese	10	9	19
Alta Val di Cecina	2	1	3
Val d'Era	7	2	9
Pisana	1	4	5
Bassa Val di Cecina	2	2	4
Val di Cornia	0	1	1
Elba	0	1	1
Livornese	6	4	10
Alta Val d'Elsa	1	2	3
Val di Chiana Senese	1	0	1
Amiata Val d'Orcia	0	0	0
Senese	1	1	2
Casentino	0	1	1
Val Tiberina	0	0	0
Val d'Arno	3	4	7
Val di Chiana Aretina	1	1	2
Aretina	1	3	4
Colline Metallifere	1	0	1
Colline dell'Albegna	1	0	1
Amiata Grossetana	0	0	0
Grossetana	2	2	4
Firenze	13	3	16
Fiorentina Nord-Ovest	3	4	7
Fiorentina Sud-Est	7	5	12
Mugello	6	2	8
Empolese	3	4	7
Val d'Arno Inferiore	1	2	3
Versilia ^(a)	0	0	0
Totale	100	69	169

^(a) i dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.13 - Minori, minori stranieri e minori stranieri non accompagnati affidati nel corso dell'anno per tipologia di affidamento e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Affidamenti intrafamiliari			Affidamenti eterofamiliari		
	totale	di cui: stranieri	di cui: minore straniero non accompagnato	totale	di cui: stranieri	di cui: minore straniero non accompagnato
Lunigiana	2	2	0	1	1	0
Apuane	2	1	0	4	1	0
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	3	0	0	3	1	1
Val di Nievole	11	10	10	5	1	1
Pistoiese	2	2	2	5	1	0
Pratese	7	5	5	12	5	2
Alta Val di Cecina	1	0	0	2	2	0
Val d'Era	4	4	4	5	1	0
Pisana	2	0	0	3	2	0
Bassa Val di Cecina	1	0	0	3	1	0
Val di Cornia	0	0	0	1	0	0
Elba	0	0	0	1	0	0
Livornese	4	2	0	6	1	0
Alta Val d'Elsa	1	1	0	2	0	0
Val di Chiana Senese	1	1	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	0	0	0	2	1	0
Casentino	0	0	0	1	1	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	4	0	0	3	1	0
Val di Chiana Aretina	2	0	0	0	0	0
Aretina	0	0	0	4	2	0
Colline Metallifere	0	0	0	1	0	0
Colline dell'Albegna	1	1	1	0	0	0
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0
Grossetana	3	3	0	1	0	0
Firenze	5	5	3	11	5	0
Fiorentina Nord-Ovest	0	0	0	7	4	0
Fiorentina Sud-Est	4	1	1	8	3	0
Mugello	4	5	4	4	2	0
Empolese	1	1	1	6	1	0
Val d'Arno Inferiore	2	1	1	1	1	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Totale	67	45	32	102	38	4

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

**Tavola 7.14 - Minori affidati nel corso dell'anno per tipologia di affidamento e zona
socio-sanitaria/Sds - Anno 2011**

Zone socio-sanitarie/Sds	Consensuali	Giudiziali	Totale
Lunigiana	3	0	3
Apuane	2	4	6
Valle del Serchio	0	0	0
Piana di Lucca	2	4	6
Val di Nievole	0	16	16
Pistoiese	2	5	7
Pratese	15	4	19
Alta Val di Cecina	0	3	3
Val d'Era	8	1	9
Pisana	3	2	5
Bassa Val di Cecina	1	3	4
Val di Cornia	0	1	1
Elba	0	1	1
Livornese	1	9	10
Alta Val d'Elsa	3	0	3
Val di Chiana Senese	1	0	1
Amiata Val d'Orcia	0	0	0
Senese	1	1	2
Casentino	1	0	1
Val Tiberina	0	0	0
Val d'Arno	2	5	7
Val di Chiana Aretina	0	2	2
Aretina	1	3	4
Colline Metallifere	0	1	1
Colline dell'Albegna	1	0	1
Amiata Grossetana	0	0	0
Grossetana	2	2	4
Firenze	8	8	16
Fiorentina Nord-Ovest	7	0	7
Fiorentina Sud-Est	6	6	12
Mugello	4	4	8
Empolese	0	7	7
Val d'Arno Inferiore	1	2	3
Versilia ^(a)	0	0	0
Totale	75	94	169

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.15 - Minori affidati nel corso dell'anno per classe d'età e zona sociosanitaria/Sds. Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Classi d'età					Totale
	0-2	3-5	6-10	11-14	15-17	
Lunigiana	1	0	0	1	1	3
Apuane	0	1	3	2	0	6
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	1	0	2	2	1	6
Val di Nievole	0	1	1	2	12	16
Pistoiese	1	0	3	2	1	7
Pratese	2	3	2	1	11	19
Alta val di Cecina	0	0	0	2	1	3
Val d'Era	0	0	1	3	5	9
Pisana	0	3	0	1	1	5
Bassa Val di Cecina	0	1	1	0	2	4
Val di Cornia	0	1	0	0	0	1
Elba	0	1	0	0	0	1
Livornese	0	0	2	6	2	10
Alta val d'Elsa	0	0	1	1	1	3
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	1	1
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	0	1	0	1	0	2
Casentino	0	0	0	0	1	1
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	2	1	3	1	0	7
Val di Chiana Aretina	0	1	1	0	0	2
Aretina	0	0	3	0	1	4
Colline Metallifere	0	1	0	0	0	1
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	1	1
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0
Grossetana	0	1	2	0	1	4
Firenze	2	6	2	0	6	16
Fiorentina Nord-Ovest	2	1	1	1	2	7
Fiorentina Sud-Est	2	6	0	1	3	12
Mugello	1	0	1	0	6	8
Empolese	0	1	1	4	1	7
Val d'Arno Inferiore	0	1	0	1	1	3
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Totale	14	31	30	32	62	169

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.16 - Minori affidati nel corso dell'anno nella zona, fuori zona e fuori regione per zona socio-sanitaria/Sds - Anno 2011

Zone socio-sanitarie/Sds	Inseriti nella zona	Inviati fuori zona	Inviati fuori regione	n.d.	Totale
Lunigiana	2	1	0	0	3
Apuane	6	0	0	0	6
Valle del Serchio	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	4	2	0	0	6
Val di Nievole	13	3	0	0	16
Pistoiese	4	3	0	0	7
Pratese	15	3	1	0	19
Alta Val di Cecina	2	1	0	0	3
Val d'Era	9	0	0	0	9
Pisana	5	0	0	0	5
Bassa Val di Cecina	2	2	0	0	4
Val di Cornia	0	1	0	0	1
Elba	0	1	0	0	1
Livornese	6	1	3	0	10
Alta Val d'Elsa	3	0	0	0	3
Val di Chiana Senese	0	0	1	0	1
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0
Senese	2	0	0	0	2
Casentino	0	0	0	1	1
Val Tiberina	0	0	0	0	0
Val d'Arno	5	2	0	0	7
Val di Chiana Aretina	0	0	2	0	2
Aretina	4	0	0	0	4
Colline Metallifere	1	0	0	0	1
Colline dell'Albegna	1	0	0	0	1
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0
Grossetana	4	0	0	0	4
Firenze	10	6	0	0	16
Fiorentina Nord-Ovest	6	1	0	0	7
Fiorentina Sud-Est	9	1	2	0	12
Mugello	6	2	0	0	8
Empolese	7	0	0	0	7
Val d'Arno Inferiore	2	0	1	0	3
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0
Totale	128	30	10	1	169

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 7.17 - Bambini e ragazzi affidati nel corso dell'anno per zona sociosanitaria/Sds - Tasso annuale - Anno 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Tasso annuo per 1.000 bambini e ragazzi residenti	
	2010	2011
Lunigiana	0,9	0,5
Apuane	0,5	0,3
Valle del Serchio	0,1	0,0
Piana di Lucca	0,5	0,2
Val di Nievole	0,3	0,9
Pistoiese	0,1	0,3
Pratese	0,6	0,5
Alta Val di Cecina	2,2	1,1
Val d'Era	0,5	0,5
Pisana	0,1	0,2
Bassa Val di Cecina	0,2	0,3
Val di Cornia	1,1	0,1
Elba	0,2	0,2
Livornese	0,1	0,4
Alta Val d'Elsa	0,5	0,3
Val di Chiana Senese	0,2	0,1
Amiata Val d'Orcia	0,3	0,0
Senese	0,5	0,1
Casentino	0,4	0,2
Val Tiberina	0,2	0,0
Val d'Arno	0,1	0,5
Val di Chiana Aretina	0,1	0,2
Aretina	0,2	0,2
Colline Metallifere	0,2	0,2
Colline dell'Albegna	0,0	0,1
Amiata Grossetana	0,4	0,0
Grossetana	0,2	0,2
Firenze	0,4	0,3
Fiorentina Nord-Ovest	0,3	0,2
Fiorentina Sud-Est	0,3	0,4
Mugello	0,3	0,7
Empolese	0,1	0,2
Val d'Arno Inferiore	0,4	0,3
Versilia ^(a)	0,2	0,0
Totale	0,3	0,3

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

8. BAMBINI E RAGAZZI ADOTTATI

Tavola 8.1 - Bambini e ragazzi adottati per i quali è attivo un progetto di intervento, a esclusione del normale iter post adottivo per tipologia di adozione e zona sociosanitaria/Sds - Anni 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	2010			2011		
	Totale	di cui:		Totale	di cui:	
		da adozione nazionale	da adozione internazionale		da adozione nazionale	da adozione internazionale
Lunigiana	3	3	0	3	0	3
Apuane	2	0	2	2	0	2
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	5	1	4	6	0	6
Val di Nievole	0	0	0	1	0	1
Pistoiese	14	3	11	9	3	6
Pratese	6	0	6	7	0	7
Alta Val di Cecina	0	0	0	1	0	1
Val d'Era	5	0	5	4	0	4
Pisana	3	0	3	5	0	5
Bassa Val di Cecina	0	0	0	4	3	1
Val di Cornia	3	2	1	3	2	1
Elba	1	0	1	5	1	4
Livornese	0	0	0	4	0	4
Alta Val d'Elsa	1	0	1	1	0	1
Val di Chiana Senese	1	0	1	0	0	0
Amiata Val d'Orcia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Senese ^(a)	5	0	5	2	0	2
Casentino	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	3	0	3	1	0	1
Val di Chiana Aretina	6	1	5	9	3	6
Aretina	1	0	1	2	1	1
Colline Metallifere	n.d.	n.d.	n.d.	2	0	2
Colline dell'Albegna	2	0	2	2	0	2
Amiata Grossetana	0	0	0	1	1	0
Grossetana	0	0	0	1	0	1
Firenze	8	6	2	19	6	13
Fiorentina Nord-Ovest	10	4	6	35	9	26
Fiorentina Sud-Est	27	4	23	24	1	23
Mugello	3	0	3	6	2	4
Empolese ^(b)	5	0	5	13	3	10
Val d'Arno Inferiore ^(b)	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(c)	3	0	3	0	0	0
Totale	117	24	93	172	35	137

(a) Nel 2010 i Comuni di Montalcino e San Quirico d'Orcia sono passati dalla Sds Senese alla Sds Amiata Val d'Orcia (ex Amiata Senese).

(b) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale.

(c) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa.

n.d. = non disponibile

Tavola 8.2 - Bambini e ragazzi adottati per i quali è attivo un progetto di intervento, a esclusione del normale iter post adottivo per tipologia di adozione e zona sociosanitaria/Sds. Anno 2011 (% per stessa tipologia di adozione) e dal 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	Tipologia di adozione					
	di cui: attivati		di cui: attivati		di cui: attivati	
	adozione nazionale	dal 01/01/2011	adozione internazionale	dal 01/01/2011	totale	dal 01/01/2011
Lunigiana	0	0	3	0	3	0
Apuane	0	0	2	1	2	1
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	6	5	6	5
Val di Nievole	0	0	1	0	1	0
Pistoiese	3	1	6	2	9	3
Pratese	0	0	7	5	7	5
Alta Val di Cecina	0	0	1	1	1	1
Val d'Era	0	0	4	3	4	3
Pisana	0	0	5	1	5	1
Bassa Val di Cecina	3	3	1	1	4	4
Val di Cornia	2	0	1	1	3	1
Elba	1	1	4	1	5	2
Livornese	0	0	4	4	4	4
Alta Val d'Elsa	0	0	1	1	1	1
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	0	0	2	0	2	0
Casentino	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	1	0	1	0
Val di Chiana Aretina	3	0	6	0	9	0
Aretina	1	0	1	0	2	0
Colline Metallifere	0	0	2	2	2	2
Colline dell'Albegna	0	0	2	0	2	0
Amiata Grossetana	1	0	0	0	1	0
Grossetana	0	0	1	1	1	1
Firenze	6	2	13	7	19	9
Fiorentina Nord-Ovest	9	1	26	9	35	10
Fiorentina Sud-Est	1	1	23	4	24	5
Mugello	2	0	4	1	6	1
Empolese	3	2	10	4	13	6
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(a)	0	0	0	0	0	0
Totale	35	11	137	54	172	65
% sul totale	20,3	16,9	79,7	83,1	100,0	100,0

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 8.3 - Bambini e ragazzi adottati per i quali è attivo un progetto di intervento, a esclusione del normale iter post adottivo per tipologia di intervento e zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011 (% per stessa tipologia di intervento) e dal 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	Tipologia di intervento									
	interventi di educativa domiciliare	di cui: realizzati dal 01/01/2011	inserimenti in struttura semiresidenziale	di cui: realizzati dal 01/01/2011	inserimenti in struttura residenziale	di cui: realizzati dal 01/01/2011	affidamenti familiari	di cui: realizzati dal 01/01/2011	altre tipologie di intervento	di cui: realizzati dal 01/01/2011
Lunigiana	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Apuane	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	5	4	0	0	0	0	0	0	2	2
Val di Nievole	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Pistoiese	3	1	1	1	0	0	1	0	4	1
Pratese	2	0	2	2	0	0	0	0	3	3
Alta Val di Cecina	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Era	1	1	0	0	3	2	0	0	4	3
Pisana	4	1	0	0	1	0	0	0	3	1
Bassa Val di Cecina	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Val di Cornia	1	2	0	0	2	2	0	0	0	0
Elba	1	0	0	0	0	0	0	0	4	2
Livornese	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Alta Val d'Elsa	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Val di Chiana Senese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Senese	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Casentino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0
Aretina	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Colline Metallifere	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0
Colline dell'Albegna	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Grossetana	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Firenze	13	5	4	1	4	5	0	0	2	0
Fiorentina Nord-Ovest	1	2	3	3	1	2	0	0	29	6
Fiorentina Sud-Est	3	1	3	1	2	1	0	0	17	10
Mugello	3	1	1	0	0	0	0	0	3	1
Empolese	3	0	1	1	2	2	0	0	7	3
Val d'Arno Inferiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	46	20	15	9	19	14	2	0	105	43
% sul totale	24,7	23,3	8,1	10,5	10,2	16,3	1,1	0,0	55,9	50,0

^(a) I dati del 2011 si riferiscono al 2010

^(b) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

Tavola 8.4 - Bambini e ragazzi per i quali è stato verificato il fallimento definitivo del percorso adottivo per tipologia di adozione e zona sociosanitaria/Sds - Anni 2010 e 2011

Zone sociosanitarie/Sds	2010			2011		
	Totale	di cui:		Totale	di cui:	
		da adozione nazionale	da adozione internazionale		da adozione nazionale	da adozione internazionale
Lunigiana	0	0	0	0	0	0
Apuane	0	0	0	0	0	0
Valle del Serchio	0	0	0	0	0	0
Piana di Lucca	0	0	0	1	0	1
Val di Nievole	0	0	0	1	0	1
Pistoiese	0	0	0	0	0	0
Pratese	0	0	0	0	0	0
Alta Val di Cecina	0	0	0	0	0	0
Val d'Era	0	0	0	1	0	1
Pisana	0	0	0	0	0	0
Bassa Val di Cecina	0	0	0	0	0	0
Val di Cornia	1	1	0	3	2	1
Elba	0	0	0	0	0	0
Livornese	1	1	0	0	0	0
Alta Val d'Elsa	0	0	0	0	0	0
Val di Chiana Senese	1	0	1	0	0	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0	0	0	0
Senese	2	0	2	0	0	0
Casentino	0	0	0	0	0	0
Val Tiberina	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno	0	0	0	1	0	1
Val di Chiana Aretina	0	0	0	0	0	0
Aretina	0	0	0	1	0	1
Colline Metallifere	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
Colline dell'Albegna	0	0	0	0	0	0
Amiata Grossetana	0	0	0	0	0	0
Grossetana	0	0	0	0	0	0
Firenze	2	0	2	0	0	0
Fiorentina Nord-Ovest	2	2	0	2	0	2
Fiorentina Sud-Est	0	0	0	0	0	0
Mugello	0	0	0	0	0	0
Empolese ^(a)	0	0	0	0	0	0
Val d'Arno Inferiore ^(a)	0	0	0	0	0	0
Versilia ^(b)	0	0	0	0	0	0
Totale	9	4	5	10	2	8

^(a) Nel 2011 il Comune di Fucecchio è passato dalla Sds Val d'Arno Inferiore alla Sds Empolese. I dati al 2010 fanno riferimento alla vecchia organizzazione territoriale

^(b) Il dato del 2010 si riferisce ai soli Comuni di Forte dei Marmi, Seravezza e Massarosa, il dato del 2011 al solo Comune di Massarosa

n.d. = non disponibile

9. SERVIZI E STRUTTURE

Tavola 9.1 - Servizi di mediazione familiare per zona sociosanitaria/Sds. Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Servizi di mediazione familiare		
	<i>di cui:</i>		
	totale	<i>pubblici</i>	<i>privati convenzionati</i>
Lunigiana	1	1	0
Apuane	3	0	3
Valle del Serchio	1	1	0
Piana di Lucca	1	0	1
Val di Nievole	0	0	0
Pistoiese	n.d.	n.d.	n.d.
Pratese	1	1	0
Alta Val di Cecina	1	1	0
Val d'Era	1	1	0
Pisana	1	1	0
Bassa Val di Cecina	1	1	0
Val di Cornia	1	1	0
Elba	1	1	0
Livornese	1	1	0
Alta Val d'Elsa	1	1	0
Val di Chiana Senese	1	1	0
Amiata Val d'Orcia	0	0	0
Senese	12	3	9
Casentino	2	2	0
Val Tiberina	0	0	0
Val d'Arno	0	0	0
Val di Chiana Aretina	0	0	0
Aretina	1	1	0
Colline Metallifere	0	0	0
Colline dell'Albegna	0	0	0
Amiata Grossetana	1	1	0
Grossetana	2	2	0
Firenze	3	1	2
Fiorentina Nord-Ovest	0	0	0
Fiorentina Sud-Est	1	0	1
Mugello	0	0	0
Empolese	1	1	0
Val d'Arno Inferiore	1	1	0
Versilia ^(a)	0	0	0
Totale	40	24	16

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa
n.d. = non disponibile

Tavola 9.2 - Centri affidi e famiglie disponibili all'affidamento per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Presenza di centri affidi	Famiglie disponibili all'affidamento		
		totale	di cui: con affido in corso al 31/12/2011	
Lunigiana	si	14	2	
Apuane	si	66	62	
Valle del Serchio	si	60	51	
Piana di Lucca	si	64	56	
Val di Nievole	si	31	29	
Pistoiese	si	15	14	
Pratese	si	61	45	
Alta Val di Cecina	si	2	1	
Val d'Era	si	39	17	
Pisana	si	28	9	
Bassa Val di Cecina	si	29	22	
Val di Cornia	si	22	12	
Elba	no	0	0	
Livornese	si	60	58	
Alta Val d'Elsa	si	13	6	
Val di Chiana Senese	no	0	0	
Amiata Val d'Orcia	no	0	0	
Senese	si	12	5	
Casentino	no	0	0	
Val Tiberina	no	0	0	
Val d'Arno	no	6	2	
Val di Chiana Aretina	no	0	0	
Aretina	si	4	0	
Colline Metallifere	no	11	8	
Colline dell'Albegna	no	0	0	
Amiata Grossetana	no	0	0	
Grossetana	si	9	5	
Firenze	si	99	61	
Fiorentina Nord-Ovest	si	46	23	
Fiorentina Sud-Est	si	124	50	
Mugello	si	5	0	
Empolese	si	32	30	
Val d'Arno Inferiore	si	16	12	
Versilia	si	n.d.	n.d.	
Totale	24	868	580	

n.d. = non disponibile

Tavola 9.3 - Strutture semiresidenziali per zona sociosanitaria/Sds - Anno 2011

Zone sociosanitarie/Sds	Servizi semiresidenziali
Lunigiana	5
Apuane	1
Valle del Serchio	0
Piana di Lucca	0
Val di Nievole	0
Pistoiese	7
Pratese	5
Alta Val di Cecina	0
Val d'Era	0
Pisana	0
Bassa Val di Cecina	5
Val di Cornia	0
Elba	0
Livornese	0
Alta Val d'Elsa	0
Val di Chiana Senese	3
Amiata Val d'Orcia	0
Senese	0
Casentino	0
Val Tiberina	0
Val d'Arno	0
Val di Chiana Aretina	0
Aretina	2
Colline Metallifere	0
Colline dell'Albegna	0
Amiata Grossetana	1
Grossetana	0
Firenze	11
Fiorentina Nord-Ovest	3
Fiorentina Sud-Est	2
Mugello	1
Empolese	1
Val d'Arno Inferiore	0
Versilia ^(a)	0
Totale	47

^(a) I dati si riferiscono al solo Comune di Massarosa

10. LA POPOLAZIONE

Tavola 10.1 - Numero di famiglie per zona sociosanitaria/Sds.- Al 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	Numero di famiglie
Lunigiana	24.159
Apuane	66.322
Valle del Serchio	24.853
Piana di Lucca	69.727
Val di Nievole	49.805
Pistoiese	72.632
Pratese	99.009
Alta Val di Cecina	9.528
Val d'Era	49.335
Pisana	86.866
Bassa Val di Cecina	38.353
Val di Cornia	27.537
Elba	15.082
Livornese	78.583
Alta Val d'Elsa	26.844
Val di Chiana Senese	27.419
Amiata Val d'Orcia	10.287
Senese	54.322
Casentino	15.801
Val Tiberina	13.296
Val d'Arno	38.494
Val di Chiana Aretina	21.255
Aretina	56.109
Colline Metallifere	21.502
Colline dell'Albegna	24.085
Amiata Grossetana	9.595
Grossetana	49.073
Firenze	184.043
Fiorentina Nord-Ovest	88.152
Fiorentina Sud-Est	69.222
Mugello	28.386
Empolese	69.401
Val d'Arno Inferiore	25.990
Versilia	72.906
Totale	1.617.973

Tavola 10.2 - Popolazione minorile per classe d'età scolastica e zona sociosanitaria/Sds - Al 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	Classi d'età					Totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
Lunigiana	1.102	1.094	1.770	1.058	1.536	6.560
Apuane	3.581	3.734	6.066	3.603	4.909	21.893
Valle del Serchio	1.366	1.401	2.306	1.451	1.891	8.415
Piana di Lucca	4.508	4.668	7.362	4.099	5.342	25.979
Val di Nievole	3.260	3.149	5.232	3.067	4.015	18.723
Pistoiese	4.524	4.609	7.312	4.169	5.268	25.882
Pratese	7.625	7.698	11.755	6.480	8.169	41.727
Alta Val di Cecina	434	457	697	441	673	2.702
Val d'Era	3.684	3.593	5.536	3.081	3.851	19.745
Pisana	5.185	5.060	8.089	4.557	5.967	28.858
Bassa Val di Cecina	2.113	1.955	3.114	1.911	2.505	11.598
Val di Cornia	1.358	1.419	2.309	1.375	1.682	8.143
Elba	775	782	1.310	747	1.063	4.677
Livornese	4.516	4.624	7.278	4.113	5.536	26.067
Alta Val d'Elsa	1.820	1.807	2.959	1.725	2.235	10.546
Val di Chiana Senese	1.603	1.523	2.487	1.454	2.043	9.110
Amiata Val d'Orcia	546	492	775	508	685	3.006
Senese	3.198	3.249	5.031	2.737	3.659	17.874
Casentino	884	873	1.505	887	1.258	5.407
Val Tiberina	730	748	1.184	737	1.022	4.421
Val d'Arno	2.701	2.654	4.353	2.437	3.219	15.364
Val di Chiana Aretina	1.345	1.355	2.267	1.334	1.792	8.093
Aretina	3.415	3.535	5.661	3.263	4.334	20.208
Colline Metallifere	1.075	1.081	1.726	1.019	1.281	6.182
Colline dell'Albegna	1.142	1.183	1.955	1.187	1.608	7.075
Amiata Grossetana	354	357	583	338	454	2.086
Grossetana	2.779	2.813	4.471	2.653	3.568	16.284
Firenze	9.495	8.871	14.786	8.377	10.609	52.138
Fiorentina Nord-Ovest	6.201	6.252	10.212	5.610	6.968	35.243
Fiorentina Sud-Est	4.471	4.553	7.843	4.451	5.676	26.994
Mugello	1.922	1.869	3.086	1.836	2.361	11.074
Empolese	5.115	4.918	7.977	4.574	5.992	28.576
Val d'Arno Inferiore	2.042	1.915	3.014	1.804	2.325	11.100
Versilia	4.067	4.209	6.828	4.003	5.589	24.696
Totale	98.936	98.500	158.839	91.086	119.085	566.446

Tavola 10.3 - Popolazione minorile per classe d'età scolastica e zona sociosanitaria/Sds - Composizione percentuale - Al 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	Classi d'età					totale
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	
Lunigiana	16,8	16,7	27,0	16,1	23,4	100,0
Apuane	16,4	17,1	27,7	16,5	22,4	100,0
Valle del Serchio	16,2	16,6	27,4	17,2	22,5	100,0
Piana di Lucca	17,4	18,0	28,3	15,8	20,6	100,0
Val di Nievole	17,4	16,8	27,9	16,4	21,4	100,0
Pistoiese	17,5	17,8	28,3	16,1	20,4	100,0
Pratese	18,3	18,4	28,2	15,5	19,6	100,0
Alta Val di Cecina	16,1	16,9	25,8	16,3	24,9	100,0
Val d'Era	18,7	18,2	28,0	15,6	19,5	100,0
Pisana	18,0	17,5	28,0	15,8	20,7	100,0
Bassa Val di Cecina	18,2	16,9	26,8	16,5	21,6	100,0
Val di Cornia	16,7	17,4	28,4	16,9	20,7	100,0
Elba	16,6	16,7	28,0	16,0	22,7	100,0
Livornese	17,3	17,7	27,9	15,8	21,2	100,0
Alta Val d'Elsa	17,3	17,1	28,1	16,4	21,2	100,0
Val di Chiana Senese	17,6	16,7	27,3	16,0	22,4	100,0
Amiata Val d'Orcia	18,2	16,4	25,8	16,9	22,8	100,0
Senese	17,9	18,2	28,1	15,3	20,5	100,0
Casentino	16,3	16,1	27,8	16,4	23,3	100,0
Val Tiberina	16,5	16,9	26,8	16,7	23,1	100,0
Val d'Arno	17,6	17,3	28,3	15,9	21,0	100,0
Val di Chiana Aretina	16,6	16,7	28,0	16,5	22,1	100,0
Aretina	16,9	17,5	28,0	16,1	21,4	100,0
Colline Metallifere	17,4	17,5	27,9	16,5	20,7	100,0
Colline dell'Albegna	16,1	16,7	27,6	16,8	22,7	100,0
Amiata Grossetana	17,0	17,1	27,9	16,2	21,8	100,0
Grossetana	17,1	17,3	27,5	16,3	21,9	100,0
Firenze	18,2	17,0	28,4	16,1	20,3	100,0
Fiorentina Nord-Ovest	17,6	17,7	29,0	15,9	19,8	100,0
Fiorentina Sud-Est	16,6	16,9	29,1	16,5	21,0	100,0
Mugello	17,4	16,9	27,9	16,6	21,3	100,0
Empolese	18,4	17,3	27,2	16,3	20,9	100,0
Val d'Arno Inferiore	16,5	17,0	27,6	16,2	22,6	100,0
Versilia	16,5	17,0	27,6	16,2	22,6	100,0
Totale	17,5	17,4	28,0	16,1	21,0	100,0

Tavola 10.4 - Classi d'età giovanili, senili e popolazione totale per zona sociosanitaria/Sds. Al 01/01/2011

Zone sociosanitarie/Sds	0-14	15-17	65 e più	75 e più	Pop. totale	Indice di vecchiaia^(a)
Lunigiana	5.393	1.167	14.928	8.377	51.752	276,8
Apuane	18.192	3.701	34.279	17.297	152.149	188,4
Valle del Serchio	7.005	1.410	15.271	8.086	59.368	218,0
Piana di Lucca	21.973	4.006	37.234	18.914	164.960	169,5
Val di Nievole	15.679	3.044	26.513	13.564	122.074	169,1
Pistoiese	21.990	3.892	40.060	20.392	170.987	182,2
Pratese	35.590	6.137	50.722	25.172	249.775	142,5
Alta Val di Cecina	2.182	520	6.114	3.298	21.355	280,2
Val d'Era	16.813	2.932	25.445	12.771	121.749	151,3
Pisana	24.403	4.455	45.876	22.933	197.118	188,0
Bassa Val di Cecina	9.682	1.916	20.446	10.469	82.971	211,2
Val di Cornia	6.896	1.247	16.260	8.037	59.936	235,8
Elba	3.877	800	7.370	3.512	32.097	190,1
Livornese	21.909	4.158	42.334	21.369	178.460	193,2
Alta Val d'Elsa	8.910	1.636	13.921	7.373	63.903	156,2
Val di Chiana Senese	7.584	1.526	16.496	9.101	64.378	217,5
Amiata Val d'Orcia	2.492	514	6.165	3.583	22.605	247,4
Senese	15.165	2.709	29.667	16.362	121.752	195,6
Casentino	4.454	953	8.799	4.878	36.994	197,6
Val Tiberina	3.634	787	8.007	4.480	31.411	220,3
Val d'Arno	12.974	2.390	21.191	10.795	95.647	163,3
Val di Chiana Aretina	6.753	1.340	11.736	6.421	53.279	173,8
Aretina	17.017	3.191	29.135	14.987	132.320	171,2
Colline Metallifere	5.211	971	11.871	6.136	46.236	227,8
Colline dell'Albegna	5.902	1.173	13.397	6.877	52.958	227,0
Amiata Grossetana	1.736	350	5.041	2.913	16.851	290,4
Grossetana	13.620	2.664	25.896	13.196	112.112	190,1
Firenze	44.202	7.936	94.610	51.119	371.282	214,0
Fiorentina Nord-Ovest	30.048	5.195	49.059	23.610	216.158	163,3
Fiorentina Sud-Est	22.695	4.299	39.082	19.888	168.703	172,2
Mugello	9.298	1.776	14.764	7.790	67.785	158,8
Empolese	24.082	4.494	38.243	20.051	174.170	158,8
Val d'Arno Inferiore	9.352	1.748	13.688	7.033	67.051	146,4
Versilia	20.499	4.197	39.146	19.431	169.467	191,0
Totale	477.212	89.234	872.766	450.215	3.749.813	182,9

^(a) L'indice di vecchiaia viene calcolato rapportando la popolazione di 65 anni e più alla popolazione 0-14 anni per 100

AZIENDA USL 1

CASA DI ACCOGLIENZA CONIUGI CIAMPI

Zona sociosanitaria APUANE

Via Padre Ruggiero da Vezzano, 9, Massa (MS), 54100, tel. 0585041559/0585243590, fax 0585243590

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Casa di accoglienza coniugi Ciampi onlus

CASA DI ALICE

Zona sociosanitaria APUANE

Viale Stazione 6 bis, Massa (MS), 54100, tel. 0585899912, fax 0585899912

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Cooperativa sociale La casa di Alice onlus

CASA FAMIGLIA MARGHERITA BOSCO

Zona sociosanitaria APUANE

Viale Potrignano, 22, Carrara (MS), 54033, tel. 0585776922/058570218, fax. 058574777

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Fondazione Opera Pia Sacro Cuore

CASA FAMIGLIA REGINA DELLA PACE

Zona sociosanitaria APUANE

Via Aurelia sud 68/b, Massa (MS), 54100, tel. 058540943, fax 058540944

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

CASA FAMIGLIA SAN GIOVANNI BOSCO

Zona sociosanitaria APUANE

Via Ponte Magra, 13, Mulazzo - Loc. Boceda di Groppoli (MS), 54026, tel. 0187/850368

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

CASA LAURA VICUÑA

Zona sociosanitaria APUANE

Viale Potrignano, 22, Carrara (MS), 54033, tel. 058570218, fax 058574777

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Fondazione Opera Pia Sacro Cuore

CASA FAMIGLIA SAN DAMIANO

Zona sociosanitaria LUNIGIANA

Via Ponte Magra, 13, Mulazzo - Loc. Boceda di Groppoli (MS), 54026, tel. 0187471350/0187850022, fax 0187850578

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO

Zona sociosanitaria LUNIGIANA

P.zza Castello, 1, Mulazzo - Loc. Castagnetoli (MS), 54026, tel. 0187439643, fax 0187439643

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

CASA FAMIGLIA SANTA MARIA DELL'ANNUNCIAZIONE

Zona sociosanitaria LUNIGIANA

Via Roma, 58, Pontremoli (MS), 54027, tel. 0187830400, fax 0187830401

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

AZIENDA USL 2

CASA DELLA PACE SANTA GEMMA

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via del Molinetto, 5, Montecarlo - Loc. Luciani (LU), 55015, tel. 058322128/058322130, fax 058322128

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

CASA DELLA PICCOLA CARITÀ DI MARIA SOCCORRITRICE

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via della Chiesa di Mugnano, 1511/F, Lucca, 55100, tel. 0583952855, fax 0583952855

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Associazione famiglia piccoli apostoli di Maria

CASA FAMIGLIA SANTA GEMMA

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via dei Bocchi, 248, Capannori - Loc. Segromigno in Piano (LU), 55018, tel. 0583920005, fax 0583920005

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Congregazione missionaria sorelle di S. Gemma

CASA FAMIGLIA SANTA GEMMA/PROGETTO POLLICINO

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via dei Bocchi, 248, Capannori - Loc. Segromigno in Piano (LU), 55018, tel. 0583920005, fax 0583920005

Tipologia Casa di accoglienza per l'infanzia

Ente titolare Congregazione missionaria sorelle di S. Gemma

CASA FAMIGLIA SANTA MARGHERITA

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via Malfatti, 6, Capannori - Loc. Santa Margherita (LU), 55012, tel. 0583980463, fax 0583984235

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Margherita e le altre

COMUNITÀ PER MINORI CARLO DEL PRETE

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Viale Carlo del Prete, 718, Lucca, 55100, tel. 0583491060, fax 0583491060

Tipologia Comunità educativa

Ente titolare Cooperativa l'impronta onlus

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Zona sociosanitaria PIANA DI LUCCA

Via delle Mura Urbane, 16, Lucca, 55100, tel. 0583496546, fax 0583493771

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Villaggio del fanciullo

AZIENDA USL 3

CASA DEI MINASOLI

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via S. Ciampi, 2, Pistoia, 51100, tel. 0573364304, fax 0573503549

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Associazione Casa dei Minasoli onlus

CASA FAMIGLIA SANT'ANNA

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via San Pietro, 26, Pistoia, 51100, tel. 057323749, fax 0573307164

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Ente religioso Figlie di Sant'Anna

CASA GINETTA GORI

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Corso Silvano Fedi, 26, Pistoia, 51100, tel. 057332229, fax 0573307810

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Associazione "Istituto Pelagia Romoli" onlus

IL FILO DI ARIANNA

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via San Pietro, 26, Pistoia, 51100, tel. 057323749, fax 0573307164

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Ente religioso Figlie di Sant'Anna

IL GRANELLO DI SENAPE

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via di Collegigliato, 36/c, Pistoia, 51100, tel. 0573450872, fax 0573450872

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Associazione di volontariato Il granello di senape onlus

CASA FAMIGLIA PICCOLI PASSI

Zona sociosanitaria VAL DI NIEVOLE

Via Pozzarello, 308, Monsummano Terme (PT), 51015, tel. 0572954847, fax 0572954847

Tipologia Casa di accoglienza per l'infanzia

Ente titolare Casa famiglia piccoli passi onlus

CASA FAMIGLIA PICCOLI PASSI - CASA MAMME

Zona sociosanitaria VAL DI NIEVOLE

Via Pozzarello, 308, Monsummano Terme (PT), 51015, tel. 0572954847, fax 0572954847

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Casa famiglia piccoli passi onlus

COMUNITÀ PER MINORI LA LOCOMOTIVA

Zona sociosanitaria VAL DI NIEVOLE

Via Falciano, 23, Buggiano (PT), 51011, tel. 0572766166, fax 0572766166

Tipologia Comunità educativa

Ente titolare SdS della Valdinievole

AZIENDA USL 4

CASA DELLE RAGAZZE

Zona sociosanitaria PRATESE

Via F. Baracca, 20, Prato, 59100, tel. 0574692364, fax 057421245

Tipologia Gruppo appartamento per adolescenti e giovani

Ente titolare Opera Santa Rita

CASA MADRE CON BAMBINO

Zona sociosanitaria PRATESE

Via XXIV Maggio, 1/d, Prato, 59100, tel. 0574422084, fax 057421245

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Opera Santa Rita

COMUNITÀ DI GALCETI

Zona sociosanitaria PRATESE

Via di Galceti, 45, Prato, 59100, tel. 0574460794, fax 0574460795

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Opera Santa Rita

COMUNITÀ DI VIA CAMPOSTINO

Zona sociosanitaria PRATESE

Via del Campostino, 18, Prato, 59100, tel. 0574542349, fax 057421245

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Opera Santa Rita

COMUNITÀ DI VIA XXIV MAGGIO**Zona sociosanitaria** PRATESE

Via XXIV maggio, 1/d, Prato, 59100, 057421698, fax 057421245

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Opera Santa Rita**COMUNITÀ DI VIA XXIV MAGGIO****Zona sociosanitaria** PRATESE

Via XXIV maggio, 1/d, Prato, 59100, 057421698, fax 057421245

Tipologia Centro di pronta accoglienza per minori**Ente titolare** Opera Santa Rita**COMUNITÀ PER GIOVANI****Zona sociosanitaria** PRATESE

Via Roma, 64/5, Prato, 59100, tel. 057421630, fax 057421245

Tipologia Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**Ente titolare** Opera Santa Rita**COMUNITÀ PER MINORI ELI-ANAWIM****Zona sociosanitaria** PRATESE

Via Valdingole e Fossetto, 22, Prato - Loc. Galciana, 59012, tel. 0574811987, fax 0574811987

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Fondazione Eli-anawim onlus**AZIENDA USL 5****CASA FAMIGLIA CROCE DEL SUD****Zona sociosanitaria** PISANA

Via Dante Alighieri, 41/a, Vicopisano - Loc. Caprona (PI), 56010, tel. 050788735, fax 050788735

Tipologia Comunità familiare**Ente titolare** Associazione famiglia aperta**CASA FAMIGLIA DEMETRA****Zona sociosanitaria** PISANA

Via Garibaldi, 33, Pisa, 56124, tel. 050571498, fax 050571498

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento**Ente titolare** Coop. sociale Il simbolo**COMUNITÀ PER MINORI CASA DEL VENTO****Zona sociosanitaria** PISANA

Via del fagiano, 7, Pisa - Loc. Ospedaletto, 56121, tel. 050984111, fax 050984111

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Coop. sociale Il simbolo

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA IL SIMBOLO

Zona sociosanitaria PISANA

Via Garibaldi, 33, Pisa, 56124, tel. 050540128, fax 050577170

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Coop. sociale Il simbolo

CASA FAMIGLIA SAN MARTINO

Zona sociosanitaria VAL D'ERA

Via di Mezzo, 164, Peccioli - Loc. Legoli (PI), 56037, tel. 0587632003, fax 0587632003

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare

Ente titolare Associazione Papa Giovanni XXIII

COMUNITÀ A DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI

Zona sociosanitaria VAL D'ERA

Via Colombo, 17/C, Pontedera (PI), 56025, tel. 058758495, fax 0587279335

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Coop. sociale Il progetto

AZIENDA USL 6

CASA FAMIGLIA PER MINORI

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Via della Rimembranza, 10, Rosignano Marittimo - Loc. Castelnuovo Misericordia (LI),
57016, tel. 0586744088, fax 0586744088

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Congregazione Figlie del Crocifisso

CASA DI ACCOGLIENZA IL MELO

Zona sociosanitaria LIVORNESE

Via Caduti del lavoro, 26, Livorno, 57125, tel. 0586800194/0586202643, fax
0586800194

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Comune di Livorno

LA PALMA

Zona sociosanitaria LIVORNESE

Viale Carducci, 84, Livorno, 57100, tel. 0586421436, fax 0586421436

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Comune di Livorno

LA QUERCIA

Zona sociosanitaria LIVORNESE

Corso Mazzini, 117, Livorno, 57100, tel. 0586812180

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Comune di Livorno

CASA FAMIGLIA LA GABBIANELLA**Zona sociosanitaria** VAL DI CORNIA

Via San Francesco d'Assisi, 58, Piombino (LI), 57025, tel. 0565220196

Tipologia Comunità familiare**Ente titolare** Provincia Toscana dei Frati minori di San Francesco stigmatizzato**COMUNITÀ EDUCATIVA OPERA PADRE GIUSTINO SENNI****Zona sociosanitaria** VAL DI CORNIA

Via San Francesco d'Assisi, 58, Piombino (LI), 57025, tel. 0565220196, fax 0565224754

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Provincia Toscana dei Frati minori di San Francesco stigmatizzato**AZIENDA USL 7****CASA ACCOGLIENZA PER MINORI IL FARO****Zona sociosanitaria** SENESE

Vicolo degli Umiliati, 12, Siena, 53100, tel. 0577287180, fax 0577287181

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Comune di Siena**CASA FAMIGLIA SANTA PETRONILLA****Zona sociosanitaria** SENESE

Strada Casciana delle Masse, 6, Siena, 53100, tel. 0577221220

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare**Ente titolare** Associazione Papa Giovanni XXIII**OPERA SOCIALE SANTA REGINA****Zona sociosanitaria** SENESE

Via Bianca Piccolomini Clementini, 1/3, Siena, 53100, tel. 0577221207, fax 05577221207

Tipologia Centro di pronta accoglienza per minori**Ente titolare** Opera sociale Santa Regina**CASA ACCOGLIENZA MAMMA E FIGLI MADRE NAZZARENA****Zona sociosanitaria** VAL DI CHIANA SENESE

Piazza S. Francesco, 2, Montepulciano (SI), 53045, tel. 0578757005, fax 0578757757

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio**Ente titolare** Istituto delle Figlie del Divino Zelo**CENTRO LORENZO MORI****Zona sociosanitaria** VAL DI CHIANA SENESE

Podere Gugliano, 43, Trequanda - Loc. Gugliano (SI), 53020, tel.

0577662253/0577662166, fax 0577661721

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Centro Lorenzo Mori iniziative culturali fra i giovani soc. coop. soc. a r.l.

COMUNITÀ PER MINORI ARCOBALENO - ISTITUTO FEMMINILE ANTONIANO

Zona sociosanitaria VAL DI CHIANA SENESE

Piazza S. Francesco, 2, Montepulciano (SI), 53045, tel. 0578757005, fax 0578757005

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Istituto delle Figlie del Divino Zelo

IL GIROTONDO

Zona sociosanitaria VAL DI CHIANA SENESE

Via Cassia Aurelia II, 74, Chiusi (SI), 53043, tel. 0578222281, fax 0578222281

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Comuni della zona Valdichiana

AZIENDA USL 8

CASA NONNA BEPPINA - ASSOCIAZIONE LA PROVVIDENZA

Zona sociosanitaria ARETINA

Via G. Severi, 139, Arezzo - Loc. Staggiano (AR), 52100, tel. 0575360729, fax 0575360477

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Associazione La Provvidenza

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MINORI

Zona sociosanitaria ARETINA

Via Verdi, 22, Arezzo, 52100, tel. 0575355683, tel. 0575355683

Tipologia Comunità familiare

Ente titolare Associazione famiglia insieme onlus

COMUNITÀ EDUCATIVA CASA DON BOSCO

Zona sociosanitaria ARETINA

Via Fiorentina, 45/47, Arezzo, 52100, tel. 0575356055, fax 0575356055

Tipologia Comunità educativa

Ente titolare Associazione migrantes onlus

COMUNITÀ EDUCATIVA EDELWEISS PER MINORI

Zona sociosanitaria ARETINA

Via Sassoverde, 32, Arezzo, 52100, tel. 057521935, fax 057524391

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Ente titolare Fondazione Thevenin

COMUNITÀ EDUCATIVA SAN MARTINO

Zona sociosanitaria ARETINA

Loc. Vitiano, 58, Arezzo, 52100, tel. 057597494, fax 057597494

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Consorzio sociale Comars

COMUNITÀ MADRE-BAMBINO

Zona sociosanitaria ARETINA

Via Sassoverde, 32, Arezzo, 52100, tel. 057521935/0575/52935, fax 057524391

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Ente titolare Fondazione Thevenin

CASA D'ACCOGLIENZA VILLA GRIFONI

Zona sociosanitaria CASENTINO

Via Nazionale, 1, Castel San Niccolò - Loc. Borgo alla Collina (AR), 52018, tel. 0575550033, fax 0575550455

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Ente titolare Istituto delle Figlie del Divino Zelo

FRATERNITÀ DELLA VISITAZIONE ONLUS

Zona sociosanitaria VALDARNO

Via San Miniato, 51, Pian di Scò (AR), 52026, tel. 055960157, fax 055960157

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio

Ente titolare Fraternità della Visitazione onlus

AZIENDA USL 9

COMUNITÀ A DIMENSIONE FAMILIARE IL CERCHIO

Zona sociosanitaria AMIATA GROSSETANA

Via M. Pratesi, 1, Santa Fiora (GR), 58037, tel. 0564977254, fax 0564977254

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Sds Amiata Grossetana

FAMILIA

Zona sociosanitaria COLLINE DELL'ALBEGNA

Via San Marco, 20, Sorano (GR), 58010, tel. 0564633399, fax 0564633399

Tipologia Comunità familiare

Ente titolare Associazione onlus Familia

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI DON LUIGI ROSSI

Zona sociosanitaria COLLINE METALLIFERE

Viale Gramsci, 7, Massa Marittima (GR), 58024, tel. 0566090680

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Cooperativa di Vittorio

COMUNITÀ EDUCATIVA SANTA ELISABETTA

Zona sociosanitaria GROSSETANA

Via Ugo Bassi, 3, Grosseto, 58100, tel. 056423281, fax 056423281

Tipologia Comunità educativa
Ente titolare Istituto suore terziarie francescane elisabettine

AZIENDA USL 10

CASA FAMIGLIA IO SONO MIO

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST
Via del Poggiolino, 14, Sesto Fiorentino - Loc. Monte Morello (FI), 50019, tel.
0554421053, fax 0554421053

Tipologia Comunità familiare
Ente titolare Associazione Le CASE

ANTONIANO DI POGGIO GHERARDO

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST
Via Gabriele D'Annunzio, 153 (Via Poggio Gherardo, 2 - Fiesole), Fiesole (FI), 50014,
tel. 055602657, fax 0556121287

Tipologia Comunità educativa
Ente titolare Congregazione dei Padri rogazionisti del Cuore di Gesù

CASA FAMIGLIA SAN PAOLO

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST
Piazza San Domenico, 15, Fiesole - Loc. San Domenico (FI), 50014, tel. 055599356, fax
0550510494

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare Provincia Toscana dell'Addolorata

CASA MAMMA MARGHERITA

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST
Via della Pieve, 50^a, Scandicci - Loc. Badia a Settimo (FI), 50018, tel. 055721564, fax
0557310775

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare Associazione Casa mamma Margherita onlus

COMUNITÀ EDUCATIVA CASA SASSUOLO

Zona sociosanitaria FIORENTINA SUD-EST
Via di Mondeggi, 7, Bagno a Ripoli - Loc. Antella (FI), 50012, 0556499164, fax
0556499164

Tipologia Comunità educativa
Ente titolare Arca cooperativa sociale

CASA FAMIGLIA PODERE PILANO

Zona sociosanitaria FIORENTINA SUD-EST
Via Cascia Pilano, 15, Reggello (FI), 50066, tel. 0558665133, fax 0558665133

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare Associazione casa famiglia Podere Pilano

COMUNITÀ AMORE E LIBERTÀ**Zona sociosanitaria** FIORENTINA SUD-EST

Via di Colleramole, 21, Impruneta - Loc. Bottai (FI), 50023, 0552020452, fax 05571880019

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Comunità amore e libertà onlus**ACCOGLIENZA 1****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via delle Torri, 11, Firenze, 50142, tel. 0557323868, fax 0557323868

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Obiettivo giovani di San Procolo**ACCOGLIENZA 2****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via delle Torri, 11, Firenze, 50142, tel. 0557323868, 0557323868

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Obiettivo giovani di San Procolo**ASSOCIAZIONE CASA SPERANZA****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Desiderio da Settignano, 30, Firenze, 50135, tel. 055697102, fax 055697103

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio**Ente titolare** Opera Madonnina del Grappa**CASA ACCOGLIENZA SAN GIORGIO****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via San Martino a Brozzi, 39, Firenze, 50145, tel. 055307018, fax 055307018

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Ente parrocchia casa accoglienza S. Giorgio**CASA ADOLESCENTI****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via delle Panche, 30, Firenze, 50141, tel. 055429711, fax 0554378643

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Opera Madonnina del Grappa**CASA BAMBINI****Zona sociosanitaria** FIRENZE

P.zza S.S. Annunziata, 12, Firenze, 50122, tel. 0552037385/055/241663, fax 0552037232

Tipologia Casa di accoglienza per l'infanzia**Ente titolare** Istituto degli innocenti**CASA FAMIGLIA MADRE NAZARENA - ISTITUTO FEMMINILE ANTONIANO****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Giovanni da San Giovanni, 12, Firenze, 50141, tel. 055451298, tel. 0554252137

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare Istituto delle Figlie del Divino Zelo

CASA MADRI

Zona sociosanitaria FIRENZE
P.zza S.S. Annunziata, 12, Firenze, 50122, tel. 0552037375/055241663, fax 055/2037232

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio
Ente titolare Istituto degli innocenti

CASA PICCOLI

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via Carlo Bini, 17, Firenze, 50134, tel. 055412061/055/411439, fax 0554378643

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare Opera Madonnina del Grappa

CASA RONDINI

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via degli Alfani, 56, Firenze, 50122, tel. 0552037375, fax 0552037232

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio
Ente titolare Istituto degli innocenti

CASA SAN FELICE

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via Romana, 2, Firenze, 50125, tel. 055222455, fax 055294093

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio
Ente titolare Associazione progetto S. Agostino

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MAMMA/BAMBINO VILLA IL POZZINO

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via Giovanni da San Giovanni, 12, Firenze, 50141, tel. 055451298, fax 0554252137

Tipologia Casa della gestante e della madre con figlio
Ente titolare Istituto delle Figlie del Divino Zelo

CENTRO DON ZENO SALTINI

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via Chiantigiana, 49, Firenze, 50126, tel. 0556530788, fax 0552320940

Tipologia Comunità a dimensione familiare
Ente titolare OASI Padri Mercedari

CENTRO MERCEDE

Zona sociosanitaria FIRENZE
Via Accursio, 17/19, Firenze, 50125, tel. 0552320441/055/2049112, fax 055/2320940

Tipologia Centro di pronta accoglienza per minori
Ente titolare OASI Padri Mercedari

CENTRO SICURO**Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via del Guarlone, 12, Firenze, 50122, tel. 0553215841, fax 055261645

Tipologia Centro di pronta accoglienza per minori**Ente titolare** Comune di Firenze**COMUNITÀ ARCO****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via dei Serragli, 49, Firenze, 50124, 055284518, fax 055280274

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Commissione sinodale per la diaconia (Csd) - Istituto Gould**COMUNITÀ COLONNA****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via dei Serragli, 49, Firenze, 50124, 055284518, fax 055280274

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Commissione sinodale per la diaconia (Csd) - Istituto Gould**COMUNITÀ EDUCATIVA DEMIDOFF****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Ferrarin, 43, Firenze, 50145, tel. 0553024102, fax 0553024102

Tipologia Comunità educativa**Ente titolare** Consorzio Zenit**COMUNITÀ EDUCATIVA SAN FILIPPO NERI****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Casamorata, 19, Firenze, 50139, tel. 0555034210, fax 0555034234

Tipologia Comunità educativa**Ente titolare** Consorzio Zenit**COMUNITÀ EDUCATIVA SUORE PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via dei Serragli, 111, Firenze, 50124, tel. 055225704, fax 0552304414

Tipologia Comunità educativa**Ente titolare** Congregazione suore pie operaie di S. Giuseppe**COMUNITÀ PER MINORI PADRE ANNIBALE M. DI FRANCIA - ISTITUTO FEMMINILE ANTONIANO****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Giovanni da San Giovanni, 12, Firenze, 50141, tel. 055451298, fax 0554252137

Tipologia Comunità a dimensione familiare**Ente titolare** Istituto delle Figlie del Divino Zelo**CONGREGAZIONE FIGLIE DEL CROCIFISSO****Zona sociosanitaria** FIRENZE

Via Puccinotti, 64, Firenze, 50129, tel. 055483637, fax 055483637

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Congregazione Figlie del Crocifisso

GIANBURRASCA 1

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Casamorata, 15/D, Firenze, 50139, tel. 0556260215, fax 0556260234

Tipologia Centro di pronto accoglimento

Ente titolare Consorzio Zenit

GIANBURRASCA 2

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Casamorata, 15/D, Firenze, 50139, tel. 0556260215, fax 0556260234

Tipologia Centro di pronto accoglimento

Ente titolare Consorzio Zenit

CASA FAMIGLIA I GIRASOLI

Zona sociosanitaria MUGELLO

Via Farneto, 2, Vicchio (FI), 50039, tel. 0558493177, fax 0558493177

Tipologia Comunità familiare

Ente titolare Associazione Le Case

COMUNITÀ EDUCATIVA IL MANDORLO

Zona sociosanitaria MUGELLO

Via Costoli, 4, Vicchio, 50039 (FI), tel. 0558448823, fax 0558448823

Tipologia Comunità educativa

Ente titolare Arca cooperativa sociale

AZIENDA USL 11

COMUNITÀ PER MINORI SAN MARTINO

Zona sociosanitaria EMPOLESE

Via Ciurini, 1, Castelfiorentino (FI), 50051, tel. 0571684751, fax 0571704372

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Cooperativa sociale il piccolo Principe

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Zona sociosanitaria EMPOLESE

Via del Terrafino, 78, Empoli (FI), 50053, tel. 057181659, fax 057181660

Tipologia Centro di pronto accoglimento

Ente titolare Cottolengo

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Zona sociosanitaria EMPOLESE

Via del Terrafino, 78, Empoli (FI), 50053, tel. 057181659, fax 057181659

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare Cottolengo

CASA DI ACCOGLIENZA DIVINO AMORE**Zona sociosanitaria** VALDARNO INFERIORE

Via Vallelunga, 2, Montopoli in Val d'Arno (PI), 56020, tel. 0571466396, fax 0571/466396

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento**Ente titolare** Istituto Divino Amore**AZIENDA USL 12****CASA DEI PICCOLI F. COLZI****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via Cavallotti 97, Viareggio (LU), 55049, tel. 0584946716, fax 0584946747

Tipologia Casa di accoglienza per l'infanzia**Ente titolare** Misericordia di Viareggio onlus**CASA DEI PICCOLI SAURO RICCI****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via Cavallotti 97, Viareggio (LU), 55049, tel. 0584946782, fax 0584946747

Tipologia Casa di accoglienza per l'infanzia**Ente titolare** Misericordia di Viareggio onlus**CASA FAMIGLIA IL CIRENEO****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via di Sottomonte, 428, Massarosa (LU), 55054, tel. 0584938541, fax 0584/938542

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare**Ente titolare** Associazione Papa Giovanni XXIII**CASA FAMIGLIA MARIA CHIARA****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via Pietra a Padule, 1936/a, Massarosa - Loc. Massaciuccoli (LU), 55054, tel. 0584975452, fax 0584975452

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare**Ente titolare** Associazione Papa Giovanni XXIII**CASA FAMIGLIA OSCAR ROMERO****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via M. Garosi, 16, Camaiore - Loc. Capezzano (LU), 55041, tel. 0584617680, tel. 0584617680

Tipologia Casa famiglia multiutenza complementare**Ente titolare** Associazione Papa Giovanni XXIII**CASA FAMIGLIA SONRISA****Zona sociosanitaria** VERSILIA

Via Alcide De Gasperi, 372/I, Massarosa (LU), 55054, tel. 05841921692, fax 05841921192

Tipologia Casa di accoglienza e gruppo appartamento

Ente titolare Serinper soc.coop. soc. a r.l.

COMUNITÀ ALLOGGIO

Zona sociosanitaria VERSILIA

Via della Gronda, 147, Viareggio (LU), 55049, tel. 0584962702, fax 0584431568

Tipologia Comunità a dimensione familiare

Ente titolare C.RE.A. soc. coop. sociale

ISTITUTO ELISABETTA DE SORTIS

Zona sociosanitaria VERSILIA

Via Aurelia Sud, 134, Viareggio (LU), 55049, tel. 0584946771, fax 0584946772

Tipologia Comunità educativa

Ente titolare Misericordia di Viareggio onlus

Indirizzario delle strutture semiresidenziali che accolgono minori in Toscana

AZIENDA USL 3

CENTRO ARCOBALENO

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via Fonda di San Vitale, 10, Pistoia, 51100, tel. 057330309, fax 057330337, email: arcobaleno.pistoia@gmail.com

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Istituto Raggruppati

Responsabile della struttura Alessandro Giaconi

CENTRO SOCIO EDUCATIVO CAMPOSAMPIERO

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via Antonelli, 307, Pistoia, 51100, tel. 0573964913, fax 0573964913, email: info@arkecoop.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Coop. Sociale onlus Arkè

Responsabile della struttura Daniele Algozzino

CENTRO SOCIO EDUCATIVO CASA DEI RAGAZZI

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via della Rosa, 4, Pistoia, 51100, tel. 0573322300, fax 057326897, email: educativo@coop-pantagruel.org

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 20

Ente titolare Coop. sociale a r.l. Pantagruel onlus

Responsabile della struttura Concetta Schioppa

CENTRO SOCIO EDUCATIVO L'AIRONE

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via di Gello, 3, Pistoia, 51100, tel. 0573400549, fax 057326897, email: educativo@coop-pantagruel.org

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 20

Ente titolare Comune di Pistoia

Responsabile della struttura Elisa Del Pero

CENTRO SOCIO EDUCATIVO L'AQUILONE

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via Fiorentina, 561, Pistoia, 51100, tel. 0573946157, fax 057326897, email: educativo@coop-pantagruel.org

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Comune di Pistoia

Responsabile della struttura Federico Pagliai

IL GIRASOLE

Zona sociosanitaria PISTOIESE

c/o Parrocchia di S. M. Assunta, Via di San Lorenzo, Quarrata (PT), 51039, tel. 0573739626; 366/4014642, email: coop.gemma@libero.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Consorzio Con Noi per il Comune di Quarrata

Responsabile della struttura Benedetta Tesi

IL POZZO DI GIACOBBE

Zona sociosanitaria PISTOIESE

Via Fiume, 53, Quarrata (PT), 51039, tel. 0573739626, fax 0573739626, email: pozzogiacobbe@tiscalinet.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 16

Ente titolare Associazione Pozzo di Giacobbe

Responsabile della struttura Valentina Chericoni

AZIENDA USL 4

CENTRO AZIMUT

Zona sociosanitaria PRATESE

Via Pistoiese, 245, Prato, 59100, tel. 057432182, fax 057423673, email: areagiovani@alicecoop.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 14

Ente titolare Alice cooperativa sociale

Responsabile della struttura Sara Giorgetti

CENTRO DIURNO ELI - ANAWIM

Zona sociosanitaria PRATESE

Via Valdingole e Fossetto, 22, Prato, 59100, tel. 0574811987, fax 0574810587, email: eli.anawim@alice.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 10

Ente titolare Fondazione Eli-Anawim onlus

Responsabile della struttura Don Angelo Rancati

CENTRO G. MEUCCI- OPERA SANTA RITA

Zona sociosanitaria PRATESE

Via della Rimembranza, 4, Prato, 59100, tel. 0574630220, fax 057421245, email: centromeucci@operasantarita.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Opera Santa Rita fondazione onlus

Responsabile della struttura Silvia Vasetti

CENTRO NADIR

Zona sociosanitaria PRATESE

Via Podgora, 39, Prato, 59100, tel. 0574663174, fax 057423673, email:
areagiovani@alicecoop.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 14

Ente titolare Alice cooperativa sociale

Responsabile della struttura Sara Giorgetti

S. ROCCO - OPERA SANTA RITA

Zona sociosanitaria PRATESE

Piazza San Rocco, 3, Prato, 59100, tel. 057421245, fax 057421245, email:
semiconvitto@operasantarita.it

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 15

Ente titolare Opera Santa Rita fondazione onlus

Responsabile della struttura Franco Balli

AZIENDA USL 6

ARCOBALENO

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Via della Repubblica, Rosignano M.mo (PI), 57013, tel. 0586794849, fax 0586793524,
 email: info@consorzionuovofuturo.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 12

Ente titolare Sds della Bassa Val di Cecina

Responsabile della struttura Laura Beatrice Fornari

CENTRO MINORI DONORATICO

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Piazza Europa, Castagneto Carducci (LI), 57022, tel. 0565773248, fax 0586793524,
 email: info@consorzionuovofuturo.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 12

Ente titolare Sds della Bassa Val di Cecina

Responsabile della struttura Laura Beatrice Fornari

HAPPY LAND 1 e 2

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Via Torres, Cecina (PI), 57023, tel. 0586630690, fax 0586793524, email:
info@consorzionuovofuturo.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 20

Ente titolare Sds della Bassa Val di Cecina

Responsabile della struttura Laura Beatrice Fornari

LUPO ALBERTO

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Via della Repubblica, Rosignano M.mo (PI), 57013, tel. 0586726503, fax 0586793524, email: info@consorzionuovofuturo.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 10

Ente titolare Sds della Bassa Val di Cecina

Responsabile della struttura Laura Beatrice Fornari

MAGICA BULA

Zona sociosanitaria BASSA VAL DI CECINA

Via Roma, 27, Riparbella (PI), 56046, tel. 0586697306, fax 0586793524, email: info@consorzionuovofuturo.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 12

Ente titolare Sds della Bassa Val di Cecina

Responsabile della struttura Laura Beatrice Fornari

AZIENDA USL 7

CASA ACCOGLIENZA ANTONIANO

Zona sociosanitaria VAL DI CHIANA SENESE

Via San Francesco, 2, Montepulciano (SI), 53045, tel. 0578757005, fax 0578757757, email: fdzmontepulciano.com

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 4

Ente titolare Istituto Figlie del Divino Zelo

Responsabile della struttura Suor Antonina Capizzi

CENTRO LORENZO MORI

Zona sociosanitaria VAL DI CHIANA SENESE

Loc. Gugliano, Trequanda (SI), 53020, tel. 0577662253, fax 0577662253, email: centrolorenzomori@virgilio.it

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 4

Ente titolare Coop. sociale Centro Lorenzo Mori

Responsabile della struttura Francesco Mori

IL GIROTONDO

Zona sociosanitaria VAL DI CHIANA SENESE

Cassia Aurelia II, 47, Chiusi (SI), 53043, tel. 0578222281, fax 0578222281, email: au.marcocci@usl7.toscana.it

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 3

Ente titolare Asl 7 di Siena Zona Valdichiana Senese

Responsabile della struttura Aurora Marcocci

AZIENDA USL 8

FONDAZIONE THEVENIN

Zona sociosanitaria ARETINA

Via Sasso Verde, 32, Arezzo, 52100, tel. 057521935, fax 057524391, email:

info@casathevenin.org

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 5

Ente titolare Fondazione Thevenin

Responsabile della struttura Marco Bonci

AZIENDA USL 10

CENTRO DIURNO MINORI DI LIEGRO

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST

Via Corsi Salviati, Sesto Fiorentino (FI), 50019, tel. 0554485655, fax 0554485655, email: centrodiurnosesto@caritasfirenze.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 12

Ente titolare Caritas Diocesana Firenze

Responsabile della struttura Enzo Capretti

QUINTOLE

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST

Via di Quintole, Compiobbi, Fiesole (FI), 50061, tel. 0556594585, fax 0556594585, email: centrodiurnoquintole@caritasfirenze.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 12

Ente titolare Caritas Diocesana Firenze

Responsabile della struttura Donata Graziani

LA ZATTERA

Zona sociosanitaria FIORENTINA NORD-OVEST

Via Giusti, 7, Campi Bisenzio (FI), 50013, tel. 0558979391, fax 0558940845, email: info@coopmacrame.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 20

Ente titolare Coop. Sociale Macramè

Responsabile della struttura Chiara Petracchi

CASA SASSUOLO

Zona sociosanitaria FIORENTINA SUD-EST

Via Mondeggi, Bagno a Ripoli (FI), 50012, tel. 0556499164, fax 0556499164, email: casasassuolo@arcacoop.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 5

Ente titolare Cooperativa Sociale Arca

Responsabile della struttura Fanucchi Antonella

CENTRO DIURNO SANT'ANDREA

Zona sociosanitaria FIORENTINA SUD-EST

Via degli Scopeti, 50, San Casciano Val di Pesa (FI), 50126, tel. 0558249655, fax 0558249655, email: centrodiurnosantandrea@caritasfirenze.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 10

Ente titolare Caritas Diocesana Firenze

Responsabile della struttura Enzo Capretti

CENTRO DIURNO FERRETTI

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Silvio Pellico, 2, Firenze, 50121, tel. 0552478135, fax 0552268004, email: ferretti@diaconiavaldese.org

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 25

Ente titolare CSD Diaconia Valdese Fiorentina

Responsabile della struttura Laura Salvaggio

CENTRO DIURNO GIOVANNI BOSCO

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via delle Torri, 9, Firenze, 50124, tel. 0557321113, fax 0557323686, email: cdbosco@libero.it

Tipologia centro diurno

Capacità ricettiva 15

Ente titolare Ass. Obiettivo Giovanni di San Procolo onlus

Responsabile della struttura Andrea Rossi

LA LIMONAIA

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via dei Serragli, 49, Firenze, 50121, tel. 055217782, fax 055217782, email: goulldiurno@diaconiavaldese.org

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 20

Ente titolare CSD Diaconia Valdese Fiorentina

Responsabile della struttura David Arca

PADRE ANNIBALE M. DI FRANCIA

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Giovanni da San Giovanni, 12, Firenze, 50141, tel. 055451298, fax 0554252137, email: antonianofirenze@libero.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 8

Ente titolare Istituto Figlie del Divino Zelo degli orfanatrofi antoniani femminili del canonico Annibale Maria di Francia

Responsabile della struttura Patrizia Marinai

PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via dei Serragli, 113, Firenze, 50124, tel. 055225704, fax 0552335848, email: comunitaeducativa@virgilio.it

Tipologia semiconvitto

Capacità ricettiva 7

Ente titolare Congregazione Pie Operaie di San Giuseppe

Responsabile della struttura Suor Rosa Garbetta

PINOCCHIO

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Ferrarin, 43/45, Firenze, 50145, tel. 0553024096, fax 0553024096, email: cdg.pinocchio@consorzio-zenit.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 25

Ente titolare Consorzio Zenit coop.soc.cons. a r.l.

Responsabile della struttura Simone Olianti

LO SCARABOCCHIO

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via delle Panche, 26, Firenze, 50141, tel. 055431390, fax 055431390, email: andrea.cecchi@abbaino.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 15

Ente titolare Cooperativa sociale L'Abbaino

Responsabile della struttura Andrea Cecchi

VILLA LORENZI GIOVANI PER IL FUTURO

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Pietro Grocco, 31, Firenze, 50139, tel. 0554360156, fax 0554360585, email: zairac@tin.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 10

Ente titolare Ass. Volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus

Responsabile della struttura Stefano Superbi

VILLA LORENZI SCUOLA ELEMENTARE

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Pietro Grocco, 31, Firenze, 50139, tel. 0554360156, fax 0554360585, email: zairac@tin.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 10

Ente titolare Ass. Volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus

Responsabile della struttura Andrea Nardi

VILLA LORENZI SCUOLA MEDIA INFERIORE

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Pietro Grocco, 31, Firenze, 50139, tel. 0554360156, fax 0554360585, email: zairac@tin.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 15

Ente titolare Ass. Volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus

Responsabile della struttura Andrea Nardi

VILLA LORENZI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Zona sociosanitaria FIRENZE

Via Pietro Grocco, 31, Firenze, 50139, tel. 0554360156, fax 0554360585, email: zairac@tin.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 15

Ente titolare Ass. Volontariato Progetto Villa Lorenzi Onlus

Responsabile della struttura Andrea Nardi

AZIENDA USL 11

VILLAGGIO DI TOPPILE

Zona sociosanitaria EMPOLESE

Via della Vecchia Chiesa, 10, Montelupo Fiorentino (FI), 50056, tel. 0571912083, fax 0571519347, email: ilvillaggioditoppile@terzosettore.it

Tipologia struttura semiresidenziale

Capacità ricettiva 20

Ente titolare Arciconfraternita di misericordia di Montelupo fiorentino

Responsabile della struttura Benedetta Benedetti

SCHEDA DI RILEVAZIONE SUGLI INTERVENTI PER BAMBINI E RAGAZZI IN FAMIGLIA E FUORI FAMIGLIA NELLE ZONE SOCIO-SANITARIE/SOCIETÀ DELLA SALUTE - ANNO 2011

N.B. Si prega di compilare il questionario INTERAMENTE (es. se una risposta è zero scrivere 0 e NON lasciare in bianco e in caso di dato non disponibile indicare n.d.)

Zona socio-sanitaria/Società della salute _____

ATTIVITÀ, INTERVENTI E PRESTAZIONI PER BAMBINI E RAGAZZI DI 0-17 ANNI IN FAMIGLIA

AFFIDI PART-TIME

1. Bambini e ragazzi in affidamento part-time in corso al 31/12/2011: n° di cui stranieri n°
- 1.1. Del totale al punto 1, indicare:
- 1.1.1. affidi intrafamiliari (entro il 4° grado di parentela) n°
- 1.1.2. affidi eterofamiliari (a parenti oltre il 4° grado di parentela) n°
- 1.1.3. affidi eterofamiliari (non a parenti) n°
- 1.2. Del totale al punto 1, indicare i bambini e i ragazzi in affidamento part-time avviato nel corso del 2011:
n° di cui stranieri n°
- 1.2.1 Del totale al punto 1.2, indicare:
- 1.2.1.1. affidi intrafamiliari (entro il 4° grado di parentela) n°
- 1.2.1.2. affidi eterofamiliari (a parenti oltre il 4° grado di parentela) n°
- 1.2.1.3. affidi eterofamiliari (non a parenti) n°
2. Bambini e ragazzi per i quali è stato avviato l'affidamento part-time nel corso del 2011 e concluso nello stesso anno:
n° di cui stranieri n°

ACCOGLIENZE NELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E/O CENTRI DIURNI

3. Bambini e ragazzi presenti nelle strutture semiresidenziali e/o centri diurni al 31/12/2011: n°
di cui stranieri n°
- 3.1. Del totale al punto 3, indicare i bambini e i ragazzi inseriti nel corso del 2011:
n° di cui stranieri n°
4. Bambini e ragazzi per i quali è stato attivato un progetto di inserimento nelle strutture semiresidenziali e/o centri diurni nel corso del 2011 e concluso nello stesso anno:
n° di cui stranieri n°

PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (MATERIA CIVILE E AMMINISTRATIVA)

5. Bambini e ragazzi seguiti con l'Autorità giudiziaria - minorile e ordinaria - al 31/12/2011 (materia civile e amministrativa): n° di cui stranieri n°
- 5.1. Del totale al punto 5, indicare i bambini e i ragazzi interessati da provvedimento dell'Autorità giudiziaria con affidamento al Servizio sociale professionale: n° di cui stranieri n°

5.2. Del totale al punto 5, indicare i bambini e i ragazzi seguiti in collaborazione con l'Autorità giudiziaria – minorile e ordinaria – dal 1/1/2011 al 31/12/2011 (*materia civile e amministrativa*): n° di cui stranieri n°

5.2.1. Del totale al punto 5.2, indicare i bambini e i ragazzi interessati da provvedimento dell'Autorità giudiziaria con affidamento al Servizio sociale professionale: n° di cui stranieri n°

INCONTRI PROTETTI

6. Bambini e ragazzi per i quali l'Autorità giudiziaria – *minorile e ordinaria* – ha prescritto incontri protetti attivi al 31/12/2011: n° di cui stranieri n°

6.1. Del totale al punto 6, indicare se gli incontri sono stati prescritti dal:
6.1.1. Tribunale per i minorenni n° 6.1.2. Tribunale ordinario n°

6.2. Del totale al punto 6, indicare i bambini e i ragazzi per i quali l'Autorità giudiziaria – *minorile e ordinaria* – ha prescritto incontri protetti attivati dal 1/1/2011 al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

6.2.1. Del totale al punto 6.2, indicare se gli incontri sono stati prescritti dal:
6.2.1. Tribunale per i minorenni n° 6.2.2. Tribunale ordinario n°

AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE (MATERIA PENALE)

7. Bambini e ragazzi seguiti in collaborazione con l'Autorità giudiziaria minorile e con i Servizi minorili del Ministero di Giustizia di cui al D.P.R. 448/88 (*materia penale*) al 31/12/2011: n° di cui stranieri n°

7.1. Del totale al punto 7, indicare i bambini e i ragazzi seguiti in collaborazione con l'Autorità giudiziaria minorile e con i servizi minorili del Ministero di Giustizia di cui al D.P.R. 448/88 (*materia penale*) dal 1/1/2011 al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

ABUSI E MALTRATTAMENTI

8. Bambini e ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, segnalati agli organi giudiziari, in carico al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

8.1. Del totale al punto 8, indicare i bambini e i ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, segnalati agli organi giudiziari dal 1/1/2011 al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

9. Bambini e ragazzi vittime di abusi sessuali, segnalati agli organi giudiziari, in carico al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

9.1. Del totale al punto 9, indicare i bambini e i ragazzi vittime di abusi sessuali in famiglia:
n° di cui stranieri n°

9.2. Del totale al punto 9, indicare i bambini e i ragazzi vittime di abusi sessuali, segnalati agli organi giudiziari dal 1/1/2011 al 31/12/2011:
n° di cui stranieri n°

9.2.1. Del totale al punto 9.2, indicare i bambini e i ragazzi vittime di abusi sessuali in famiglia:
n° di cui stranieri n°

NUCLEI FAMILIARI CON BAMBINI E RAGAZZI DI 0-17 ANNI

10. Nuclei familiari con figli minori coinvolti, tra l'1/1/2011 e il 31/12/2011, in servizi, prestazioni e interventi di:

10.1. mediazione familiare	n° nuclei <input type="text"/>	n° minori coinvolti <input type="text"/>
10.2. assistenza economica	n° nuclei <input type="text"/>	n° minori coinvolti <input type="text"/>
10.3. assistenza domiciliare territoriale	n° nuclei <input type="text"/>	n° minori coinvolti <input type="text"/>
10.4. assistenza educativa domiciliare	n° nuclei <input type="text"/>	n° minori coinvolti <input type="text"/>

**ATTIVITÀ, INTERVENTI E PRESTAZIONI
PER BAMBINI E RAGAZZI DI 0-17 ANNI FUORI FAMIGLIA**

AFFIDAMENTI FAMILIARI

11. Bambini e ragazzi in affidamento (a singoli, famiglia e parenti; tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni) al 31/12/2011: n° di cui stranieri n°

11.1 Del totale degli stranieri al punto 11, indicare:

11.1.1. minori stranieri non accompagnati n°
11.1.2. minori interessati da ricongiungimento familiare n°

INOLTRE DEL TOTALE AL PUNTO 11 INDICARE:

(avvertenze: la somma delle diverse specifiche di affidamento deve essere uguale al totale dei minori affidati indicati al punto 11)

11.2.1. maschi	n° <input type="text"/>
11.2.2. femmine	n° <input type="text"/>
11.2.3. non indicato	n° <input type="text"/>
11.3.1. in affidamento intrafamiliare (entro il 4° grado di parentela)	n° <input type="text"/>
11.3.1.1. di cui minori stranieri	n° <input type="text"/>
11.3.1.1.1. di cui minori stranieri non accompagnati	n° <input type="text"/>
11.3.2. in affidamento eterofamiliare	n° <input type="text"/>
11.3.2.1. di cui minori stranieri	n° <input type="text"/>
11.3.2.1.1. di cui minori stranieri non accompagnati	n° <input type="text"/>
11.4.1. in affidamento consensuale	n° <input type="text"/>
11.4.2. in affidamento giudiziale	n° <input type="text"/>
11.4.3. non indicato	n° <input type="text"/>
11.5.1. in affidamento da meno di un anno	n° <input type="text"/>
11.5.2. in affidamento da 1 a 2 anni	n° <input type="text"/>
11.5.3. in affidamento da 2 a 4 anni	n° <input type="text"/>
11.5.4. oltre i 4 anni	n° <input type="text"/>
11.5.5. non indicato	n° <input type="text"/>
11.6.1. in età compresa tra 0 e 2 anni	n° <input type="text"/>
11.6.2. in età compresa tra 3 e 5 anni	n° <input type="text"/>
11.6.3. in età compresa tra 6 e 10 anni	n° <input type="text"/>
11.6.4. in età compresa tra 11 e 14 anni	n° <input type="text"/>
11.6.5. in età compresa tra 15 e 17 anni	n° <input type="text"/>
11.6.6. non indicato	n° <input type="text"/>
11.7.1. inseriti nella zona	n° <input type="text"/>
11.7.2. inviati fuori zona	n° <input type="text"/>
11.7.3. inviati fuori Regione	n° <input type="text"/>
11.7.4. non indicato	n° <input type="text"/>

12. Ragazzi di 18-21 anni in affidamento (a singoli, famiglia e parenti) al 31/12/2011, già in affido nella minore età: n° di cui stranieri n°

13. Del totale al punto 11, indicare i bambini e i ragazzi in affidamento (a singoli, famiglia e parenti) per i quali l'affido è stato avviato nel corso del 2011:

n° di cui stranieri n°

13.1 Del totale degli stranieri al punto 13, indicare:

13.1.1. minori stranieri non accompagnati n°
 13.1.2. minori interessati da ricongiungimento familiare n°

INOLTRE DEL TOTALE AL PUNTO 13 INDICARE:

(avvertenza: la somma delle diverse specifiche di affidamento deve essere uguale al totale dei minori affidati indicati al punto 13)

13.2.1. maschi n°
 13.2.2. femmine n°
 13.2.3. non indicato n°

13.3.1. in affidamento intrafamiliare (entro il 4° grado di parentela) n°
 13.3.1.1. di cui stranieri n°
 13.3.1.1.1. di cui minori stranieri non accompagnati n°

13.3.2. in affidamento eterofamiliare n°
 13.3.2.1. di cui stranieri n°
 13.3.2.1.1. di cui minori stranieri non accompagnati n°

13.4.1. in affidamento consensuale n°
 13.4.2. in affidamento giudiziale n°
 13.4.3. non indicato n°

13.5.1. in età compresa tra 0 e 2 anni n°
 13.5.2. in età compresa tra 3 e 5 anni n°
 13.5.3. in età compresa tra 6 e 10 anni n°
 13.5.4. in età compresa tra 11 e 14 anni n°
 13.5.5. in età compresa tra 15 e 17 anni n°
 13.5.6. non indicato n°

13.6.1. inseriti nella zona n°
 13.6.2. inviati fuori zona n°
 13.6.3. inviati fuori Regione n°
 13.6.4. non indicato n°

ACCOGLIENZE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

14. Bambini e ragazzi presenti nelle strutture residenziali sociali e socio-educative al 31/12/2011 (tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni e i bambini presenti con genitori maggiorenni): n° di cui stranieri n°

14.1. Del totale degli stranieri al punto 14, indicare:

14.1.1. minori stranieri non accompagnati n°

14.2. Del totale al punto 14, indicare la suddivisione per tipologia di struttura:

di cui alla risoluzione del Consiglio Regionale del 20/03/1990:

Centro di pronto accoglimento	14.2.1. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Casa della gestante e della madre con figlio	14.2.2. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Casa di accoglienza per l'infanzia	14.2.3. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Comunità a dimensione familiare	14.2.4. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Comunità educativa	14.2.5. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>

di cui alla Legge Regionale n. 41/2005 del 24/02/2005:

Centro di pronta accoglienza per minori	14.2.6. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Casa di accoglienza e gruppo appartamento	14.2.7. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Comunità familiare	14.2.8. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Comunità a dimensione familiare	14.2.9. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
Gruppi appartamento per adolescenti e giovani	14.2.10. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>

di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 355 del 04/05/2009:

Casa famiglia multiutenza complementare:	14.2.11. n° totale presenti	<input type="text"/>	di cui stranieri	<input type="text"/>
--	-----------------------------	----------------------	------------------	----------------------

15. Dei bambini e dei ragazzi presenti al 31/12/2011 nelle strutture residenziali sociali e socio-educative, indicati al punto 14, specificare: *(avvertenza: la somma delle diverse caratteristiche dei minori deve essere uguale al totale dei minori indicati al punto 14.)*

<u>DEL TOTALE PRESENTI</u>		<u>DI CUI STRANIERI PRESENTI</u>	
15.1.1. maschi	n° <input type="text"/>	15.1.1.1. maschi	n° <input type="text"/>
15.1.2. femmine	n° <input type="text"/>	15.1.2.1. femmine	n° <input type="text"/>
15.1.3. non indicato	n° <input type="text"/>	15.1.3.1. non indicato	n° <input type="text"/>
15.2.1. 0-2 anni	n° <input type="text"/>	15.2.1.1. 0-2 anni	n° <input type="text"/>
15.2.2. 3-5 anni	n° <input type="text"/>	15.2.2.1. 3-5 anni	n° <input type="text"/>
15.2.3. 6-10 anni	n° <input type="text"/>	15.2.3.1. 6-10 anni	n° <input type="text"/>
15.2.4. 11-14 anni	n° <input type="text"/>	15.2.4.1. 11-14 anni	n° <input type="text"/>
15.2.5. 15-17 anni	n° <input type="text"/>	15.2.5.1. 15-17 anni	n° <input type="text"/>
15.2.6. non indicato	n° <input type="text"/>	15.2.6.1. non indicato	n° <input type="text"/>
15.3.1. da meno di un anno	n° <input type="text"/>	15.3.1.1. da meno di un anno	n° <input type="text"/>
15.3.2. da 1 a 2 anni	n° <input type="text"/>	15.3.2.1. da 1 a 2 anni	n° <input type="text"/>
15.3.3. da 2 a 4 anni	n° <input type="text"/>	15.3.3.1. da 2 a 4 anni	n° <input type="text"/>
15.3.4. oltre i 4 anni	n° <input type="text"/>	15.3.4.1. oltre i 4 anni	n° <input type="text"/>
15.3.5. non indicato	n° <input type="text"/>	15.3.5.1. non indicato	n° <input type="text"/>
15.4.1. consensuale	n° <input type="text"/>	15.4.1.1. consensuale	n° <input type="text"/>
15.4.2. giudiziale	n° <input type="text"/>	15.4.2.1. giudiziale	n° <input type="text"/>
15.4.3. non indicato	n° <input type="text"/>	15.4.3.1. non indicato	n° <input type="text"/>
15.5.1. inseriti nella zona	n° <input type="text"/>	15.5.1.1. inseriti nella zona	n° <input type="text"/>
15.5.2. inviati fuori zona	n° <input type="text"/>	15.5.2.1. inviati fuori zona	n° <input type="text"/>
15.5.3. inviati fuori Regione	n° <input type="text"/>	15.5.3.1. inviati fuori Regione	n° <input type="text"/>
15.5.4. non indicato	n° <input type="text"/>	15.5.4.1. non indicato	n° <input type="text"/>

16. Ragazzi di 18-21 anni presenti nelle strutture residenziali sociali e socio-educative al 31/12/2011, già presenti dalla minore età: n° di cui stranieri n°

BAMBINI E RAGAZZI ADOTTATI

17. Bambini e ragazzi adottati per i quali è attivo un progetto di intervento, ad esclusione del normale iter post-adoztivo, al 31/12/2011: n° di cui: da adozione nazionale n° da adozione internazionale n°

17.1. Dei bambini e dei ragazzi al punto 17 indicare la tipologia di intervento realizzato (anche più di un intervento per bambino/ragazzo):

- 17.1.1. interventi di educativa domiciliare n°
- 17.1.2. inserimenti in struttura semiresidenziale n°
- 17.1.3. inserimenti in struttura residenziale n°
- 17.1.4. affidamenti familiari n°
- 17.1.5. altre tipologie di intervento n°

17.2. Del totale al punto 17, indicare i bambini e i ragazzi per i quali il progetto di intervento è stato attivato nel corso del 2011: n° di cui: da adozione nazionale n° da adozione internazionale n°

17.2.1. Dei bambini e ragazzi al punto 17.2, indicare la tipologia di intervento realizzato (anche più di un intervento per bambino/ragazzo):

- 17.2.1. interventi di educativa domiciliare n°
- 17.2.3. inserimenti in struttura semiresidenziale n°
- 17.2.4. inserimenti in struttura residenziale n°
- 17.2.5. affidamenti familiari n°
- 17.2.6. altre tipologie di intervento n°

18. Bambini e ragazzi per i quali è stato verificato il fallimento definitivo del percorso adottivo: n° di cui: da adozione nazionale n° da adozione internazionale n°

SERVIZI E STRUTTURE

SERVIZI DI MEDIAZIONE FAMILIARE

19. Sono presenti servizi di mediazione familiare nella Zona socio-sanitaria/Società della salute? sì no

19.1. Se sì, indicare il numero totale di servizi: n° [____]
 di cui: 19.1.1. pubblici n° [____] 19.1.2. privati convenzionati n° [____]

CENTRI PER L’AFFIDO

20. E’ presente il Centro affidi nella Zona socio-sanitaria/Società della salute? sì no

SE SÌ, INDICARE:

Ente titolare (specificare il Comune o l’Azienda Usl o altro soggetto titolare): _____

Ente gestore (specificare il Comune o l’Azienda Usl o altro soggetto gestore): _____

Indirizzo: via/piazza _____, Comune _____

tel./fax/e-mail: _____

21. Famiglie disponibili all’affidamento presenti nella banca dati del Centro affidi al 31/12/2011: n° [____]

di cui indicare: 21.1 numero di famiglie con affidi in corso al 31/12/2011: n° [____]

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E CENTRI DIURNI

22. Strutture semiresidenziali per minori e/o centri diurni, presenti sul territorio della Zona socio-sanitaria/Società della salute al 31/12/2011: n° [____]

Responsabile della rilevazione:

Nome e Cognome _____

Ente di appartenenza _____ Ruolo/Funzione _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

La presente scheda di rilevazione ha finalità di supporto alla programmazione regionale e zonale in materia di politiche per l’infanzia e l’adolescenza e dovrà essere compilata in ogni sua parte ed inviata al Centro regionale sull’infanzia e l’adolescenza-Istituto degli Innocenti, entro il **20 maggio** secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica: monitoraggio@istitutodeglinnocenti.it

- a mezzo posta ordinaria: Istituto degli Innocenti, all’attenzione di Sabrina Breschi, piazza SS. Annunziata 12, 50122 Firenze

- a mezzo fax: 055-2037207

Per il supporto tecnico e l’assistenza per tutte le fasi legate alla raccolta e alla trasmissione delle informazioni; si indicano di seguito i riferimenti cui rivolgersi, anche nel caso di richiesta di chiarimenti:

-dott.ssa Elisa Gualdani (055-2037274, gualdani@istitutodeglinnocenti.it) e dott.ssa Elisa Gaballo (055-2037275, gaballo@istitutodeglinnocenti.it).

ANAGRAFICA
DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI
PER MINORI PREVISTE DELL'ART. 21, COMMA 1, LETT. i)
DELLA LEGGE REGIONALE 41/2005 E DEL RELATIVO
REGOLAMENTO 15/R DEL 2008
E DEGLI ARTICOLI 15 e 16 DELLA RISOLUZIONE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 MARZO 1990

A1. DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA | _____
 VIA/PIAZZA | _____
 COMUNE DI | _____ CAP | _____ PROVINCIA | ____|
 TEL | _____
 FAX | _____
 E-MAIL | _____

NOME E COGNOME DELLA FIGURA PROFESSIONALE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 | _____

QUALIFICA PROFESSIONALE | _____

A2. Tipologia della struttura:

1. Semiconvitto, servizio semiresidenziale ai sensi dell'art. 16 della Risoluzione del Consiglio regionale del 20 marzo 1990.	<input type="checkbox"/>
2. Centro diurno, servizio semiresidenziale ai sensi dell'art. 15 della Risoluzione del Consiglio regionale del 20 marzo 1990.	<input type="checkbox"/>
3. Struttura semiresidenziale ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. i) della LR 41/2005 e del relativo Regolamento di attuazione, 15/R del 2008	<input type="checkbox"/>
4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

A3. La struttura è autonoma o collegata ad altra struttura?

1. Autonoma	<input type="checkbox"/>
2. Collegata ad altra struttura residenziale per minori (spec. tipologia) _____	
3. Altra situazione (specificare) _____	

A4. Breve descrizione delle attività svolte all'interno della struttura/ servizio, avendo cura di evidenziare il tipo di prestazioni assicurate:

A5. Breve descrizione della tipologia di utenza accolta : _____

A6. Natura giuridica del soggetto titolare:

1. Comune	<input type="checkbox"/>	
2. Consorzio/Associazione di comuni		
3. Società della salute		
4. Comunità montana		
5. Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)		<input type="checkbox"/>
6. Azienda di servizi alla persona (A.S.P.)		
7. Altro Ente Pubblico		
8. Associazione		
9. Ente religioso		
10. Fondazione		
11. Cooperativa		<input type="checkbox"/>
12. Cooperativa sociale		

A7¹. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO TITOLARE [_ _ _ _ _]

VIA/PIAZZA [_ _ _ _ _]

COMUNE DI [_ _ _ _ _] **CAP** [_ _ _] **PROVINCIA** [_]

TEL [_ _ _ _ _]

FAX [_ _ _ _ _]

E-MAIL [_ _ _ _ _]

¹ Da compilare solo se i dati relativi al soggetto titolare sono diversi da quanto indicato al punto A1.

A8. Da chi è gestita la struttura?

1. Dal soggetto titolare	<input type="checkbox"/>
2. Da altro soggetto	
3. Da più soggetti in gestione mista	

A9. Se è gestita da soggetto diverso dal titolare o da più soggetti in gestione mista, specificare la natura giuridica del soggetto gestore o del primo soggetto in gestione mista:

1. Comune 2. Consorzio/Associazione di comuni 3. Società della salute 4. Comunità montana 5. Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) 6. Azienda di servizi alla persona (A.S.P.) 7. Altro Ente Pubblico 8. Associazione 9. Ente religioso 10. Fondazione 11. Cooperativa 12. Cooperativa sociale 13. Altra impresa privata	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

A10. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE (se diverso dal titolare) O DEL PRIMO SOGGETTO IN GESTIONE MISTA

VIA/PIAZZA _____

COMUNE DI _____ CAP _____ PROVINCIA _____

TEL _____

FAX _____

E-MAIL _____

A11. Se è gestita da più soggetti in gestione mista, specificare la natura giuridica del secondo soggetto in gestione mista:

1. Comune 2. Consorzio/Associazione di comuni 3. Società della salute 4. Comunità montana 5. Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) 6. Azienda di servizi alla persona (A.S.P.) 7. Altro Ente Pubblico 8. Associazione 9. Ente religioso 10. Fondazione 11. Cooperativa 12. Cooperativa sociale 13. Altra impresa privata	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

A12. DENOMINAZIONE DEL SECONDO SOGGETTO IN GESTIONE MISTA

VIA/PIAZZA
 COMUNE DI CAP PROVINCIA
 TEL FAX
 E-MAIL

A13. Capacità ricettiva massima della struttura: N.

A14. Tipo di autorizzazione al funzionamento:

1. Definitiva	<input type="checkbox"/>
2. Provvisoria (con termini di adeguamento)	

A15. La struttura è accreditata? Sì No Procedura in corso

A16. Numero bambini e ragazzi presenti nella struttura/servizio al 31/12/2011: N.
di cui stranieri N.

A17. Numero bambini e ragazzi che hanno usufruito del servizio nel corso del 2011: N.
di cui stranieri N.

A18. Eventuali note e riferimenti di chi ha compilato la scheda: